VUOLE LA COLF, MA SOLO SE E' ARIANA

BOLOGNA — «Privato cerca domestica/o, razza ariana con referenze». Queste poche righe sono comparse in un annuncio economico a pagamento pubblicato sabato e domenica sulla Gazzetta di Parma.

E' subito scoppiata una polemica, animata da alcuni iscritti della Federazione Giovanile Comunista parmense, che hanno rilevato nell'annuncio toni di marca razzista. Hanno immediatamente scritto una lettera di protesta a Baldassare Molossi, direttore della Gazzetta: «Crediamo che frasi di questo genere — dicono — non debbano trovare spazi, in alcun caso... neanche a pagamento. La questione del razzismo meriterebbe anche sul quotidiano da Lei diretto una sensibilità maggiore e (perché no?) una sua presa di posizione».

La lettera e il chiarimento sollecitato dai giovani compaiono stamane sulla Gazzetta, ma la Federazione Giovanile Comunista non è paga. Intende animare una serie di altre lettere di protesta, che verranno inviate alla casella postale «PK 412-43100 Parma», recapito dell'anonimo inserzionista.

Resta da chiarire come un simile annuncio abbia potuto essere pubblicato. Bruno Rossi, vicedirettore della Gazzetta si giustifica: «All'agenzia concessionaria del giornale, la Publikompass, molti erano in ferie. L'unica impiegata rimasta era oberata di lavoro e sicuramente non si è accorta di quella frase odiosa dell'annuncio».

Aldo Maggi, il responsabile dell'ufficio, interrogato dall'Unità, aggiunge: «Non so niente, ero in ferie. Probabilmente le signorine allo sportello non hanno fatto attenzione. E poi la nostra logica è di accettare tutto o quasi, poi è la Gazzetta a decidere. Discriminatorio? Razzista? Non mi pare che quell'annuncio lo fosse. Un annuncio discriminatorio è quello che dice, per esempio, "cerchiamo un domestico, basta che non sia negro". Quella sì che è discriminazione. Ma se uno cerca un domestico di colore o con gli occhi azzurri, beh, non lo può dire?».

DETARI, JUVE ADDIO

TIMMENDORFER — Dopo un lungo tira e molla tra l'Eintracht e l'Olimpiakos, si conclude un «giallo» di mercato. Il venticinquenne ungherese Lajos Detari, al quale si era interessata anche la Juventus, firma oggi un contratto triennale con l'Olimpiakos del Pireo, lasciando, dopo appena una stagione, l'Eintracht di Francoforte.

La notizia è stata diramata dal manager del club tedesco, Wolfgang Kraus. La cifra pagata dalla società greca si aggira attorno ai 16 milioni di marchi (più di dodici miliardi di lire), anche se non è ufficializzata.

«Soltanto ragioni finanziarie — ha precisato Wolfang Kraus — ci hanno spinto ad accettare l'operazione». Con questo importante acquisto, l'Olimpiakos tenta di fare concorrenza agli «odiati» cugini del Panathinaikos.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 172

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Luglio 1988

DOLLARO 1363

Dollaro. Sostanzialmente stabile all'apertura dei mercati valutari italiani: 1363,50 lire contro le 1364,95 lire di ieri.

Borsa Milano. Prezzi prevalentemente migliori con scambi un po' più attivi di ieri. Indice Mib delle ore 10,45: +0,4 per cento sul 30 per cento del listino; -0,2 per cento tendenziale.

Nuovi timori per l'economia italiana

RIESPLODE LA SPESA SLITTA LA STANGATA

ROMA — La manovra economica del governo difficilmente sarà varata in luglio. «Ma entro agosto ce la faremo», dice il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, che ieri, alla commissione Bilancio della Camera, ha parlato di andamento preoccupante della crescita del deficit pubblico.

Prima di varare altre misure economiche il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, vuole infatti discuterne con i segretari dei partiti della maggioranza e portare a termine il confronto con le forze sociali.

La spesa pubblica continua, però, a crescere fuori misura. Dopo i segnali di allarme sul pubblico impiego e la sanità, il ministro ne ha lanciato di nuovi per la previdenza, le ferrovie e i trasferimenti finanziari dello Stato a Regioni e Comuni. Il fabbisogno potrebbe risalire a 120 mila miliardi ed il Tesoro trema.

Per il repubblicano Giorgio La Malfa, però, i ritardi del governo non fanno ben sperare. «Si è parlato di tasse — ha detto ai giornalisti, dopo il vertice tenutosi ieri a Palazzo Chigi sui problemi della finanza locale — ma sui tagli alla spesa pubblica non c'è ancora chiarezza».

Giuliano Amato

Intanto, in vista del confronto con il presidente del consiglio De Mita, i leader sindacali Antonio Pizzinato, Franco Marini e Giorgio Benvenuto hanno incontrato il vice presidente Gianni De Michelis. Hanno chiesto una riforma del fisco in tempi brevi. De Michelis si è detto d'accordo. Ed ha ipotizzato, a grandi linee, una operazione che scenda molto in difficoltà nel sistema fiscale.

Non una «manovretta» fatta su benzina, sigarette, bollo auto o zucchero, ma un decreto che operi subito scelte importanti: per l'Irpef, per l'Iva, per la sensibilizzazione della scala mobile, per la restituzione del fiscal drag. Naturalmente non entrerebbe subito tutto in vigore: l'applicazione sarebbe graduale. In un primo tempo, verrebbe attuata una riforma dell'Iva. Il resto verrebbe dopo

TORINO - *Un'indagine della Procura*

C'E' UN GIALLO IN COMUNE PER 200 MILIONI CONTESI

TORINO — Inchiesta della Procura della Repubblica sull'ex segretario generale del Comune di Torino, il dottor Rocco Orlando di Stilo, 68 anni. L'alto funzionario, andato in pensione nel novembre scorso dopo quattro anni di servizio a Torino, potrebbe aver trattenuto per sé — almeno secondo l'ipotesi accusatoria — circa duecento milioni versati su un conto, a suo nome, presso la Tesoreria comunale. L'ipotesi di reato è di peculato aggravato.

La vicenda è nata da un esposto che l'assessore all'Economato e al Legale del Comune, l'avvocato Andrea Galasso, ha inviato ai primi di luglio in Procura. L'assessore Galasso è estremamente riservato sulla vicenda: «Spetta alla magistratura pronunciarsi. Posso solo dire che dopo un'indagine interna svolta dai funzionari ai legale ho trasmesso la pratica alla Procura, come la legge mi impone di fare».

L'inchiesta della magistratura, affidata al sostituto procuratore Andrea Baschieri, è ancora ai primi passi. Si tratta di comprendere, districandosi tra il groviglio di norme che regolano la materia, se il dottor Di Stilo poteva incassare e trattenere i diritti di segreteria (per l'esattezza i «diritti di rogito») quando svolgeva la funzione di notaio in occasione di contratti stipulati dal Comune con aziende e società.

Rocco Di Stilo

Il segretario generale di un Comune è, per legge, un funzionario dello Stato che, distaccato dalla Prefettura, svolge numerose funzioni all'interno dell'amministrazione comunale. Il segretario comunale ha sia funzione di consulenza giuridica sia di capo della burocrazia comunale. In più, verbalizza ufficialmente tutte le riunioni di giunta o del consiglio comunale ed è il «notaio» quando un Comune stipula degli atti, ad esempio i contratti delle aziende municipalizzate.

Come si difende Rocco Orlando di Stilo, che abita a Chivasso in viale Vittorio Veneto 53? L'ex funzionario, giunto a Torino nel gennaio '83 dopo essere stato segretario comunale a Vercelli, afferma «d'essere intenzionato a denunciare chiunque infici la mia onorabilità. Io ho depositato, quale segretario generale, nella Tesoreria del Comune, i diritti rogati, circa 150-180 milioni, da me incassati nell'esercizio delle mie funzioni. Non ho mai preso una lira per me, i soldi sono sempre su quel conto, possono esser girati al Comune in qualunque momento. Da quando sono stato informato di questa incredibile vicenda ho già scritto due lettere, al ministro dell'Interno e allo stesso assessore Galasso. Chiedo che la questione sia affrontata e risolta al più presto».

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore Baschieri sentirà l'assessore Galasso, per approfondire i risultati delle conclusioni cui sono giunti i funzionari del Comune, e lo stesso dottor Di Stilo. La notizia dell'inchiesta è già trapelata in tutti gli uffici del Comune di Torino dove l'ex segretario era ovviamente conosciutissimo.

Marco Vaglietti

Il Comune ha vietato la gara motonautica

PO, LA RIVINCITA DEI VERDI

L'anno scorso i manifestanti furono aggrediti

TORINO — Ha vinto il fiume. Le sue acque non saranno solcate, domenica prossima, dai motoscafi che avrebbero dovuto partecipare ad una gara; le sue sponde non saranno schiaffeggiate da onde improvvise; i suoi pesci non saranno costretti a nutrirsi di carburante e gli uccellini che vivono sugli alberi delle rive non saranno spaventati dal rumore assordante dei motori.

Hanno vinto gli ecologisti. E la Lista Verde di Torino ha scritto alla Giunta comunale che ieri non ha concesso lo svolgimento della manifestazione prevista per il 17 luglio. «Riteniamo responsabile la scelta della Giunta — osservano i verdi —, anche in considerazione degli atti di violenza e di intolleranza subiti dai verdi lo scorso anno, quando durante una pacifica manifestazione con canoe e battelli, tesa a bloccare la gara motonautica, furono aggrediti da alcuni dei concorrenti che con i motoscafi cercavano di rovesciare le imbarcazioni a remi».

Torino. La manifestazione sul Po fu contestata l'anno scorso dagli ambientalisti

Fu davvero una brutta giornata e si concluse con un bagno forzato di un paio di ecologisti, tanti insulti da parte degli appassionati di off-shore nei confronti dei manifestanti e l'intervento di polizia, carabinieri e Digos. La gara fu sospesa, anche perché risultò non essere del tutto regolare il permesso per la competizione.

«Il Comune — osserva oggi Nemesio Ala, consigliere della Lista Verde regionale — ha fatto una cosa importante. Nella lettera che avevamo scritto per chiedere che fosse negata l'autorizzazione avevamo anche osservato che era necessario restituire il Po ai cittadini e alle attività più consone al fiume che, secondo noi, dev'essere percorso da barche e canoe. Questa decisione, dunque, ci trova ora perfettamente d'accordo con gli amministratori».

L'anno scorso la sospensione della gara aveva avuto uno strascico di polemiche per giorni e giorni. Non erano certo stati pochi coloro che avevano telefonato o scritto ai giornali per protestare contro «un gruppetto che era riuscito a bloccare una manifestazione sportiva».

Una lettera, in particolare, era rimasta emblematica per rendere il pensiero dell'altra «campana». Era stata quella di Paolo Viganò, che affermava di scrivere «in rappresentanza di migliaia di appassionati torinesi di motonautica».

«Com'è possibile — scriveva in quell'occasione Paolo Viganò — che le autorità si facciano intimidire da un gruppetto sparuto di persone che, celando il vero scopo politico, vorrebbero imporre a tutti di andare a vela o a remi?...».

«E' inaudito — concludeva — che le autorità impongano questi divieti, mentre poco si fa per perseguire chi inquina veramente con scarichi abusivi. E, così, mentre chi ha una canoa può usare il suo fiume, chi ha anche solo un piccolo gommone e ama il motore adesso non lo può più fare».

Eccola qua tutta la differenza: c'è chi ama il fiume e chi ama il motore. E allora, diciamolo: è giusto che vinca il fiume.

d. dan.

ZANICHELLI COMPRA LOESCHER

Grandi manovre nell'editoria (Mondadori ha preso Einaudi)

NASCE UN GIGANTE DELLA SCOLASTICA

TORINO — La Zanichelli «entra» nella Loescher, rilevando per il momento una partecipazione azionaria di minoranza che salirà probabilmente in futuro. Sembrano questi i termini dell'accordo maturato fra la casa bolognese e l'editore torinese Maurizio Pavia, che è stato sinora amministratore delegato della Loescher per conto della famiglia, proprietaria sino al nuovo assetto di oltre il 90 per cento delle azioni. Per l'editoria scolastica l'operazione è di grossa portata.

Negli uffici di via Vittorio Amedeo II, assente in questi giorni Maurizio Pavia, si attende che sia la Zanichelli a ufficializzare il suo ingresso nella casa torinese. «Per il momento non posso che rispondere no comment. Dichiarazioni saranno possibili solo a giorni», dice il direttore commerciale Michele Lessona. Da Bologna, tra le pieghe del solito «non possiamo né smentire né confermare», si fa trapelare qualcosa di più con una prima implicita ma chiara ammissione dell'avvenuta operazione. «La direzione effettuerà una comunicazione al consiglio d'azienda domani pomeriggio alle 17. Parleremo dopo».

Che l'accordo, su cui si sarebbe cominciato a discutere fra le parti due mesi fa, sia per ora «protetto» con una certa riservatezza è abbastanza naturale. Le indiscrezioni non sono mancate, tant'è che ne siamo venuti a conoscenza, ma altro è un'esplicita ammissione da fonti ufficiali prima dell'annuncio ai rappresentanti dei lavoratori. Nel frattempo già si comincia a congetturare sui possibili perché dell'ingresso della Zanichelli nella Loescher. C'è chi lo considera una risposta pronta allo sviluppo dell'editoria scolastica in casa Elemond dopo l'«accorpamento» dell'Einaudi e del suo vastissimo catalogo che può fungere da trampolino di decollo in un settore di mercato molto importante.

La sede della Loescher

Congetture a parte, è certo che il processo di concentrazioni nell'editoria scolastica, in analogia con altri mercati europei, da noi è persino più suscettibile di nuovi possibili «colpi». La ragione è semplice: in Italia siamo ancora all'inizio di queste operazioni. Quella appena conclusa è importante sul piano economico perché «associa» l'attività di una casa, la Zanichelli, con un fatturato annuo di 65 miliardi, al secondo posto del mercato dei testi per le scuole superiori, il più vasto, alla produzione della Loescher, che vale quasi la metà, con una posizione nella medesima area di mercato fra il 7° e l'8° posto. La Zanichelli sforna 200 titoli l'anno fra novità e riedizioni, la Loescher, con le sue opere monumentali, ne presenta puntualmente una decina di nuovi.

C'è naturalmente anche un aspetto culturale da considerare: la Loescher è stata fondata ben 121 anni fa, mentre la Zanichelli è di poco più giovane. E la prima ha legato la sua fama allo storico vocabolario di latino Castiglioni-Mariotti (quasi 2 milioni di copie vendute) e al più recente innovativo testo di letteratura italiana «Il materiale e l'immaginario» di Lidia De Federicis e Remo Ceserani, vero e proprio bestseller con quasi 3 milioni di copie in circolazione.

Questa sera il concerto al parco della Pellerina

CON LA TROMBA DI GILLESPIE IL GRANDE JAZZ E' A TORINO

TORINO — Dopo l'esibizione di Wynton Marsalis, di fronte a 1500 spettatori, lunedì scorso, è il momento del grande Dizzy Gillespie, che questa sera si esibirà al parco della Pellerina per il programma di jazz delle «Sere d'estate».

Accompagnato dalla sua celebre tromba telescopica, e da una big band di rilievo (tra gli altri, il trombettista Jon Faddis e il sassofonista Sam Rivers), Gillespie porterà in concerto mezzo secolo di storia della musica afroamericana.

L'orario d'inizio è fissato per le 21,30, il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Dizzi Gillespie

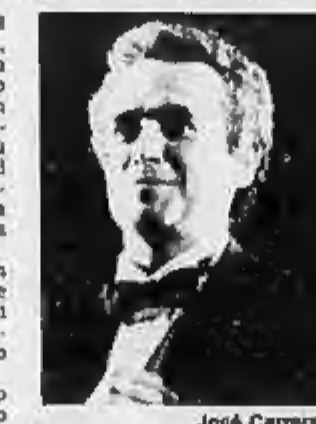
L'8 agosto al Gala in favore della fondazione contro la leucemia

CARRERAS: GRAN RENTREE ALL'ARENA

Il tenore: «Sono guarito ed ora posso tornare al canto»

VERONA — Avrà luogo l'8 agosto all'Arena di Verona, la grande rentrée italiana del celebre cantante lirico José Carreras. E' infatti in programma un Gala al quale parteciperanno i più grandi nomi della lirica ed il cui ricavato sarà interamente devoluto in favore della «Fondazione José Carreras per la lotta alla leucemia».

Questa Fondazione è un organismo internazionale creato dal tenore ed il cui comitato d'onore è presieduto dal premier spagnolo Felipe Gonzales.

Al Gala hanno già aderito i più bei nomi del mondo canoro internazionale, da Luciano Pavarotti a Montserrat Caballé; da Mirella Freni a Juan Pons; da Luis Lima a Kurd Rydl. Decine di altri celebri cantanti saranno della partita mentre Domingo e Herbert von Karajan, impossibilitati a partecipare, hanno però annunciato che invieranno video.

I cantanti saranno accompagnati dall'Orchestra del Gran Liceu di Barcellona diretta da Carlo Franci, mentre la Rai ha garantito una diretta televisiva.

José Carreras

(Servizio a pagina 20)

Stasera «Professione: reporter» su Retequattro

NICHOLSON E ANTONIONI: UN GRANDE FILM ALLA TV

Jack Nicholson è il protagonista di «Professione reporter», il film di Michelangelo Antonioni che Retequattro manda in onda questa sera alle 22,35.

«Film intimista d'avventure», come l'ha definito lo stesso regista, girato tra l'Africa e la Spagna, racconta la storia di un reporter televisivo in profonda crisi, che tenta di assumere l'identità di un mercante d'armi trovato morto in una camera d'albergo. Al fianco di Nicholson recita Maria Schneider.

Antonioni ha girato «Professione reporter» nel 1975, scrivendone anche il testo insieme a Mark Peploe.

Jack Nicholson

Disoccupati contro immigrati

PER IL LAVORO «GUERRA TRA I POVERI»

Contestazioni in comune, cartelli con su scritto «nero è bello» a commento della decisioni di riservare posti nei cantieri di lavoro anche agli immigrati africani. I cobas spiegano: «Non siamo razzisti, è una provocazione»

«*Quaranta posti riservati agli stranieri nei cantieri di lavoro per i disoccupati attizzano il razzismo*», [illegible]no scritto sul loro striscione e, ironicamente, vi hanno aggiunto «*nero è bello!*». La guerra fra i poveri si è riaffacciata così, in pochi metri di stoffa che ieri sera sono stati stesi a sorpresa fra due finestroni del palazzo municipale, a pochi metri dalla «sala rossa».

A reggere quel triste messaggio due disoccupati di più di 35 anni, mantenutisi alla ringhiera di protezione delle finestre, uno all'interno, l'altro coi piedi sul cornicione [illegible] all'arrivo dei vigili del fuoco. Sono [illegible]dio Laisi, 35 anni, e Dino Miacco, 41. Al loro fianco [illegible] altro componente del cobas disoccupati torinesi, Graziella Bronzini. Protestano per le difficoltà che incontrano gli ultratrentacinquenni nel trovare lavoro e per la mancata presa d'atto del problema da parte del legislatore e degli enti locali. «*Anzi, si va di male in peggio sotto questo aspetto* — aggiunge Bronzini — *la legge 160 in vigore da oggi fissa limiti di età (35 anni, massimo 40 se si hanno familiari a carico) anche per le offerte di occupazione superprecaria, a carattere trimestrale, negli enti pubblici*».

La recentissima decisione, poi, del Comune di Torino, primo in Italia, di riservare a 40 stranieri disoccupati altrettanti posti nei prossimi cantieri di lavoro è stata «letta» come un'ulteriore scarsa considerazione per i disoccupati torinesi in grave difficoltà. «*Nella determinazione della graduatoria per l'accesso ai cantieri* — dice ancora Bronzini — *è decisiva l'anzianità di iscrizione al collocamento al cui punteggio si aggiungono e si sottraggono, secondo i casi, i valori attribuiti alla presenza di un reddito di lavoro in famiglia, allo stato di bisogno e all'età del disoccupato. Per quest'ultima condizione i punti di abbuono sono troppo pochi, né si è rimediato riservando un certo numero di posti a chi ha ormai una certa età*».

I cantieri sono la soluzione ideata per affrontare in termini un po' [illegible] assistenziali il problema della povertà. Coinvolgono attualmente 584 disoccupati (94 dei quali diplomati) pescati per lo più nell'area dei redditi zero, dai 3 ai 4 mila nuclei familiari oggi in città. Durano sei mesi prorogabili di altrettanto. L'anno successivo non vi si può accedere. Il cantierista, durante il suo contratto, può farsi sostituire da un parente. Se lavora ogni giorno a fine mese ritira 890 mila lire lorde di contributo (45 mila al giorno), ma non beneficia della mutua. «*E' la legge a negare questo diritto a chi si assenta per malattia e noi vi rimediamo, con una delibera ora all'attenzione del Coreco, attribuendo 18 mila lire per ogni giorno di malattia parametrate ai contributi alimentari dell'Assistenza*», spiega l'assessore al lavoro, Mollo.

Se da una parte i cobas dei disoccupati negano di essere stati razzisti con la loro provocazione («*Abbiamo voluto solo mettere in guardia dai rischi che emergeranno inevitabilmente* — dice Bronzini — *quando i disoccupati di Porta Palazzo si troveranno fianco a fianco a quelli africani*»), l'assessore ribadisce il senso di quella scelta, nel segno dell'integrazione multirazziale e della convivenza civile. «*Quanto ai cantieristi il 73 per cento* — aggiunge — *ha più di 30 anni. Comunque prenderemo in considerazione le osservazioni sui limiti d'età, tenendo conto che fra gli anziani si forma lo zoccolo duro della disoccupazione*».

Alberto Gaino

E' la prima volta, in Italia che interviene il Comune

CIRCOLI RICREATIVI NUOVO REGOLAMENTO FINE DELLA «GIUNGLA»

Il caos, concordano tutte le organizzazioni legate al tempo libero, non era ormai più sopportabile: circoli «finti» che in realtà funzionano come esercizi pubblici normali, sono diventati la regola

Il primo regolamento italiano destinato agli «spacci interni» di club, circoli e cral di tipo sociale, sportivo o ricreativo, che è stato approvato dal Consiglio comunale torinese il febbraio scorso su iniziativa dell'assessorato al Commercio, vive in queste settimane il suo periodo di rodaggio.

Fa caldo, c'è più tempo libero, tirar tardi tra il verde di alberi e viti per una partita a bocce o una bottiglia fresca di cantina è abitudine tra le più piacevoli dell'estate in città.

Ed è così che anche la novità legata al regolamento in questione si presta ad argomento di chiacchierata: se tanti altri Comuni stanno richiedendo a Torino, per ispirarvisi, la suddetta normativa, significa che c'era effettivamente un vuoto da colmare e che qualcosa in meglio cambierà.

Conferma alla ENDAS Cesare Miravalle: «*Regolamentare un servizio precedentemente abbandonato al caos è in effetti un importante passo in avanti, e su questo concordiamo pienamente anche noi che ci abbiamo lavorato per due anni, in collaborazione con l'assessore Spagnuolo e le altre associazioni del tempo libero AICS, ARCI e ANCOL che con l'ENDAS formeranno in proposito una specifica commissione di vigilanza*».

Sarà in quest'ambito che, si augura Miravalle, verranno prossimamente affrontate e [illegible] alcune pecche della prima ora.

«*Ci sembra assurdo che un qualsiasi circolo sia obbligato a sei mesi precedenti di attività prima di poter ottenere uno spaccio e poter offrire qualche bicchiere di vino o di birra, penalizzando le nuove strutture costrette ad un decollo messo in crisi dal dover lasciare a bocca asciutta i propri soci*».

«*Inoltre* — continua —, *tenendo presente che la maggior parte di questi centri, bocciofile di pensionati in testa, lottano col centesimo, vorremmo che in futuro l'autorizzazione allo spaccio evitasse di pretendere l'attuale planimetria firmata da un progettista che implica almeno mezzo milione di spesa*».

L'ultimo problema, sia pure meno importante, è quello delle difficoltà legate al regolamento di P.S. per cui «*nessuno spaccio può essere aperto sulla pubblica via ma implica almeno una specie di "camera di decompressione" intermedia, dotata di finestra o porta-finestra, di nove metri quadrati*».

Si tratta di ombre che tuttavia non incrinano il valore globale dell'iniziativa e all'AICS ci tengono a sottolinearlo [illegible] particolare. «*Secondo noi questa normativa, frutto di una mediazione conseguita a lunghissimi dibattiti, è decisamente positiva anche se per valutarla definitivamente bisognerà verificare la sua applicazione concreta. Resta il fatto che il principio di regolamentare le licenze in proposito risulta finalmente e felicemente acquisito mentre altri Comuni, Settimo tra i primi, cominciano ad ispirarsi all'esempio inaugurato da Torino*».

Intanto, tutte le associazioni legate al tempo libero concordano nella diagnosi di un caos non più sopportabile. Precisa Bellè Ronza, segretario dell'ARCI: «*In effetti ultimamente si erano presentate distorsioni di ogni tipo e non si contavano i sedicenti circoli che in realtà operavano illegalmente come esercizi pubblici veri e propri*».

«*Non vorremmo però* — aggiungono — *che si precipitasse da un eccesso all'altro: prima un'anarchia totale, adesso lacci e lacciuoli che i nostri circoli con le carte in regola non meritano e non potrebbero sopportare. Sarà quindi indispensabile riprendere il discorso dopo questa prima fase di collaudo, e in proposito ci incontreremo prossimamente con l'assessore Spagnuolo. Non dimentichiamo che ci sono circoli di piazza San Carlo accanto a cral di corso Giulio Cesare, e che molta gente chiede soltanto di potersi godere un caffè o una bibita fresca durante una tranquilla partita a bocce. Ci vuole buonsenso, insomma*».

E magari un ulteriore rafforzamento della novità. Suggerisce Alessandro Carnevali, segretario amministrativo dell'ANCOL: «*Dopo che il Comune ha aperto la strada, sarebbe giusto che anche Provincia e Regione si adeguassero varando una disciplina omogenea. Altrimenti, vista la contagiosità dell'esempio di Torino, si rischia che ogni paese adotti un regolamento autonomo in contrasto con i Comuni adiacenti*».

L. r.

Lo scandalo dei laboratori d'analisi convenzionati: otto a giudizio

UN TRAFFICO DI FALSE IMPEGNATIVE USL

Conclusa l'inchiesta sul centro «Lamat» di via Cibrario

Otto persone fra amministratori del laboratorio convenzionato e impiegate Usl dovranno comparire davanti ai giudici. L'accusa è di truffa

L'istruttoria sull'attività dell'ambulatorio Lamat, con sede principale in via Cibrario 56, si è conclusa con il rinvio a giudizio dei suoi amministratori e dei dipendenti dell'Unità sanitaria che avevano autorizzato rimborsi irregolari di prestazioni mediche.

Secondo il dottor Aldo Cuva, che ha condotto l'inchiesta con la collaborazione della Criminalpol, il servizio sanitario ha rimborsato esami che venivano fatti nelle numerose sedi staccate per le quali non poteva valere il principio della subdelega.

Sono stati rinviati a giudizio Piero Cherasco (che ha amministrato il Lamat dall'82 all'86) e Vito Corsello (che ha amministrato l'ambulatorio [illegible] fine dell'86); Liliana Cordero, Vittorina Scellotto, Elda Ghilardi, Mariangela Demichelis, Milena Madoni, Anna Maria Gecele, tutte impiegate dell'Usl che, secondo il giudice, erano consapevoli del fatto che le analisi venivano fatte in sedi diverse da quella convenzionata.

Il Lamat, oltre alla sede di via Cibrario, [illegible] succursali in via Piava ed in corso Vercelli ed altre nella prima cintura: a Gassino, San Mauro, Orbassano, Moncalieri, Collegno. Ad essere convenzionata con il servizio sanitario era la sola sede di via Cibrario.

Aldo Cuva

Nonostante ciò venivano regolarmente rimborsate le prestazioni fornite in tutte le altre sedi. Secondo il magistrato in un simile comportamento si ravvisa il reato di truffa e, poiché il danneggiato è l'Erario e la sottrazione di denaro [illegible] con il benestare di pubblici dipendenti, si può parlare di peculato.

Nel corso delle indagini sono emersi aspetti ben più gravi: sembra che un ex referente [illegible] dell'Usl numero 1, Alessandro Rulfo, si impossessasse di mazzette di impegnative, le compilasse con i nomi dei mutuati presi dai tabulati e, tramite un vero e proprio piazzista, le vendesse ai poliambulatori facendosi dare il 30/40 per cento della somma che l'Usl avrebbe, poi, rimborsato.

Il piazzista, un certo Luciano Toppino, riceveva anche lui una percentuale sugli affari. Di solito sulle impegnative figuravano esami radiologici perché sono i più cari. Di queste operazioni che, sembra, fruttassero una quarantina di [illegible] l'una, gli inquirenti non sono riusciti a trovare traccia ma, al proposito, esistono ammissioni di alcuni imputati.

Un'altra contestazione [illegible] dal dottor Cuva riguarda la fatturazione dell'ecocardiografia, un [illegible] che viene fatto mediante un apparecchio che costa poco e del quale gli ambulatori pubblici [illegible] sprovvisti [illegible] a poco tempo fa. In tal modo i pazienti affluivano negli ambulatori privati, ma questo non bastava.

Il tariffario prevedeva il rimborso di cinquantamila lire per ogni esame. Una volta uscito l'ecocardiografo bidimensionale, gli ambulatori avevano cominciato a presentare fatture [illegible] centomila, cinquanta per l'esame monodimensionale e cinquanta per il bidimensionale.

Dall'agosto dell'86 si era arrivati a fatturare centocinquantamila lire, ritenendo che l'esame bidimensionale vale per due. Questo tipo di rimborsi ha messo nei guai un funzionario dell'Usl, Mario Parino.

c. m.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auleri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Parodi

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 427/1876

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

ORA GLI ZINGARI SONO TUTTI SPARITI VANNO IN FRANCIA PER IL FUNERALE

Gli zingari se ne stanno andando in massa. Sino a ieri sono giunti a Torino zingari «Rom» da [illegible] Europa perché la loro «regina» stava morendo, ma da stamattina avviene il fenomeno opposto.

Gli zingari, avuta notizia che Pilar Ramos Demetrios, 47 anni, è spirata ieri all'una all'Astanteria Martini (per il tumore che la divorava da tempo) si stanno trasferendo alla spicciolata verso la Francia e Marsiglia, dove nei giorni prossimi è previsto il funerale della donna.

Questa mattina i campi dei nomadi alla periferia di Torino sono praticamente semideserti, gli zingari sono partiti con le loro sgangherate macchinone e roulottes all'alba. Anche la camera mortuaria dell'Astanteria Martini, sino a ieri [illegible] strapiena, stamane è deserta.

A Torino sono rimasti solo il marito della donna ed alcuni dei suoi nove figli. Cureranno il trasporto, domani, della salma sino a Marsiglia, secondo la volontà della «regina» che a Torino era solo in transito quando si è sentita male ed è stata ricoverata.

E' finita l'animazione intorno alle camere mortuarie nell'ospedale, gli zingari sono spariti

Ribaltone fra gli avvocati

CAMERA PENALE VINCE LA LISTA «ALTERNATIVA»

Elena Negri

Fulvio Gianaria

Nuovi dirigenti della Camera Penale che governa gli avvocati penalisti del Foro di Torino. Le elezioni hanno avuto luogo ieri: i nomi usciti dalle urne rappresentano una sorpresa perché i candidati «ufficiosi» sono stati battuti da una squadretta di peones.

Come per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (che è stato rinnovato da due mesi confermando la presidenza a Gian Vittorio Gabri) c'è stata battaglia fra una lista «di continuità» e una lista «alternativa».

Per il Consiglio dell'Ordine hanno avuto la meglio i governativi anche se a fatica e dopo il ballottaggio. Per la camera Penale, invece, sono stati gli alternativi a sbaragliare il campo occupando i primi cinque posti (sui sette del consiglio).

Il maggior numero di preferenze l'ha ottenuto Elena Negri, sorella dell'ex segretario nazionale del Partito Radicale e lei stessa impegnata nel partito della rosa per il quale era stata segretaria regionale piemontese.

Sopra sessantotto schede è stato scritto il suo nome.

Al secondo posto Graziano Masselli, che ha fatto parte del collegio di difesa al processo dei petrolieri ed è stato difensore di Adriano Zampini dal momento degli arresti fino al primo processo. Sessantasette voti.

Poi: Andrea Giordano, Alfredo Frascarolo, Antonio Foti, Vittorio Chiusano e Fulvio Gianaria con voti compresi fra due preferenze: 49 e 47.

Sono stati esclusi nomi anche prestigiosi come quello di Geo Dal Fiume, di Giordanengo, di [illegible]zola.

La Loescher, dai classici ai grandi repertori

TANTI LIBRI PER LE SUPERIORI OTTIMI ALL'UNIVERSITA'

La casa editrice Loescher, per il mondo culturale italiano e per quello torinese in particolare, non è soltanto una «*fabbrica di libri*» ma molto di più: il marchio di testi didattici che hanno plasmato intere generazioni, la vetrina europea di studiosi le cui [illegible] costituiscono un richiamo insieme solenne e familiare, la scuderia di autori che oggi come ieri spiccano per il loro ruolo propulsore e, fuor di metafora, «*fan testo*» tra le avanguardie più impegnate della scuola.

Nacque a Torino nel 1867 su iniziativa del tedesco Hermann Loescher, che nel palazzo dell'università di via Po aveva precedentemente rilevato la «*Libreria Internazionale*». E la fitta presenza locale di tipografici dotati di caratteri ellenici le permise di specializzarsi sin dall'inizio nella pubblicazione di testi scolastici di latino e di greco.

Nel luglio '72 il primo numero della «*Rivista di filologia e di istruzione classica*» e all'inizio del '73 l'«*Archivio glottologico italiano*», che si presentano come le prime riviste italiane rispettivamente dedicate agli studi greco-latini ed alla linguistica storico-comparata.

Nel 1883 Graf, Novati e Renier fondano il «*Giornale storico della letteratura italiana*» che, come la «*Rivista di filologia*», viene pubblicata ancora oggi. Nel 1884 il varo della celebre «*Collezione di classici greci e latini*», in abbinamento ad un'attenzione sempre più puntuale per la letteratura scientifica.

Hermann Loescher muore nel 1892 e gli succedono prima Arturo Graf e poi Giovanni Chiantore che gradualmente allargherà la produzione riservata alla fascia delle medie inferiori. Nel 1942, alla direzione subentra Beppe Pavia, grande figura di aristocratico e intellettuale impegnato in prima persona nella guerra partigiana.

Sono anni duri, l'editrice danneggiata dai bombardamenti rientrerà nella sede originaria di via Vittorio Amedeo dopo una serie di trasferimenti intermedi. Nell'immediato dopoguerra, la Loescher inizia a puntare su libri d'arte e letteratura per l'infanzia. Di particolare rilievo la collezione di scritti politici «*Città del Sole*» diretta da Norberto Bobbio.

Negli Anni 50 esce la grammatica italiana di Battaglia e Pernicone per le classi superiori che resta tuttora considerata una tra le migliori opere storiche dell'italiano moderno, cui seguiranno i «*Classici della Filosofia*» diretti da Franco Lombardi, la collana di «*Filosofia, pedagogia e didattica*» a cura di Francesco De Bartolomeis, la [illegible] di «*Classici Italiani*» presieduta da Mario Fubini. Subito dopo, cinque anni in anticipo sul 1963 e sulla nascita della scuola dell'obbligo, la «*rivoluzionaria*» e prestigiosa «*Grammatica e Vita*», redatta da Luisa Monti per la media inferiore.

Arrivano gli anni della fondamentale enciclopedia monografica «*La ricerca*» diretta dagli illustri pedagogisti Maria Carda Costa e Aldo Visalberghi, mentre un'altra tappa di primo rilievo sarà costituita, nel 1966, dal vocabolario latino Castiglioni-Mariotti. Negli Anni 70, succeduto Maurizio Pavia al padre, la Loescher puntualizza la sua politica culturale assecondando le tendenze emergenti nel mondo scolastico.

Tra i frutti del periodo «*La storia e i suoi problemi*», la «*Rivista di storia contemporanea*», le collane «*Scienze sociali*» e «*Documenti della storia*». Seguiranno i primi volumi per le superiori della serie «*Il materiale e l'immaginario*» a cura di Remo Ceserano e Lidia De Federicis, apprezzata su scala internazionale.

Infine, gli Anni 80 accompagnati da pubblicazioni allargate agli studi universitari e temi «*diversi*» come la psicanalisi. Tra le ultime novità ricerche di scienze, schedari-laboratorio di storia, «libri di lavoro» destinati a innovare l'insegnamento dell'inglese e della letteratura anglosassone.

La sede della Loescher in via Vittorio Amedeo II

E' stata trovata una palla di cannone sparata dai francesi durante l'assedio di Torino del 1706, quello di Pietro Micca. La scoperta è dovuta a un contadino di 60 anni, Claudio Costavella, che lavorando in un suo piccolo podere in regione Campasso, l'antica via dei Cappuccini che metteva in comunicazione Torino con Ivrea, ha scavato fra le zolle e ha tirato fuori la boccia di ferro.

Si è reso conto che non si trattava di un blocco di ferro qualsiasi. E' un reperto di grande valore storico che è stato consegnato al generale Guido Amoretti, grande studioso di vicende piemontesi e presidente del Museo «Pietro Micca». Sarà esposta fra i cimeli di guerre antiche.

La palla pesa 42 libbre, poco meno di 28 chili. E' stata sparata nel corso dell'assedio che i francesi realizzarono attorno a Torino fra giugno e ottobre del 1706. L'esercito di Parigi era superiore per numero di uomini e per potenza di mezzi ma i bastioni della città hanno resistito e gli attaccanti non sono passati.

Il bombardamento incessante (ne sono rimasti dei segni sulla chiesa dei cappuccini per esempio) ha provocato danni enormi ma Torino non si è arresa.

Via Cibrario: muore una pensionata, nasce un problema

NELLA CASA DI GOZZANO, 16 GATTI ORFANI

Esemplari splendidi e ben tenuti, ma fino a stamane nessuno sapeva che farne

E' morta quietamente fra i sedici gatti che allevava nella casa dove abitò Guido Gozzano. Maria Teresa Revelli aveva appena compiuto i [illegible] anni e da quattro si era ritirata dal lavoro lasciando il suo ufficio di impiegata della Rai di Torino.

Muoveva a fatica un braccio e una gamba offesi dalla poliomielite, poco tempo fa è caduta e si è spezzata un femore e poi i medici le avevano diagnosticato un male incurabile. Ma lei che aveva accettato tutto dalla vita, era decisa a sopportare anche i guai della vecchiaia e della malattia.

Abitava al terzo piano di via Cibrario 65, un palazzo antico e austero, carico di storia e di ricordi illustri. Gli alloggi sono occupati da professionisti. Una targa informa che sotto queste volte aveva vissuto anche il poeta Guido Gozzano che metteva in [illegible] «le piccole cose di pessimo gusto».

Maria Teresa Revelli la conoscevano tutti nel quartiere di San Donato. Sapevano che da quattro anni aspettava la pensione che non era ancora arrivata e, in bottega, le facevano [illegible]: si accontentavano di piccoli acconti sulla spesa quotidiana in attesa che l'Inps regolarizzasse la pratica di questa donna. D'altra parte lei si era abituata a fare bastare il poco che aveva. E quel poco lo divideva con i suoi sedici gatti che popolavano le stanze dell'alloggio e che le regalavano un po' di compagnia nei pomeriggi di solitudine e nelle sere d'inverno.

Un'amica, Aura Bertolu, che ha casa poco distante, in via Caraglio, andava ad aiutarla nei lavori domestici. Anche ieri, verso sera, alle 18,30. Racconta: «Ho bussato ma non rispondeva nessuno. Strano, ho pensato, a quest'ora è sempre in casa. Ho alzato la voce, mi sono fatta sentire, ho battuto più forte con il pugno sul legno del battente. In quel momento ho sentito un lamento, un filo di voce che chiedeva 'aiuto'. Ho urlato: 'non posso aiutarti, non ho le chiavi per entrare, fai uno sforzo e apri tu'».

Pochi secondi e le chiavi hanno girato nella serratura. «Mi ha guardata, ha sorriso ed è scivolata in terra. Intanto era arrivato un vicino e insieme l'abbiamo sistemata sul letto. E' morta lì, tranquilla, senza sussulti, con la stessa tranquillità e rassegnazione che l'avevamo fatta vivere fino allora».

Sono intervenuti gli ispettori della polizia Saverio [illegible] e Giusy Bertorello e il sostituto Procuratore della Repubblica Fassio.

E i gatti? Gli uomini del Commissariato [illegible] dovuto occuparsi di questi animali alcuni dei quali sono esemplari splendidi e molto ben tenuti. Decine di telefonate. E' stata interpellata la signora Salusco della Protezione Animali, ma la soluzione è stata trovata con l'Ufficio veterinario dell'Unità Sanitaria Locale. [illegible] andrà a ritirare. Però resta il problema: che fine faranno?

Nella casa che fu di Guido Gozzano, 16 gatti da sistemare

A Salza di Pinerolo, sabato, curioso concerto

PIERANGELO BERTOLI CANTA TRA LE MONTAGNE

Sabato 16 luglio alle ore 21 a Salza di Pinerolo Pierangelo Bertoli terrà un concerto insolito, non allo stadio, né in un teatro, ma in uno scenario alpino. Gli organizzatori — un gruppo di giovani che dal 1984 cura l'edizione estiva di «Salza music» — invitando tutti i gruppi musicali che desiderano parteciparvi, sostengono che è un modo originale per far conoscere la montagna ai cittadini e di far sentire un concerto altrimenti impossibile ai montanari.

Questi ultimi, dal canto loro, per una sera sono disposti ad accogliere la rumorosa folla, soprattutto di giovani, che si catapulterà in paese, anche perché succede solo ogni tanto che tanto rumore rompa la quiete della valle.

Per chi desidera fermarsi una notte esiste la possibilità di montare una tenda. Funzionerà per tutta la manifestazione un servizio bar.

Pierangelo Bertoli

● Era salito in redazione a La Stampa per consegnare uno dei servizi che fa come collaboratore, dopo essere andato in pensione, ma quando è tornato alla sua auto ha scoperto di essere stato derubato. Il giornalista Paolo Bertoldi, ex capo dei servizi sportivi, rivolge un appello ai ladri: «Restituitemi gli occhiali, l'agenda con i numeri di telefono e gli appunti di lavoro». Bertoldi aveva parcheggiato la sua Lancia Delta in corso Galilei.

Quartiere Lingotto

UN NUOVO PRESIDENTE

Sergio Broglia, democristiano, è il nuovo presidente della circoscrizione Lingotto-Nizza-Millefonti. E' stato eletto dalla maggioranza dc, pli, psdi, psi e pri. Ha ottenuto 16 dei 18 voti del pentapartito perché un repubblicano si è astenuto e un altro consigliere era assente. Broglia ha avuto nel comunista Nigra (11 voti, compreso quello del demoproletario) il più agguerrito concorrente. I repubblicani, che fino a poche settimane avevano fatto parte del governo con il pci, danno il sostegno alla giunta senza farvi parte. L'attuale governo è così composto: vicepresidente Fazio Bello (dc), coordinatori Giacomo Zingaro (psi), Margherita Keller (dc), Maurizio Lupi (dc), Nicola Mammoliti (psi), Marco Cevasco (psdi), Franco Alcamo (dc).

Moncalieri: gli agricoltori protestano

UNA CAMPAGNA MINACCIATA DA CENTAURI E ABUSIVI

Problemi per l'area del Molinello a Moncalieri. Gli agricoltori hanno incontrato tempo fa il vicesindaco Gastaldi e l'assessore alla viabilità Cerri, per illustrare le loro esigenze. Ora ritornano sul problema, chiedendo una soluzione urgente per una situazione che definiscono intollerabile. La zona, lungo l'autostrada Torino-Savona, è formata da alcuni appezzamenti di terra agricola attraversata da stradine e viottole, diventati la meta preferita di fuoristrada e centauri, che durante le loro corse invadono e distruggono le colture.

Non è tutto. Sull'argine del Po proliferano gli orti abusivi. Poco più in là si sono stanziati accampamenti di zingari. La vicinanza delle cave per l'estrazione della sabbia ha suggerito alle associazioni ambientalistiche ed all'amministrazione comunale l'idea di risolvere questa situazione critica con la realizzazione di un grande e bel parco fluviale.

Le stradine interne fino a poco tempo fa erano utilizzate esclusivamente dai contadini, dai pescatori — che hanno sempre avuto rispetto dell'ambiente — e dai mezzi di soccorso quali vigili del fuoco e ambulanze. Si tratterebbe quindi di creare un passaggio alternativo e più funzionale anche per loro. I più danneggiati rimangono però i contadini. I loro raccolti vengono distrutti e i terreni hanno avuto un deprezzamento a causa degli espropri [illegible] per la creazione del parco.

● Forse una nuova discarica a Nichelino. Gli Uffici tecnici della Provincia hanno rilevato però le difficoltà inerenti questo progetto. Si tratta di un disegno di una «discarica di rifiuti speciali assimilabili agli urbani non putrescibili» che dovrebbe [illegible] a Sud della tangenziale e a Est della strada comunale del Debouché.

Il terreno si estende per 18.700 metri quadrati. E' una buca profonda 12 metri, scavata durante la realizzazione della tangenziale. I problemi inerenti la sua costruzione riguardano proprio la destinazione dell'area, che secondo il Piano regolatore dovrebbe avere altro utilizzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-13, 15.30-19; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

FESTIVAL CHIERI '88 (Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comune di Chieri, Cassa di Risparmio di Torino). **Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio.** India (Arti marziali-Teatro danza-Kathakali). **Produzioni del Festival** (Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa-Santagata Morganti). **Carta bianca all'attore** (tre assoli per giovani interpreti). **Spazio di emergenza** (il nuovo teatro alla fine degli Anni 80). **Cinema** (Dall'avanguardia alla narrazione: New York 70/80). **Spazio notte** (Clowns e musica in piazza), e altro ancora. Abbonamento valido per tutti gli spettacoli (L. 70.000 - Ridotti L. 50.000), per informazioni tel. 942.50.28.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, tel. 687.602), ore 22 **I favolosi Anni 60.** Danze e look di quegli anni.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretta da Enrica Palmieri. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica, moderna, jazz, funky. Inizio lunedì 5 settembre 88. Inf. p.zza S. Carlo 197, tel. 546.173.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 530.978 (ore 15-19).

STUNT CARS - HOLER TOGNI (Torino, c.so Moncalieri) fino al 18 luglio. Tutti i giorni, ore 21.30. Sab. e dom. ore 17 e 21.30. Per informazioni tel. 798.123.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 660.97.56), ore 21 I Ticket.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Daniele Comba.

DU PARC ESTIVO: ore 21 danzando sotto le stelle: Favolosi Anni 60. Orch. Fiesta.

GARDEN (al Valentino, v.le tel. 655.959), ore 15.30 disco musica liscia con Nino Gallo e migliori novità discografiche. Ingresso libero a tutti nel locale con cool piede.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

teatri, ritrovi gallerie, musei

LE CASCINE: Ristorante Stupinigi (tel. 000.29.81) tutte le sere orch. Vitale.

MACUMBA: Pinerolo. Mistarade (tel. 0121/74.118). Tutte le sere cena danzante fino alle ore 3.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.95.96). Nino e Carmen Rizzi (chiuso lunedì) R. 8.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1.2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Borgo Valentino: La Piana's Trio, c. Alberine.

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773).

TRILUSSA: scopovilge Torino con il suo dehors rinnovarino 514.486.

GALLERIE

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8605): Tapies. Incisioni.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca). Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal» museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506.897). Maestri del '900. Or. 10, 12.30, 16, 19.30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88.
SANT'AGOSTINO: 900 italiano.
TUTTAGRAFICA: Ex Libris.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-16, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì (chiusura; domenica apertura parziale).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei bielllesi nel mondo: storie di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orari: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica «Gli alpini dal 1872», dal 29 aprile al 30 maggio.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate per scolari. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13.30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dal 11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Giornalisti a Pecetto

● Questa sera alle 21, nell'ambito del ciclo di manifestazioni «Sotto le antenne il cielo» in svolgimento a Pecetto, incontro-dibattito su «La professione del giornalista» presieduto da Maria Grazia Sestero. Parteciperanno il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina Cesare Roccati, Giuseppe Giulietti (Rai), Mario Ghirardi (Corriere di Chieri), Saverio Vertone (Corriere della Sera).

Corsi teatro

■ Il «Gruppo Artisti Associati» ha aperto le iscrizioni per il primo e secondo anno del «Laboratorio teatrale musicale» che avrà inizio il prossimo autunno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 alla sede del Gruppo, presso il teatro San Filippo, via Maria Vittoria 5.

I piani di Torino

● Oggi alle 17,30, presso la federazione psi di corso Palestro 10, dibattito pubblico su «Torino: la città nella storia ed i piani di circoscrizione». Parteciperanno il segretario della «Turati» Prospero Carabona, il segretario della federazione Daniele Cantore e il presidente di circoscrizione Lino De Lodi. E' previsto l'intervento del sindaco Maria Magnani Noya.

Ricordando il 1960

● Questa sera all'associazione culturale «L'Idrovolante», presso l'imbarcadero del castello medievale al Valentino, serata danzante dedicata ai «Favolosi Anni 60». In programma, musica e look di quegli anni.

Arte al Melezet

● «Giuseppe Pognante e la Scuola del Melezet», ovvero la nascita-rinascita della lavorazione artistica del legno in Alta Valle Susa dal 1951 al 1956. E' questo il tema della rassegna che si prolungherà a Bardonecchia sino al prossimo 21 luglio, a cura di Comune, Comunità Montana, Associazione locale per il turismo e Associazione intagliatori e scultori del legno dell'Alta Valle.

Problemi di immigrati

■ Domani alle ore 21 presso il cinema Trento di Torre Pellice, nell'ambito della quinta rassegna culturale torrese varata dal Comune in collaborazione con la Provincia di Torino, serata in collaborazione con la Lega per i diritti dei popoli su «Testimonianze di immigrati in Italia». Parteciperanno i rappresentanti di comunità straniere (marocchine, egiziane, filippine, capoverdiane, eritree) presenti a Torino.

La ricetta del giorno

Questa settimana pubblichiamo alcune ricette dei pranzi che vengono serviti ogni giorno sul «Ristotram» durante il giro dei posti più belli e caratteristici di Torino. Un nuovo simpatico modo di visitare la nostra città ed apprezzare le vecchie ricette tradizionali piemontesi. L'organizzazione Tecnica Turistica l'Agenzia di Viaggi Franco Rosso ha messo a disposizione degli amici della nostra rubrica un viaggio completo di 40 posti con lo sconto del 50%, mercoledì 20 luglio, con partenza alle ore 9,30 da piazza Castello. Per prenotare, sino all'esaurimento dei posti, telefonare ad Anna Hana 011-889885 in orario d'ufficio. L'iniziativa verrà ripetuta mercoledì 31 agosto per le persone anziane, in possesso della carta d'argento. Per prenotare questo secondo giro, scrivere ad Anna Hana, rubrica «La ricetta del giorno», Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

TROTE DEL SESIA ALLA PIEMONTESE

4 trote fresche, farina bianca, olio d'oliva, burro, 50 gr. uva sultanina, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 gambo sedano, 1 rametto di salvia, il succo di mezzo limone, 2 cucchiai aceto aromatico, 1 mestolo brodo, sale e pepe.

Preparare le trote intere, pulite, lavate ed asciugate; passarle leggermente nella farina bianca e farle cuocere in padella con olio e burro per una decina di minuti. Salarle, toglierle dalla padella e disporle in bella vista su di un piatto da portata ovale, tenendole in caldo.

Nella padella di cottura delle trote fare soffriggere il rametto di salvia, la cipolla tagliata finissima con il sedano, lo spicchio d'aglio intero, bagnare poi con il succo di mezzo limone, i 2 cucchiai di aceto aromatico ed il mestolo di brodo.

Aggiungere l'uvetta sultanina precedentemente tenuta a bagno in acqua leggermente tiepida e far cuocere pochi minuti per addensare il sugo. Versare poi il tutto sulle trote e portare in tavola caldissime.

Ringrazio per questa ricetta servita sul «Ristotram» da «Il Bagatto» lo chef Michele di Salvo.

In Mariano, improvvisamente è mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Cagliero Grasso

anni 81

Con immenso dolore, confortati dalla Fede, ne danno il triste annuncio i figli **Maria Caterina, Antonio, Maddalena, Gina, Giacomo, Beppe, Meco, Sandra, Enzo e Lella** con rispettive famiglie. Funerale mercoledì 13, ore 17, partendo dall'abitazione via 11 Maggio 3.
— **Fossano**, 12 luglio 1988.

Rita e Domenico Damilano con **Caterina** commossi partecipano al grave lutto della cara famiglia.

Clara e Mario Ceretti con **Guido e Paola** partecipano al dolore lutto.

Le famiglie **Bergese, Lecori, Napoli, Trinchero** sono vicine nella preghiera e nel ricordo.

Le famiglie **Giulio, Eligio e Odilina Biné** partecipano al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Consiglio d'amministrazione e Dipendenti** della **Mabitex Spa** partecipano al dolore della famiglia Grasso per la perdita della cara

mamma Maria

— **Narzole di Cherasco**, 12-7-1988.

Piero, Cina e Carla Bertolino con **Anna e Lauretta** si uniscono nel dolore.

Partecipano al lutto dell'amico e collega Enzo Grasso per la dipartita della mamma signora

Maria Cagliero

Carlo Albenga
Salvatore Barrale
Alberto Biggi
Arrigo Bignardi
Massimo Borrelli
Antonio Bottero
Cesare Bunino
Mario Campagrande
Gianfranco Camuzzini
Flavio Casasso
Pierluigi Coelte
Bruno D'Angeli
Natalino De Benedictis
Ignazio Eramolo
Sergio Fenoglio
Luciana Fiorenti
Piertelice Giriodi
Renato Inaudi
Carlo Lovino
Giuseppe Marchetti
Massimo Medina
Giuseppe Menardi
Giuseppe Meo
Renato Motta
Alberto Papalico
Gianmichele Poeno
Livio Perotti
Roberto Pisanu
Luigi Querante
Valerio Riva
Augusto Scarrone
Adriano Spada
Andrea Tavera
Piero Toriore
Marco Valente
Roberto Zeppelli
— **Cuneo**, 12 luglio 1988.

Con affettuosa partecipazione
Luca Ambrogio
Francesco Bibout
Andrea Cognazzo
Piercarlo Gerbino Promis
Danilo Saliek
Franco Perla
Piergiuseppe Zegnoni
Piero Meineri
— **Cuneo**, 12 luglio 1988.

Gli amici di Enzo e Gegia partecipano al loro dolore:
Floriana Abelli
Enrico, Mariangela Bussi
Dino, Elsa Ceroli
Mauro, Mirella Cicchino
Alcesio, Luciana Ghigo
Roberto, Mirosa Mantelli
Franco, Stefania Mazzola
Francesco, Luisa, Piera Meineri
Franco, Marietta Pejrone
Giuseppe, Luciana Porto
Ginetto, Carla Salvatico
Giovanni, Adriana Sassone
Carlo, Adriana Sottasso
Dario, Franca Ferrero

Serenamente è mancato

Antonio Pasta

ex fioraio

Lo piangono la moglie **Caterina**, i figli **Bruna** in **Barbero**, **Franca** in **Almetti** e **Renato** con le famiglie. Funerali in Cuneo, mercoledì 13 corr., ore 16.15 partendo da corso Dante, 40.
— **Cuneo**, 12 luglio 1988.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Romilda Mantelli in Castagno

Ne danno addolorati l'annuncio il marito **Rino**, la figlia **Norma**, **Tiziana**, **Enrico**, nipoti. Funerali giovedì 14 luglio ore 11.45 ospedale Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gambin

Con dolore lo annunciano la moglie **Mariangela**, i figli **Paola** ed **Andrea**, i generi, i fratelli **Renato** con **Angela** e **Cristina**; **Adriana** con **Roby**, **Giorgia** e **Rebecca**. Un particolare ringraziamento a tutte coloro che con gesto solidale sono stati vicini a Giulio. Funerali giovedì ore 8.15 parrocchia San Benedetto (via Delleani). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Partecipano con profondo dolore per la perdita del caro **GIULIO** i suoceri **Natalina e Gaspare Avataneo, Grazia e Gianni** con **Stefano** e nonna **Monopoli**.

Famiglia **Chiappero** commossa partecipano al dolore per la perdita del caro **GIULIO**.

Liliana e Franco partecipano al dolore di Mariangela.

Vittorio, Alessandra, Maurizio e Massimiliano Prelo, Felice e Felicita Prelo si uniscono al dolore della famiglia e piangono la prematura scomparsa del caro **GIULIO**.

Cristina, Bip e Bat partecipano al dolore di Mariangela Avataneo per la perdita del **MARITO**.

Con affetto **Gigi e Marina Balboni**.

Direzione, Dirigenti e Dipendenti della **U.T.S.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Il **Gruppo Anziani Comau-U.T.S.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Gli **Amici** de **«I pioppi»** sono affettuosamente vicini a Adriana e Roby.

I **Condomini**, i **Consiglieri**, i **Custodi**, l'**Amministratore** del **Condominio Artemide** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Amministratore e Condomini della **Gerolamella** di **Sauze d'Oulx** partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Paola e famiglia: **Valeria, Silvana, Marco, Ugo, Raffaella, Alessandra, Gianfranco, Monica, Gianluca, Giannino, Stefania, Lina, Monica, Cesare, Luisa**.

Giampaolo e famiglia si uniscono al dolore di Paola, mamma e Andrea per l'improvvisa scomparsa del buon papà **GIULIO**.

Collaboratori Studio Tempo e Uepi Sas partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Partecipano al dolore dei cari Primo per la scomparsa di

Giacomo Cortaldo

amici e colleghi di via Borgaro:
Accossato
Alberto-Grasso
Angelo e Chiara Cappellin
Bar Carlo
Biglia
Brandolo
Cato Frutta
Cavallari
Cumino
Gabri-Giacomo
Gusella
I Sogni
Lanfranco
La Nassania
Mary Pelle
Nuovo Mercato
Occhiena
Pavoni
Pelrini-Gomeni
Picciocchi
Pizzeria Lolera
Punto Luna
Styvensen
Terricone
Tauriello
Viello
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Ha cristianamente chiuso a 97 anni la sua serena vita

Maddalena Bonardi

Memori e grati dell'esempio e dell'affetto da lei ricevuti lo annunciano con profondo dolore: le sorelle **Cina** ved. **Andreis**, **Maria** con il nipote **Gaetano Berra**, **Francesca** ved. **Callasane**, il fratello **Nanni** con la moglie **Giancarmela Zoppa**; la cognata **Nena Zoppa** ved. **Bonardi**; i nipoti e pronipoti **Guerda, Perasso, Andreis, Berra, Bonardi, Callasane** e famiglie. **Rina Alberti** che l'ha seguita per tutta la vita con affetto e dedizione. Nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Fossano, giovedì 14, ore 10, partendo dall'abitazione via Dena 80, per la Cattedrale.
— **Fossano**, 12 luglio 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Grosso vedova Pejrani

Ne danno il triste annuncio: i figli **Carlo** con **Domenica** e figlio, **Margherita** con **Amedeo** e figli, **Luigi** con **Olga** e figli, **Silvana** con **Livio** e figli, **Sergio** con **Antonietta** e figli; cognate, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Ippon e Sciarrotta per le cure prestate. Funerali oggi ore 16 partendo dall'abitazione in via Volta 16, Garbido. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita della signora

Maria Grosso

le famiglie:
Mario e Marco Grandi
Fedele Nigra
Luigi e Carlo Celina
Giuseppe Moretti
Andreina Pugno
Anna Finotti
Attilia e Margherita Barbero
Lalla Spardino
Giuseppe Sanbaoetti
Federico Verbaini
Fratelli Peretti
Angelino e Giuseppe Gerino
Giuseppe Carolina
Giuseppina Renco
Natale Brandi
Mario Palasso
Enrico Chiaretta
Giovanni e Francesco Grandi
Davide Morlondo
Carlo Anello
Francesco Gerino
Natale Mattella.
— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Dipendenti e Collaboratori della **Giovanetti s.a.s. di Pejrani Luigi** partecipano al dolore che ha colpito i titolari signori Luigi e Carlo Pejrani e famiglie per la perdita della mamma signora

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Lidia e Gianfranco Gerino partecipano al dolore della famiglia Pejrani.

Zia Rina Torta ved. **Grosso** con i figli sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Italparafanghi e famiglie **Mario e Sergio Cegarino** partecipano con cordoglio al dolore del signor Luigi Pejrani per la scomparsa della **MAMMA**.

Luisa e Giorgio Villata sono vicini ai signori Luigi, Carlo, Sergio e Margherita Pejrani per la perdita della madre

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Torino**, 12 luglio 1988.

La **Siparco S.p.A.**, **Direzione**, **Dirigenti**, **Impiegati e Maestranze tutte** partecipano al lutto della famiglia Pejrani per la perdita della madre signora

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Zia **Gina** con **Angela**, **Giovanni** e famiglie partecipano al grande dolore dei nipoti e cugini Pejrani.

Partecipano al dolore le cognate: **Maria**, **Claudina**, suor **Assunta**, **Vittoria**, suor **Olga**, **Anna Maria** e famiglia.

Gaudenzia, Cesarina, Mariuccia, Elena e Lina con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita della cara cugina

Gina Pejrani

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Cristianamente è mancata

Maria Bonino ved. Seita

anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli **Anna** con il marito **Dario Veroné**, **Tilde**, **Vincenzo** con la moglie **Giovanna Chiabrando** e figli **Giorgio** ed **Alessandra**, nipoti, cugini, figliocce e parenti tutti. I funerali giovedì 14 corr. alle ore 9.30 dall'abitazione.
— **Barbania**, 12 luglio 1988.

Adriano e Pucci Gevesso partecipano al dolore della famiglia Seita.

L'**Amministratore unico** della **Sempcel S.p.A.**, i **Colleghi dirigenti**, gli **impiegati** e le **Maestranze tutte**, si uniscono al dolore di Vincenzo Seita per la scomparsa dell'adorata mamma, sig.ra

Maria Bonino

— **Pianezza**, 12 luglio 1988.

Antonio Boccardo partecipa commosso al dolore del suo amico e instancabile collaboratore Vincenzo Seita, per la perdita della mamma, sig.ra

Maria Bonino

— **Pianezza**, 12 luglio 1988.

E' mancato

Nicola Pasqua

anni 72

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Affortunata**, i figli **Benedetto e Francesca** con **Enna e Renato**, i nipoti **Gianluca, Fabrizio, Albert, Alessandro.** Funerali parrocchia Lingotto domani ore 8.15.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

I consuoceri **Ferrio** con **Laura** partecipano al dolore.

Presidente, Vicepresidenti, dirigenti, tecnici, giocatori del **Moncalieri Calcio** prendono parte al lutto del loro allenatore Benedetto per la perdita del **PADRE**.

Angela e Giampiero partecipano al dolore di Francesca e famiglia.

Partecipano commossi famiglia **Chiesa**.

E' tornata al Padre

Jolanda Bertana ved. Berti

Lo annunciano il figlio **Gino**, la nuora **Carla**, la nipote **Donatella**, unitamente alle sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali con partenza alle 13.30 dall'ospedale C.T.O. avranno luogo in Castelletto Merli (Al) verso le 15 di giovedì 14 luglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Le famiglie **Bini** e **Cerrato** partecipano vivamente al dolore.

Lidia Romanzo e congiunti si uniscono al lutto.

Carmelio Ghigo, avv. **Luigi Barbera** e **collaboratori Tmw** partecipano al dolore della famiglia Berti per la perdita della **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Luigia Boffi

L'annunciano i figli **Annamaria**, **Silvana**, **Beppe** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11.45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Piangono la loro adorata **NONNA**: **Alberto, Saverio, Andrea, Mariagrazia, Giovanni, Mauro, Roby, Lauretta, Simona, Rossellina.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Gili ved. Guglielmetti

anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli: **Renato** con **Bianca**, **Mariuccia** con **Ferdinando**, nipoti **Laura, Adriana, Mauro** e l'adorata **Barbara**, cognata, figlioccia **Rosa**, figlioccio **Alessio Bonino** e famiglia, cugino **Alfredo Bonino** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Anoro. Funerali giovedì 14 ore 8.15 partendo dalla parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto, 12). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Si uniscono al dolore di Renzo e Bianca le zie **Anna e Pina**, cugini **Torchio, Verri, Musso e Serra.**

La **Direzione**, i **Colleghi e Maestranze** dell'**Impresa Lauro S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giacomo Rossa Sergente

apprezzato ed amato collaboratore
— **Borgosesia**, 12 luglio 1988.

La famiglia **Tordini** profondamente colpita esprime il proprio sentimento cordoglio per l'improvvisa tragica scomparsa di

Giacomo Rossa Sergente

caro amico e validissimo collaboratore
— **Borgosesia**, 12 luglio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Mautino ved. Grigliona

anni 78

L'annunciano la figlia **Maddalena** con il marito **Aldo Trione** e figlia **Daniela** con il marito **Paolo**, il fratello **Domenico**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente ore 15 dall'abitazione borgata San Giuseppe (Menocca) ed in chiesa San Francesco di Rivoli alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Favria**, 12 luglio 1988.

La famiglia **Fiorito** partecipa al dolore della famiglia Trione.

Il 9 luglio è spirata

Domenica Rolando ved. Bertero

anni 89

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio la figlia **Giovanna**. La ricordano il fratello e parenti tutti.
— **Venaria**, 12 luglio 1988.

Purificata dalla sofferenza è tornata alla Casa del Padre

Primitiva Striglia ved. Benedetto

di anni 86

Lo annunciano **Lina Gilardi**, **Angiolino e Marina Di Virgilio**, cognati, cognate, nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 14.7.1988 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Martiri di Belfiore 1. La cara salma proseguirà per Carbonera di Mondaino (Al) ove alle ore 16.30 si terrà la funzione funebre e verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al professor Emilio Giovanelli, al dottor Umberto Pichieri e alla signorina Rosanna Barberis. Servizio pullman andata e ritorno.
— **Collegno**, 13 luglio 1988.

Partecipano i cugini **Striglia, Rossi, Durando, Alessio, Malas, Pellizzaro.**

Ines con **Alberto e Adelaide** ricordano con affetto la cara **PRIMITIVA**.

Cara **PRIMITIVA**, sarai sempre nei nostri cuori: **Agostina, Mariaisabel e Roberta, Lena, Gianluigi e Chiara.**

Rinin Cibrario ricordando Olga, piange **PRIMITIVA**.

Ricordano **PRIMITIVA**:
famiglia **Bolognesi**
Pina Brunasso
famiglia **Ghirardelli**
Lidia Girardi.

Partecipano le famiglie:
famiglia **Balbi**
famiglia **Badi**
Lidio Bertolotto
Primo Faggiani
Franco Colli
Vialina Graziola
Giovanni Oberto
Oscar Villata
Vilma e Gianni.

Serenamente è mancata

Margherita Colla ved. Facollo

anni 83

Lo annunciano le figlie, generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 17.
— **Cordes**, 12 luglio 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Tecnici, Giocatori, Dipendenti e Collaboratori tutti del **Torino Calcio spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Silvano Benedetti per la perdita del padre

Giorgio Benedetti

— **Torino**, 13 luglio 1988.

Nel conforto del Signore è mancata

Maddalena Davico nata Belletti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Anna, Angiola, Vittorio** con le rispettive famiglie unitamente a **Riccardo Giorda**. Un ringraziamento affettuoso al professor Antonio Parigi per le amorevoli cure portate in anni di assistenza e alla dottoressa Silvana Angelici. La cara salma partirà oggi 13 alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano per Strambino, dove alle ore 10.30 si saranno le esequie nella parrocchia Madonna del Rosario.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Chicca, Paola, Luca, Titti, Chiara piangono la scomparsa di nonna **LENA**.

Piangono la perdita di

Maddalena Belletti Davico

i nipoti **Gianni** e **Piero Davico.**
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Partecipano al lutto di Riccardo Giorda:
Carla Gentile
Pinella Oramole
Mara Saraglia Andruetto
Piera Molino
Nino Parigi
Aldo Spinardi
Carlo Valle
Angelo Barbero
Giuseppe Frasla
Walter Martelli
Elvina e Oscar Massarelli
Giovanni Ferrero
Mario Pettinati
Inquilini di via Bligny 8.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

E' mancato

Simone Scarpinato

L'annunciano con dolore: moglie, figlia, genero, nipote, cognata, fratelli, nipoti parenti tutti. Non fiori. Funerali giovedì 14 corr. ore 9 parrocchia S. Francesco, Venaria.
— **Venaria**, 12 luglio 1988.

E' mancato

Aldo Cafasso

La famiglia unita nel rimpianto doloroso mente lo annuncia a quanti lo conobbero. Funerali mercoledì 13 ore 9.
— **Castelnuovo Don Bosco**, 11 luglio 1988.

E' mancata

Ernestina Orcel vedova Guglielmetto

L'annunciano la figlia **Irene** con i figli **Roberto e Monica Vierelli** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Garetto, ai medici e al personale reparto Medicina d'urgenza delle Molinette. Benedizione salma giovedì ore 8.15 ospedale Molinette, funerali in Bardonecchia ore 11 dalla chiesa parrocchiale. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Marisa, Alessandro, Argia Mortara ricordano affettuosamente zia **ERNESTINA**.

La nipote **Olga Carnino** affettuosamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tucci

anni 78

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Rosa**, i figli **Maria Pasquale Federico**, il genero **Enzo**, le nuore **Liliana e Lilia**, i nipoti **Patrizia Walter Emanuela Tatiana Marco Giorgio**. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. ore 11.45 nella chiesa di S. Antonio Abate. Santo Rosario mercoledì 13 ore 20.30.
— **Torino**, 11 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pacot

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mariella** con il marito **Ugo Debenedetti**, i nipotini **Giuliana, Davide, Sergio** e parenti tutti. Eventuali offerte da devolversi al Centro Ricerche Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Sergio e Pina con tutti i **Dipendenti** della **ditta Pin** prendono viva parte al dolore di Mariella per la perdita del suo amato **GENITORE**.

«Ci più non batte l'ala del tuo cuore»

E' mancato il

dott. Angelo Treffiletti

Ne danno l'annuncio la figlia **Daniela** con **Danilo e Angela**, i fratelli **Caterina e Lorenzo**. Si ringrazia per la fraterna amicizia il generale professor Matteo De Simone. Partecipano al dolore il figlioccio **Saverio Masuelli** con mamma e papà. A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto.
— **Torino**, 10 luglio 1988.

Si è spento serenamente il

dott. Giacinto De Caroli

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 97

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Maria Luisa, Lorenzo** con **Eva** e l'inseparabile **Miri**. I funerali avverranno giovedì 14 luglio alle ore 10 con partenza dall'abitazione, via Mazzini 3.
— **Chiusa Pesio**, 12 luglio 1988.

E' mancato

Luigi Ottino (Gino)

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Botta**, la figlia **Giovanna** ed **Adriano** con famiglie e parenti tutti. Le esequie si sono svolte in Barbania ove la cara salma riposa.
— **Barbania**, 12 luglio 1988.

E' mancato serenamente il

professor Vincenzo Fea

Ne danno il triste annuncio i figli **Carla**, **Giovanna** col marito **Carlenrico** ed il figlio **Luca**, il fratello **Giovanni**, il nipote **Vincenzo**, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Saluzzo**, 12 luglio 1988.

E' mancata l'anima buona di

Pietro Basaignana

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, il nipote **Piercarlo**, sorelle e cognata. Funerali giovedì 14 ore 8,45 Istituto Carlo Alberto.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Tragico incidente ha prematuramente rapito all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Emanuela Di Gregorio (Manu)

anni 19

Inconsolabili la piangono papà, mamma, sorelle, nonna, il suo **Massimo**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8.15 parrocchia Ascensione (via Santarita 3). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1988.

La famiglia **Belesco** profondamente colpita partecipa al dolore.

Sono vicini a Giuliana ed Alfredo i colleghi **Assi** di **To-Centro** e **To-Lorenzo**.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: **Renata, Alfredo, Silvia, Ornella, Giovannella, Gianna, Angela, Luigi, Lucia, Adriana, Franca, Giovanna, Ila, Ada, Luciana, Marisa.**

Direzione Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Casellari Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso della

rag. Emanuela Di Gregorio

dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 12 luglio 1988.

E' mancato

rag. Amato Contini

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio: la sua adorata moglie, figlia, nuora e nipoti. Un ringraziamento al prof. Valsania ed in particolare ai dott. Tarbiglia e dott. Pone per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Dopo tanto soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

Romualda Cantara

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Carla** con **Pietro, Francesca** ed **Enrico**, **Vittoria e Magda Viola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 11.45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Dopo lunga malattia, è mancato

Renato Cavaliero

rappresentante

A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore la moglie **Norina Canepa**, i suoceri, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
— **San Remo**, 11 luglio 1988.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dell'**Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Aina

già Consigliere dell'Istituto
— **Torino**, 11 luglio 1988.

E' mancata

Francesca Giraud ved. Burzio

anni 90

Affranti lo annunciano il figlio **Gianni** con **Maria e Franca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Paola ed al personale tutto dell'Istituto Carlo Alberto. Funerali giovedì 14 ore 10 cappella Istituto Carlo Alberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1986 — 1988

Andrea Cappellano

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa giovedì 14 luglio ore 18, Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

1984 — 1988

prof. Anna Maria Verdola

Con amore.

1987 — 1988

Dora Donetti Tamis

Dolce ricordo triste rimpianto. **Mariateresa Gianpiero Alessandra.**

Nel secondo anniversario della scomparsa le famiglie **Rabotti, Moncalvo, Milano** ricordano i loro ragazzi

Stefania
Giulio
Massimo

sempre vivi e presenti nei loro cuori.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

1983 — 14 luglio — 1988

ing. Sergio Cuffini

La moglie e i figli lo ricordano con acuto rimpianto e dolorosa nostalgia. S. Messa 14 luglio ore 18.30, via Cavour 6, Borgaretto.

STAMPA SERA
Mercoledì 13 Luglio 1988

Ad Ivrea alla fine del Trecento il primo insediamento ebraico. In Piemonte 19 ghetti. Quello di Torino fu creato nel 1679, nell'isolato compreso tra via Principe Amedeo, via Bogino, via Maria Vittoria e via S. Francesco

Qui a fianco, un palazzo del vecchio ghetto (via Bogino, angolo via Maria Vittoria). A sinistra, il calendario dei giorni dell'Omer. Sotto il titolo, la porta dell'Aron del ghetto nuovo

Da Isaac Iudaeus all'emancipazione

MILLE ANNI NEL GHETTO

GLI INSEDIAMENTI DEGLI EBREI IN PIEMONTE

Uno dei primi ebrei a passare e, seppur per breve tempo, soggiornare in Piemonte, fu sicuramente Isaac Iudaeus, reduce fra l'801 e l'802 da un avventuroso viaggio verso l'Oriente in missione per conto del neo-imperatore Carlo Magno. Isaac Iudaeus faceva da interprete fra la delegazione carolingia e le autorità musulmane; fatto è che, sulla strada del ritorno, passò a Vercelli con il carico di un elefante, dono da recapitare a Carlo Magno.

Bisognerà però attendere la fine del XIV secolo per trovare in Piemonte uno stabile insediamento ebraico, ad Ivrea.

Un secolo più tardi due documenti attestano la presenza di alcuni ebrei d'origine germanica: uno di essi — come racconta il documento — è stato molestato.

Pochi anni dopo a Savigliano è presente la famiglia Foa, medici e commercianti. [illegible] è nel XV secolo che nei domini sabaudi si moltiplicano i quartieri degli ebrei, provenienti dalla Germania e dalla Francia meridionale. Ottengono la «condotta» (permesso di soggiorno a tempo determinato), a condizione di aprire banche di pegno e di prestito su interesse.

E' così che si crea la «vocazione» ebraica al commercio del denaro, [illegible] più che una condizione imposta dal potere in cambio del permesso di residenza, visto che ai cristiani è proibito esercitare il prestito, con una rigida regolamentazione e tassi imposti.

A Torino e Pinerolo, nel XV Secolo, si registrano violenze e disordini contro gli ebrei. Fra il 1437 e il 1441 a Savigliano si parla di azzime: prima per concedere agli ebrei il forno per la cottura, e poi per un'accusa ai medesimi di averle preparate impastando con la farina anche un'immagine di Gesù. Un'accusa classica, quella della profanazione di [illegible] cristiani (quando non si [illegible] di sangue di bambini mescolato alla farina), che in questo caso costerà agli ebrei di Savigliano una pesante multa.

Per tutto il '500 arrivano in Piemonte profughi ebrei cacciati dalla Spagna nel 1492, insieme con molti marrani, quegli ebrei convertiti esteriormente ma ancora fedeli alle proprie tradizioni.

Diciannove furono i ghetti del Piemonte, da Casale Monferrato a Trino Vercellese, Fossano, Alessandria, Caraglio, Asti, Cherasco, Saluzzo e altri. Ma molti di più sono i luoghi ed i nomi della memoria ebraica: così, in molte zone del Piemonte e della Liguria un certo pezzo della coscia di vitello viene chiamato dai macellai «filetto dell'ebreo», forse un omaggio alla macellazione rituale ebraica, certo una storia impossibile da ricostruire.

Nel 1679 viene creato il ghetto di Torino, nell'isolato compreso fra via Principe Amedeo, via Bogino, via Maria Vittoria e via S. Francesco. Nel 1724 viene compreso nel ghetto anche l'edificio situato fra via San Francesco, piazza Carlina e via des Ambrois. Ancora oggi lo si riconosce, [illegible] elevato delle case circostanti perché gli ebrei, non potendosi espandere al di fuori dell'isolato del ghetto, all'occorrenza sopraelevavano le loro case. Del ghetto vecchio sono invece riconoscibili i cancelli in ferro battuto: attraverso le grate era possibile controllare la vita interna, nel cortile del ghetto: commercio di abiti usati e tessuti, minute attività artigianali.

Ancora oggi uno sguardo nei cortili dell'isolato, su via Maria Vittoria, riporta nell'atmosfera, nel microcosmo dell'affollata vita ebraica di [illegible]. Una comunità certo non ricca, come svelano i censimenti disposti dalle autorità a partire dal 1702, per fissare le quote di tassazione. Delle sinagoghe del ghetto non rimane che un [illegible] — armadio dove si conservano i rotoli della Legge — in legno sbalzato, dipinto di nero, in segno di lutto, quando morì Carlo Alberto, il sovrano che nel 1848 abolì i ghetti in tutto il regno. Oggi l'aron si trova nel piccolo tempio della comunità israelitica di Torino.

A Chieri, invece, il quartiere [illegible] si trovava vicino alla chiesa di San Domenico; nel 1724 i 73 ebrei vengono rinchiusi nel ghetto, Palazzo Villa, via Pace 8; ivi esercitano attività legate alla produzione tessile, tanto è che ancora nel 1700 la congregazione dei sarti oppone una protesta ufficiale contro la concorrenza delle abili rammendatrici ebree. Nel [illegible] gli arredi della sinagoga sono stati portati a Torino.

A Carmagnola si trova invece una delle più belle e antiche sinagoghe del Piemonte, da poco restaurata. Una piccola comunità attestata nel [illegible] con il suo ghetto nel quartiere delle Cierche, cioè catene, che ancora oggi evoca il passato ebraico per aver mantenuto intatto il suo aspetto. I bellissimi arredi del tempio, in stile barocco piemontese, ricordano, come in miniatura, quelli della più celebre e fastosa sinagoga di Casale Monferrato, dove si trova anche un piccolo museo. All'indomani delle leggi razziali, nel 1938, la sinagoga di Carmagnola è stata usata per l'ultima volta, per un matrimonio.

A Savigliano il locale del tempio è oggi occupato da una tipografia; il ghetto, istituito nel 1774 per i 118 ebrei, era prima situato nella via delle Due Piazze (ora via Alfieri) e poi fu spostato nell'attuale piazza Santorre di Santarosa.

A Cherasco gli ebrei tennero [illegible] dal 1700 banchi di prestito, e si occuparono anche di produzione della seta. Furono sempre pochi, nel ghetto fra via Marconi e via Vittorio Emanuele, tanto che, quando una delle clausole dell'armistizio di Cherasco (1796) fra Napoleone e Vittorio Amedeo III prevedeva che ogni famiglia della città consegnasse ai francesi una coperta, dal ghetto ne uscirono venticinque.

Tanti altri sono i luoghi della memoria ebraica, ghetti, sinagoghe, strade e cimiteri [illegible] appena scoperto a Rivarolo) —: il Piemonte è stato [illegible] all'emancipazione del 1848, al concentrarsi degli ebrei nei centri maggiori, ed alle stragi dell'Olocausto, disseminato di piccole comunità. Una presenza costante nei secoli, mille storie di segregazione e di [illegible]ti, di violenze e legami, di speranze e disillusioni.

Elena Loewenthal

La sinagoga di Carmagnola. Sopra, un'antica Ketubbà di Torino, contratto matrimoniale su pergamena del Settecento. Sotto, ancora due immagini — un cortile e un cancello — del ghetto di Torino (via Maria Vittoria)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINCOTEK SPA

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

Un editore insegna i «trucchi» della burocrazia

COME PAGARE MENO TASSE... E NON FARE IL MILITARE

BIELLA — Da Biella partirà la controffensiva editoriale alla prossima stangata fiscale d'autunno. A settembre una collana di libri insegnerà al popolo italiano «*come pagare meno tasse*». Ad artigiani e piccoli imprenditori spiegherà invece «*come pagare meno tributi*» e come conviene passare «*dalla contabilità forfettaria a quella ordinaria*».

Il tutto in perfetta legalità, con osservanza per le leggi, per padroneggiarle fino al punto di saperle tenere a bada.

Questa crociata contro le sottigliezze e i cavilli della burocrazia fiscale ed amministrativa italiana è guidata da Giuliano Ramella, assessore alla Cultura del Comune di Biella, giornalista pubblicista di 39 anni, titolare di Radio-Biella e fondatore di Tele-Biella, la prima emittente privata che osò sfidare il monopolio Rai.

Ora Ramella dirige l'«Aerre edizioni», una casa che, secondo stime della proprietà, ottiene circa un miliardo e mezzo di fatturato annuo, grazie ad un portafoglio di 120 mila clienti, avvicinati e serviti per corrispondenza. Sono lettori attenti di una serie di opere con le quali esperti tributari e vari «azzeccagarbugli» cercano di chiarire con linguaggio facile ed accessibile i segreti di contabili, commercialisti ed esattori fiscali.

Tanto zelo ha già messo in stato di allerta la Guardia di Finanza: «*Le Fiamme Gialle ci hanno fatto un'improvvisata quest'autunno* — ricorda Ramella — *per combinazione proprio nel periodo successivo al giorno in cui Stampa Sera aveva recensito una nostra opera, un best-seller che ha raggiunto 200 mila copie di vendita spiegando "cosa fare se arriva la Finanza". I militari della Tributaria sono stati da noi alcuni mesi per fare il loro dovere. Hanno tirato qualche bonaria battuta al nostro manuale, ma alla fine noi ce la siamo cavata con contestazioni di carattere formale che ci sono costate circa 700 mila lire. Non di più, perché il miglior modo per difendersi dalla Finanza è quello di essere corretti, di conoscere le leggi e di saperne reclamare l'applicazione, senza dimenticare i diritti del contribuente*».

L'idea guida della collana editoriale è proprio questa: «*riconoscere le norme che possono apparire ostiche ai cittadini e spiegarle loro in modo chiaro*». Il pubblico, secondo Ramella, ha dimostrato riconoscenza a un simile sforzo di divulgazione, decretando il successo di manuali che insegnano «*Come difendersi dalle assicurazioni*», «*Come recuperare facilmente i Vostri crediti*», «*Come difendersi dalle frodi*», «*Come evitare il servizio militare*», «*Come curarsi senza mutua*», quale estrema necessità, «*Come fare testamento*».

Una particolare attenzione viene rivolta a chi desideri tentare la strada del libero imprenditore. Così ci sono libri per imparare a «*mettersi in proprio*», per capire «*come usare la Borsa*» per avere «*il corretto rapporto fra imprenditore e dipendente*» e soprattutto per «*evitare il fallimento e le conseguenze di quello altrui*». Su questa linea si inseriscono i due volumi che usciranno a settembre. Trattano l'ultima edizione del Testo Unico sulle imposte dirette e indicano come bisogna pagarle «*senza sborsare una lira più del dovuto*». «*E chiaro che non si tratta di testi adatti agli specialisti* — sottolinea Ramella — *ma permettono comunque di conoscere lo stato dell'arte e l'evoluzione delle norme fiscali, tanto per poter discutere con cognizione di causa con il proprio commercialista ed indurlo ad una certificazione che sia la più personalizzata possibile*». L'ultima trovata dell'editrice riguarda il mercato unico del '92: «*Se ne parla tanto, ma pochi hanno capito veramente che cosa sarà e come rivoluzionerà la nostra vita economica. Così* — annuncia Ramella — *abbiamo pensato di scrivere un'opera che permetta di comprendere meglio i fenomeni che avverranno sulle piazze internazionali fra quattro anni*».

Maurizio Lupo

Nel catalogo dell'editore Ramella, tanti titoli per districarsi nella burocrazia italiana

Giuliano Ramella

E BENETTON INAUGURA PUBBLICITA' CAPITALISTA A MOSCA

MILANO — Per la prima volta l'Unione Sovietica concede alla pubblicità occidentale il permesso di girare spot di propaganda a Mosca. Reclamizzeranno i blue-jeans e i prodotti «Sisley». L'iniziativa è stata presentata ieri a Milano dal console generale dell'Unione Sovietica Serghei Kuznetsov nella sua residenza, l'ex Villa Alemagna a San Siro.

«*Vi chiederete* — ha osservato Kuznetsov — *come mai questa iniziativa in sede consolare. Perchè no, se è un'occasione utile per i nostri due Paesi? Sapete quanto scrivono in questi ultimi tempi i giornali sui grandi cambiamenti che stanno accadendo nel mio Paese. Potrei parlarne a lungo, ma voglio qui sottolineare un aspetto particolare del rinnovamento: il ruolo che in esso hanno i mass-media*».

La campagna pubblicitaria della «Sisley» (un marchio nato a Parigi nel 1968 come collezione di jeans, poi acquistato da Benetton e nell'88 diventato gruppo autonomo affidato a Marco, il più giovane dei fratelli Benetton), è stata realizzata nei luoghi più affascinanti e rappresentativi della capitale sovietica, dalla Piazza Rossa al Gorki Park, dal Teatro Bolsciol agli studi cinematografici «Mosfilm».

Il «filone» russo della «Sisley» nasce dopo quattro campagne pubblicitarie realizzate negli anni scorsi in Canada, Florida, Nuova Zelanda e Argentina.

I responsabili della «Sisley», e Marco Benetton in particolare, hanno sottolineato quanto sia stato facile ottenere dalle autorità sovietiche i permessi per realizzare il lungo servizio fotografico a Mosca: «*Tanto facile* — hanno aggiunto — *quanto ottenere oggi l'ospitalità di questo consolato*». Nell'occasione sono stati anche presentati alcuni prodotti recentemente «firmati» da «Sisley», come una nuova collezione di biancheria intima, una serie di orologi «Bulova» e la «Fiat Panda Sisley 4 per 4».

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	605
Alitalia	2285	Perugina	3870
Alitalia p.	1475	Perugina r.	1360
Allvar	8500	Pirelli spa	2638
Ausiliare	7990	Pirelli r.	2885
Benetton	10800	Pirelli r. n.c.	1547
Binda De Med.	1890	Pol. Edit.	6220
Brioschi	710	Reggio Sole	2930
Buitoni	9100	Reggio Sole r. n.c.	2145
Buitoni r.	4400	Rejna	—
Bulon	2638	Rejna r.	—
Cementir	3980	Riva Fin.	—
Cir	5575	Saes	1830
Cir r.	5530	Saes r.	801
Cir r. n.c.	2290	Setacnar	12850
Comau	2430	Snia Bpd	2275
Editoriale	2840	Snia Bpd r.	2310
Eridania	4725	Snia Bpd r. n.c.	1135
Eridania r. n.c.	2380	Snia Fibre	1375
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	4111
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1710
Fiat	8480	Tosi	16000
Fimpar	1284	Tripcovich	9244
Finarte	3159	Tripcovich r.	[illegible]
Finrex	1090	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	818	Assitalia	—
Fmc	1756	Gemina	1198
Ifi p.	16570	Generali	84800
Marzotto	3650	Iniz. Me Ta	—
Marzotto r. n.c.	1830	Olivetti	9599
Mittel	3770	Ras	—
Montedison	1820	Sai	—
Montedison r. n.c.	886		

Cambierà il «redditometro»

ATTENTI ALLA BARCA IL FISCO TI GUARDA

ROMA — «*Affiancare all'elemento lunghezza per le barche il parametro relativo ai cavalli fiscali, correggere le distorsioni nella valutazione dei costi di gestione delle imbarcazioni, applicare criteri simili a quelli delle automobili per stimare l'incidenza della 'vetustà'*». Sono questi gli obettivi fondamentali cui punta il decreto di modifica del cosiddetto «*redditometro nautico*» illustrato, nei suoi contenuti concettuali, dal sottosegretario alle Finanze De Luca, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Lega navale italiana.

I tempi per la messa a punto del decreto non si annunciano comunque brevi. De Luca ha infatti reso noto di aver richiesto alla commissione che se ne sta occupando «*un ulteriore approfondimento, alla luce delle osservazioni e dei consigli nel frattempo intervenuti*».

Secondo quanto ha affermato De Luca «*è ipotizzabile prevedere l'inizio del 1989 come la data di attuazione più probabile per il decreto*».

Nessuna anticipazione è stata invece fatta riguardo alle tabelle e ai coefficienti di rettifica del redditometro. «*Nel decreto, comunque* — ha proseguito De Luca — *verrà rafforzato l'obbligo di procedere ad un confronto con il proprietario dell'imbarcazione. La filosofia di questo provvedimento è quella di colpire gli evasori e non chi non è stato messo in grado di spiegare le sue ragioni. So che questo principio non farà piacere alle industrie del settore, ma il nostro intento è quello di intensificare ancor più la lotta all'evasione*».

● **Contributi commercianti** (g. d.m.) — L'amministrazione provinciale ha concesso un contributo di 56 milioni all'Unione provinciale commercianti ed esercenti da utilizzarsi per ottenere crediti bancari per l'ammodernamento e la riorganizzazione delle strutture commerciali e per l'acquisto di scorte.

Secondo il presidente dell'Unione Ferruccio Dardanello il contributo provinciale consentirà di attivare crediti bancari per circa 1 miliardo 300 milioni.

E' favorevole il 68%

CONTRATTO GOMMA SI' DAL REFERENDUM

TORINO — I lavoratori delle aziende della gomma e plastica del Piemonte hanno detto sì al nuovo contratto della categoria siglato il mese scorso a Roma dalle organizzazioni sindacali e dalla Confindustria dopo una trattativa protrattasi per oltre un anno. L'esito del referendum che si è tenuto la settimana scorsa ha dato una percentuale di favorevoli del 68%. Su 25.100 addetti i votanti sono stati 17.850 con 12.100 sì e 5100 no, mentre negli stabilimenti torinesi su un totale di 9800 votanti (su 14.100 addetti) i favorevoli sono stati 6100 e i contrari 3100.

«*La valutazione del voto* — sottolinea Giuseppe Furfari segretario della Fulc provinciale — *è nel complesso positiva se si tiene conto anche dell'alta percentuale dei votanti. Certo, nelle assemblee abbiamo registrato malumori perché le aspettative della categoria, soprattutto per quanto riguarda la parte salariale, erano superiori tenuto conto di certi contratti del pubblico impiego. Nelle fabbriche dove l'ipotesi di accordo non è passata hanno prevalso le situazioni aziendali negative. Mi riferisco soprattutto alla Pirelli Pneumatici di Settimo dove le incerte prospettive occupazionali per un migliaio di lavoratori hanno pesato sul voto*».

La Pirelli è una delle tre grandi fabbriche dove hanno prevalso i no: le altre due sono la Ceat Cavi di Settimo e la Superga di Torino sempre del Gruppo Pirelli.

Nello stabilimento di Settimo della Pirelli su 1908 dipendenti che avevano diritto al voto, hanno votato solo in 1260. I no sono in netta maggioranza: 773 contro 432 sì. Il referendum alla Pirelli Pneumatici è avvenuto a poca distanza dal difficile accordo sugli aumenti di produttività, firmato dopo dieci giorni di scioperi ad oltranza e molte resistenze da parte dei lavoratori. Negli altri due stabilimenti di Settimo della Pirelli, quello accessori per auto e quello ex Ceat il contratto è stato invece approvato a larga maggioranza. Nella parte salariale esso prevede aumenti (da corrispondere in tre tranche) che vanno dalle 90 mila lire per il 1° livello a 189 mila lire per il 7° livello.

Piero Galasso

Calano export e produzione

INDUSTRIALI CUNEESI PIU' PESSIMISTI

CUNEO — (g. d.m.) C'è pessimismo per lo sviluppo dell'area industriale cuneese. Secondo un'indagine congiunturale svolta dall'Unione Industriale di Cuneo, gli imprenditori della Granda prevedono nel secondo semestre dell'anno un calo dell'esportazione e anche della produzione.

Su cento industriali intervistati solo il 25 per cento prevede un aumento dell'export (nel precedente trimestre erano il 28 per cento); il 33 per cento ritiene che la produzione nello stesso periodo calerà. Ad esprimere vaticini poco rassicuranti nella precedente rilevazione era il 30 per cento degli intervistati.

Unico dato positivo della rilevazione dell'Unione Industriale è la diminuzione della cassa integrazione nel trimestre aprile-giugno. Le aziende che vi hanno fatto ricorso sono calate da 23 a 20 e il numero dei dipendenti da 1511 a 1178. Un segnale importante, a tutela del diritto al lavoro.

Ma per i prossimi tre mesi il 17 per cento degli imprenditori del cuneese prevede un incremento del ricorso alla cassa integrazione.

Una buona notizia. Gli iscritti al collocamento rispetto al giugno '87 sono diminuiti del 10 per cento.

Merito dei contratti di formazione che nei primi cinque mesi dell'anno hanno avviato al lavoro 3173 giovani, il 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Ma secondo l'Unione Industriale il numero degli occupati sarebbe stato maggiore se fosse stato possibile assumere con contratto a termine anche i disoccupati con più di 29 anni.

● **Vetreria Astigiana.** La situazione della «Vetreria Astigiana» (Gruppo Avir) dopo la decisione dell'azienda di trasferire le lavorazioni dai capannoni di corso Cavallotti allo stabilimento in costruzione di Quarto d'Asti, è stato al centro di un incontro fra le autorità comunali, i sindacati e il consiglio di fabbrica.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha illustrato l'ipotesi di riutilizzo e recupero dell'area vetrerie di corso Cavallotti attraverso insediamenti, nei capannoni e nelle strutture esistenti, di nuovi servizi.

«*Questa ipotesi* — secondo l'assessore all'urbanistica Giampiero Vigna — *potrebbe consentire un importante recupero edilizio e ambientale*».

L'EX BEATLE E' DOTTORE

L'ex Beatle Paul McCartney ha ricevuto la laurea ad honorem per meriti musicali dalla Sussex University

Spinetta Marengo

MONTEFLUOS LA BASE APPROVA INTEGRATIVO

ALESSANDRIA (e. c.) — I lavoratori dello stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo hanno detto «sì» con un referendum all'ipotesi di accordo aziendale siglato tra sindacati e impresa. Degli 682 lavoratori, 671 hanno votato i «sì» sono stati 524 (78,1 per cento) i «no» 140 (20,9%).

«*Sull'accordo non facciamo trionfalismo e nessuno pensa di aver risolto i problemi dei lavoratori Montefluos con un referendum; rimangono problemi, per alcuni ci sono le premesse per risolverli*», dicono alla Fulc provinciale, il sindacato dei chimici.

Ventitre lavoratori erano in malattia e 80 in ferie; la percentuale degli impiegati votanti è alta.

Chi aveva avanzato critiche all'accordo, la pensa diversamente; Lino Balza e Gianni Spinolo dicono: «*Nonostante la disinformazione e le pressioni psicologiche attuate da sindacato e direzione aziendale, l'alto numero dei no è inaspettato quanto positivo*».

Il senatore Mario Gozzini è il «padre» della riforma carceraria dell'86. Ora è giudice del Tribunale di sorveglianza di Firenze

Fra i carcerati di Porto Azzurro in semilibertà

ASSUMERESTI UN DETENUTO? VENTISEI HANNO DETTO SI'

In un solo anno altrettanti «semiliberi» sono stati collocati al lavoro in aziende esterne dell'Isola d'Elba. Parlano i protagonisti dell'esperienza

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Nel 1980, quando fu inaugurata la «sezione semilibertà» che doveva contenere 31 posti, di tutte le domande pressanti, [illegible] per le difficoltà dell'innovazione, una ebbe risonanza: *«Come la riempiremo questa benedetta sezione?»*

A distanza di un solo anno, i detenuti che godevano della semilibertà concessa dal tribunale di sorveglianza e quelli favoriti dall'art. 21, mandati cioè al lavoro esterno su beneficio del direttore, erano già 26: tutti sistemati, e con successo, presso piccole ditte dell'isola.

Porto Azzurro: una realtà diversa, celle singole aperte tutto il giorno, possibilità di lavoro in tipografia, calzoleria, sartoria, officina meccanica; lavoro retribuito per i due terzi della paga sindacale, con possibilità di aiutare la famiglia.

E' poi il campo sportivo, campo da bocce, palestra, televisione a circuito chiuso per filmare le partite, sala scacchi, biblioteca. *«Porto Azzurro* — dicono i detenuti — *è un carcere dove un uomo può umanamente scontare la sua pena, accettare l'espiazione, riavvicinarsi alla società, alla famiglia».*

Ma è anche il passo pesante, cadenzato, dei secondini, cancelli che sbattono per chiudersi ermeticamente nel silenzio della sera, suono di campanelli che annunciano la conta, la chiusura delle celle, l'ora del pasto e del riposo: è privazione della libertà.

Vivere tra le sbarre. Viverci per ventiquattro anni e poi, incredibile, un bel mattino uscire accompagnati da una guardia per scendere in paese, recarsi sul posto di lavoro.

— Che cos'ha provato la prima volta che ha sentito il cancello chiudersi dietro le sue spalle?

«Paura, un'incredibile paura per tutti quei cinque minuti di macchina necessari a coprire la distanza tra il penitenziario e il paese. Alla sera sono rientrato da solo, ed era come se avessi un plotone di esecuzione alle spalle».

Giuseppe Chillè, 50 anni, 24 trascorsi in carcere, 3 di semilibertà trascorsi lavorando come cameriere all'hotel «Internazionale» di Capoliveri. Da otto mesi è in libertà condizionale e lavora, insieme ad altri tre detenuti in regime di semilibertà, presso la ditta «Fabricia Vicai» di Nino Catoni, a Portoferraio.

— Signor Catoni, quali le motivazioni della sua scelta?

«Sono innanzitutto di carattere contingente, dovute alla necessità di reperire manodopera ma non certo a buon mercato. I detenuti percepiscono la paga sindacale anche se non offrono una prestazione qualificata, ma io apprezzo la loro buona volontà e l'esperienza è sostanzialmente positiva».

— Mai nessun problema?

«Ho avuto qualche delusione, ma non diversa da quelle che possono avermi procurato i membri del personale non provenienti dal carcere. Sono invece convinto dell'importanza morale dell'iniziativa: in un contesto di lavoro come il nostro, i detenuti tornano a contatto con una realtà per loro dimenticata».

Una realtà che si chiama «reinserimento», rientro nel cuore di quella società che *«un tempo si è tradita»*, dice Piero Monesi, 50 anni, 13 trascorsi in carcere, da 3 in regime di semilibertà.

Per Marina di Campo e per tutta l'isola è lui l'emblema del successo di un'iniziativa in cui una piccola comunità di 20-30 mila abitanti ha creduto con ragione.

Una rapina nel 1972 in via Montenapoleone a Milano, un tentativo di fuga, pistola alla mano, a Firenze, Monesi, oggi, gestisce un supermarket di articoli per la nautica che fattura centinaia e centinaia di milioni, il cui proprietario, che si dice *«entusiasta dell'esperienza»* ha chiesto di non essere nominato.

«All'inizio quando entravo in un bar a prendere un caffè — racconta Monesi — *guardavo tutti con la coda dell'occhio per distinguere gli sguardi buoni da quelli cattivi. Questo mi accetta o non mi accetta? Poi, ho capito che la gente ti valuta per ciò che sei, se ti comporti bene, detenuto o no, non hai da temere».*

Piero Monesi, bolognese, famiglia ed educazione borghesi, come altri hanno fatto in passato, se otterrà la libertà condizionale è probabile che resti all'Elba. Esce dal carcere alle sette del mattino, [illegible] minuti per raggiungere Marina di Campo, in inverno con una Innocenti e in estate con una Vespa.

«La realtà del carcere è una cosa molto complessa, ci sono eventi che visti dall'esterno appaiono del tutto insignificanti ma vissuti "dentro" assumono un aspetto sconvolgente. E' un mondo duro il carcere, di sofferenza, e per noi la possibilità di uscire poche ore, di avvicinare la gente, sentire il rumore delle auto è il ritorno alla vita. Vedo detenuti con il carattere tutt'altro che facile comportarsi al lavoro esterno in modo eccezionale. E si entra in un'ottica perfino cinica: è difficile che un carcerato, cui oggi la legge offre spazi come la libertà condizionale, se la giochi commettendo un'azione non dico inqualificabile ma semplicemente di pessimo gusto».

Ma oltre all'interesse personale c'è un meccanismo umano, bellissimo che scatta nell'animo del detenuto. *«Devo comportarmi bene per tutti coloro che dopo di me dovranno usufruire del mio stesso beneficio».* Ci sono in carcere giovani che attendono di uscire sull'onda del buon esito di un'operazione ancora del tutto sperimentale. Insomma è questa solidarietà che impone al carcerato un codice di comportamento affinché il lavoro compiuto non sia vanificato, non riaffiori la diffidenza di chi vive all'esterno. *«E sono pochi coloro che usciti in permesso non tornano* — dice Monesi —, *rientrano per se stessi e per gli altri».* Nemmeno il tentativo di evasione del 25 agosto scorso capeggiato da Mario Tuti ha indotto gli isolani a rivedere la propria disponibilità. *«Si tratta di un fatto sporadico* — dice il dottor Domenico Zottola, educatore di Porto Azzurro e redattore capo del giornale del carcere —, *la popolazione ha saputo accettare, giudicare nella giusta dimensione l'accaduto continuando a offrire lavoro ai detenuti».* Tant'è che successivamente ai fatti furono mandati a lavorare fuori 20 detenuti. Attualmente, sparsi sull'isola d'Elba, impegnati come camerieri, meccanici, manovali, muratori ci sono in tutto 25 uomini che la mattina lasciano il penitenziario per farvi ritorno la sera o a tarda notte a turno di lavoro finito.

Donatella Bartolini

L'ingresso del carcere di Porto Azzurro

Una suggestiva veduta ripresa dal mare

Un laboratorio interno: così, sino a qualche tempo fa, i detenuti trascorrevano la giornata

Sollecitano l'istituzione dell'organo di autogoverno

«I TRIBUNALI MILITARI SONO ILLEGITTIMI» NOVANTA MAGISTRATI ACCUSANO

ROMA — I tribunali militari sono incostituzionali, e perciò illegittimi, ma continuano ad operare. Da alcuni mesi novanta magistrati, membri dei tribunali che si occupano dei reati degli appartenenti alle Forze Armate, hanno aperto un contenzioso con lo Stato.

Vogliono sollecitare il governo a varare un disegno di legge che istituisca l'organo di autogoverno, vale a dire una sorta di Consiglio Superiore della Magistratura militare che garantisca la loro indipendenza.

Il 9 marzo scorso, con una sentenza della Corte Costituzionale, la magistratura militare è stata dichiarata «incostituzionale» perché non conforme all'art. 102 della Costituzione, che prevede che la giurisdizione sia esercitata dai magistrati ordinari. E' dall'81 così, che il ministro della Difesa (nel governo in carica, Valerio Zanone), in mancanza dell'organo di autogoverno, decide le nomine, i trasferimenti, le funzioni.

Avrebbe dovuto farlo solo temporaneamente, giusto il tempo di far avviare la riforma nelle Forze Armate, invece l'anomalia è andata avanti per ben sette anni.

La situazione si è fatta insostenibile. *«La mancanza dell'organo di autogoverno è un problema assai grave* — spiega il presidente del consiglio della Corte Militare d'Appello, Antonio Intelisano — *che condiziona l'intera operatività dell'apparato. Noi siamo dei magistrati con lo stesso status giuridico dei magistrati ordinari. Dovremo avere le stesse garanzie di indipendenza, invece siamo penalizzati».*

E che non si tratti solo di un aspetto formale lo dimostra il fatto che prima i tribunali di Padova e La Spezia, poi quello di Cagliari, sono scesi in aperto contrasto con il tacito assenso di chi, nonostante la decisione della Corte Costituzionale, non era intervenuto per impedire che si operasse nell'illecito.

I tribunali militari, in pratica, non avrebbero più potuto giudicare fino a quando non fosse stato istituito l'organo di autogoverno.

A Padova e La Spezia i giudici hanno bloccato tutti i procedimenti, mentre a Cagliari il procuratore militare si è dimesso ed ha inviato oltre mille processi pendenti alla Corte Costituzionale.

Spiega il procuratore della Repubblica presso il tribunale militare di Cagliari, Vito Maggi: *«Era mia intenzione sottoporre all'attenzione dei giudici costituzionali, perché valutassero, l'incredibile situazione in cui si trova la magistratura militare. Quello che è grave, inoltre, è che il ministro della Difesa (Zanone, ndr) invece di intervenire per farsi carico del problema mi ha messo sotto inchiesta, tutelando così non tanto chi è dalla parte della Costituzione, ma chi è contro».*

Nei giorni scorsi, infatti, c'è stata un'ispezione negli uffici della procura cagliaritana per accertare, su disposizione del procuratore militare presso la corte di Cassazione, *«ogni elemento relativo al funzionamento della procura militare».* Maggi ha fatto ricorso al TAR, anche perché, spiega, allo stato attuale non esiste alcun magistrato con potere di vigilanza.

Nonostante le polemiche di questi mesi, e nonostante che i tribunali militari abbiano, di fatto, operato con una dichiarazione di incostituzionalità, in questi giorni si intravede una schiarita sulla lunga e controversa vertenza dei giudici militari.

La Commissione Difesa e Giustizia, che aveva il compito di esaminare il ddl sull'organo di autogoverno, ha snellito la procedura ed ha approvato il testo che, entro fine luglio, affronterà l'esame del Senato. Se i tempi saranno rispettati, entro la metà di agosto si dovrebbe avere il varo definitivo e dal prossimo ottobre dovrebbe entrare in funzione il nuovo organo di autogoverno per la magistratura militare. I giudici militari, dal canto loro, proprio in una recente riunione del direttivo nazionale, hanno espresso la speranza che il Parlamento possa finalmente risolvere il nodo istituzionale che, da molti, viene definito come il «paradosso» dell'attuale ordinamento giudiziario militare.

Mino Lorusso

Il ministro Zanone

Nuove norme per poter entrare alla Camera

MAI PIU' SENZA GIACCA MONTECITORIO SEVERO

ROMA — La Camera dei deputati non sopporta più mancanze di decoro: passi Cicciolina, ma un uomo in bermuda no. E' bastato vederne uno negli uffici parlamentari per scatenare subito una reprimenda, diffusa per circolare. Sancisce che da ora in poi chi entrerà alla Camera dovrà indossare la giacca, non ha importanza se sotto avrà una T-shirt, oppure una «polo» da tennis e nemmeno se la camicia sarà nera, come quella che ostenta da sempre il missino Tassi.

La ferrea decisione è applicata con severità e senza distinguo. Si sa che nell'Italia che considera un'arte aggirare le più complesse normative, c'è sempre qualche fedelissimo servitore che le applica con rigore, fino al punto di superare in zelo lo stesso legislatore. Così senza giacca non si può entrare nemmeno più nelle pertinenze e negli uffici di servizio della Camera. La regola vale anche per i fornitori.

Le conseguenze sono state immediate: *«I commessi* — nota un comunicato del partito radicale — *sono stati costretti a respingere parlamentari stranieri, diplomatici che si recavano al palazzo dei gruppi parlamentari, delegazioni sindacali, tecnici esterni per la manutenzione e le riparazioni più urgenti di guasti ed apparecchi di lavoro di proprietà dei gruppi, ragazzi delle ditte private per le pronte consegne ed urgenti ritiri di lettere e pacchi».*

La Chiesa di Roma perplessa sugli anglicani

ECUMENISMO MENO FACILE PER LE DONNE-SACERDOTE

CITTA' DEL VATICANO — L'ordinazione delle donne *«fa emergere i veri punti di emergenza»* che esistono tra anglicani e cattolici ed è questione della quale andrà tenuto conto nella prosecuzione del dialogo tra le due Chiese.

E' quanto scrive il sottosegretario del segretariato vaticano per l'unione dei cristiani, Kevin Mcdonald in un documento che illustra l'importanza della conferenza che a Canterbury vedrà riuniti dal 17 luglio al 7 agosto i circa 500 vescovi anglicani.

Le differenze sostanziali tra cattolici e anglicani, per padre Mcdonald, sono *«nel modo di concepire la Chiesa, la tradizione e l'autorità. Per poter progredire nel dialogo tra i cattolici e anglicani, sarà necessario sviscerare in modo più profondo questi argomenti».*

Il prelato, nell'affrontare la questione rileva che le province anglicane che hanno ordinato donne al sacerdozio *«parlano in modo molto positivo»* di queste esperienze, ma che esse, nella prospettiva di ordinare donne-vescovo, *«sta intaccando in modo serio i legami di comunione tra le province anglicane e solleva una crisi di coscienza in molti anglicani».* Il problema delle donne sacerdote nasce proprio quando le divergenze tra Chiesa cattolica e anglicana parevano destinate ad attenuarsi nel tempo.

Il probabile insediamento della base Usa «minaccia» il villaggio Valtur

ADDIO, ULTIMO PARADISO DI CAPO RIZZUTO GLI «F-16» TI REGALERANNO AGLI YANKEES!

SCOPERTA IN SICILIA LA «CASA DELLO SCIROCCO»

SIRACUSA — *In Sicilia sono state note finora le «Stanze dello scirocco», ambienti costruiti con una raffinata tecnica di origine araba per sfuggire al caldo torrido portato dal vento sud-orientale. Di queste «stanze» si parla anche in alcune opere letterarie. Ora è stata scoperta non una stanza ma addirittura una «Casa dello scirocco». L'hanno identificata nelle campagne di Carlentini alcuni contadini. Si tratta di una costruzione settecentesca realizzata totalmente all'interno di una grotta, comprendente un salone con nicchie, una camera da letto, una cucina, una stanza per il bagno turco e una per la piscina. Parte della facciata, decorata con colori e motivi di stile pompeiano, è stata recuperata. C'era anche un giardino del quale sono rimasti una fontana monumentale e alcuni sedili circolari.*

■ PALERMO — *San Giovanni degli Eremiti, monastero benedettino realizzato sotto Ruggero d'Altavilla nel 1132 da maestranze musulmane, nascondeva, sotto una mano d'intonaco, affreschi di influenza bizantina, affiorati durante lavori di restauro. I dipinti raffigurano due santi e, al centro, una Madonna.*

ISOLA CAPO RIZZUTO — Mare azzurro e cieli tersi, addio: arrivano gli Usa con i loro F-16. Sembra questo, infatti, il destino che attende uno dei più incantevoli (e ancora, in parte, incontaminati) «paradisi» delle vacanze italiane. E' Isola Capo Rizzuto: secondo quanto scrive il «Corriere della Sera», fra qualche anno, in quest'angolo di paradiso della Calabria ionica, ci saranno (salvo imprevisti internazionali) gli americani. Ottomila americani. *«E allora addio vacanzieri d'Italia!».*

«Sfrattati dal villaggio turistico, al loro posto sulla spiaggia di sabbia fine sciameranno tanti boys con le testoline bionde e tante mamme made in Usa, le mogli degli ufficiali che si saranno insediati nella base», spiega il quotidiano milanese.

La «cancellazione» delle strutture turistiche (in particolare del villaggio Valtur che dista appena cinque chilometri dall'aeroporto Sant'Anna) è, per il momento, soltanto un'ipotesi: se sarà installata la base Nato, il centro vacanze potrebbe venir ceduto in blocco e sarà adibito a residenza delle famiglie americane. *«Un'ipotesi, ma non inverosimile».*

Di sicuro per ora c'è un fatto: la decisione del governo italiano di dislocare i cacciabombardieri F-16 della Nato a Isola Capo Rizzuto, presso Crotone. Conseguenza: il tessuto sociale, l'economia, l'urbanistica, le vie di comunicazione, insomma l'intera fisionomia della zona, verranno stravolti. Tredicimila ettari di terreno, trentacinque chilometri di costa e quattordicimila abitanti dovranno, in un modo o nell'altro, piegarsi alla nuova realtà.

«Piano, andiamoci piano col dire che tutto è già fatto — spiega Francesco Forgione della segreteria regionale del pci calabrese — *possiamo ancora bloccare l'insensata operazione F-16 e noi comunisti siamo in prima linea. Tanto per cominciare abbiamo promosso una petizione popolare per opporci».*

Capo Rizzuto. In pericolo uno dei paradisi turistici scelti dalla Valtur. Arrivano gli «F-16»?

Forgione, prosegue la sua protesta: *«La gente non ha capito che cosa succede. Bisogna sensibilizzarla. L'arrivo degli F-16 non porterà benessere ma degradazione. Se la base Nato sarà insediata, questa diventerà un campo di guerra».*

Nelle sue dichiarazioni al «Corriere della Sera», il console del porto di Crotone, Sergio Sitra, rincara la dose: *«Ad appena venti miglia dalla nostra costa si entra in acque internazionali e, state pur certi, su quelle acque ci sarà un viavai di navi militari. Dobbiamo impedirlo. Anche se* — aggiunge — *purtroppo il disegno della base militare è già passato nelle menti dei nostri giovani. Siamo dei morti di fame, dicono loro, gli americani ci porteranno soldi e lavoro».*

Il movimento di opposizione agli F-16 nel Crotonese è rappresentato da un comitato per la pace che riunisce, oltre ai comunisti, demoproletari, verdi, Acli e i cattolici di Pax Christi. I progetti di lotta del comitato sono ambiziosi (manifestazioni, mostre fotografiche, dibattiti pubblici), ma si scontrano, però, sia con le altre forze politiche favorevoli all'operazione Nato (democristiani, socialisti e laici), sia con gli interessi individuali. *«Per dirne una* — commenta il «Corriere» —, *la base è ancora di là da venire eppure è già in atto la guerra fra Isola e i Comuni limitrofi (Crotone, Cutro e Botricello) i quali rivendicano una compartecipazione negli affari che potranno derivare dagli insediamenti urbani. E poi bisogna fare i conti con gli appetiti mafiosi che si stanno scatenando per mettere le mani sui futuri appalti e sulla gestione dell'indotto».*

Lo scenario è complesso. Se da una parte gli oppositori tentano una battaglia «disperata», dall'altra i fautori non sono così convinti come si potrebbe pensare. Basta parlare con la gente per capirlo. Gli stessi esponenti della «maggioranza pro F-16» con un po' di imbarazzo ammettono che hanno subito un diktat dall'alto, al quale non possono opporsi. Racconta Giovanni Rizzo, vicesindaco democristiano di Isola Capo Rizzuto: *«C'è anche la disciplina di partito da rispettare. La dc di Roma ha detto sì».*

LA LINEA FERROVIARIA VARALLO-NOVARA NON E' «RAMO SECCO»

NOVARA — Le amministrazioni provinciali di Novara e Vercelli si ribellano alla politica dei «rami secchi» e chiedono al Governo di non sopprimere le linee ferroviarie definite «a scarso traffico» come la Novara-Varallo e la Novara-Biella-Santhià. In questo senso c'era già stata una riunione a Romagnano Sesia nei giorni scorsi e ieri il presidente della Provincia di Novara Sergio Giroldi ha illustrato l'ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale di Novara che chiede senza mezzi termini l'abrogazione del D.M. 73/T del 14/4/87, lo stesso col quale il ministero dei Trasporti autorizzava l'ente F.S. a «cancellare» dalla mappa della rete ferroviaria nazionale 44 tratte (14 in Piemonte) fra le quali le due che interessano le province di Novara e Vercelli.

Giroldi, che in questa azione di «salvataggio» è spalleggiato non solo dalla Provincia vercellese ma anche da tutti i comuni della media e bassa Valsesia, contesta la definizione di «ramo secco» per la linea che collega Novara con Varallo. *«E' vero»*, ha spiegato il presidente della provincia di Novara, *«che questa ferrovia è in condizioni assai precarie e che la velocità commerciale è di appena 30 chilometri all'ora, un qualcosa di ridicolo al giorno d'oggi. Ma la colpa è delle Ferrovie dello Stato che hanno lasciato la linea tale e quale era un secolo fa! Adesso addirittura sono stati anche sospesi i lavori di ordinaria manutenzione e si prospetta una immediata sospensione del servizio nei giorni festivi e prefestivi e nel mese di agosto. Sarebbe come un inizio di soppressione prima ancora della data stabilita».*

Quanto alla chiusura definitiva, fissata per il marzo 89, le province di Novara e Vercelli e i comuni dell'intera Valsesia hanno iniziato una vera e propria «corsa» per bloccarla. Al ministero dei Trasporti verrà inviato l'ordine del giorno approvato ieri e, già in questa settimana, verrà dato il via a uno studio approfondito che dimostri l'utilità della tratta Novara-Varallo. Tale studio servirà come base da contrapporre alle motivazioni economiche che sono alla base della decisione di soppressione.

«Un modo quanto meno strano di fare economia», polemizza Giroldi, *«se messo a raffronto con i tremila miliardi che lo Stato ha deciso di spendere per i mondiali di calcio. A risanare e rendere attiva la tratta Varallo-Novara basterebbe una minima parte di quei soldi. Noi non vogliamo credere che il gioco del calcio sia più importante del benessere di tutta la gente che abita in Valsesia e che si vedrebbe gravemente danneggiata dalla soppressione della linea».*

Marcello Sanzo

Altri delitti a Napoli, Gioia Tauro e Siracusa

CASERTA, UCCISO DA DUE SICARI DAVANTI AL SUO NEGOZIO

CASERTA — Un uomo è stato ucciso ieri sera, in via Roma, nel centro di San Cipriano di Aversa. L'uomo è stato colpito da alcuni sconosciuti a bordo di un'auto. A San Cipriano d'Aversa — paese d'origine del «boss» Antonio Bardellino — la notte tra sabato e domenica scorsa sono stati uccisi altri due pregiudicati. L'uomo ucciso è il pregiudicato Michele Russo, di 24 anni, proprietario di un negozio di pelletteria (era agli arresti domiciliari, ma con uno speciale permesso per andare a lavorare). Russo si trovava davanti al negozio di sua proprietà, quando un'automobile, con a bordo i due sicari, si è accostata al marciapiede e uno dei due uomini ha sparato due colpi di lupara contro il pregiudicato, colpendolo in faccia. Russo, gravemente ferito, si è aggrappato al finestrino dell'autovettura che è ripartita trascinandolo per alcuni metri, prima che l'uomo cadesse morto. Russo era un «luogotenente» di Mario Iovine, «boss» emergente della «Nuova Famiglia» ed ex braccio destro di Bardellino.

■ NAPOLI — Un pregiudicato, Aniello Mollo, di 28 anni, di Santa Anastasia, è stato ucciso da due sicari mentre era alla guida di una «A 112». Mollo viaggiava in compagnia di un amico, quando, una moto, con a bordo due uomini, ha affiancato l'auto. Uno dei due sicari ha sparato numerosi colpi di pistola contro Mollo, che è rimasto gravemente ferito. Il suo amico, rimasto illeso, lo ha portato all'ospedale «Apicella» di Pollena, abbandonandolo all'ingresso del pronto soccorso, e fuggendo poi a piedi. Mollo è morto in sala operatoria.

● REGGIO CALABRIA — E' stato rinvenuto cadavere Salvatore Pepè, 28 anni, da Gioia Tauro. A trovare il cadavere, crivellato di colpi di pistola, in località Marrella, sono stati i carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima. Il cadavere presentava ferite da arma da fuoco alla regione temporale destra, al volto ed in altre parti. Il Pepè era un pregiudicato, uscito dal carcere il 3 giugno scorso per concessione della libertà provvisoria. Era stato incarcerato per fatti di droga. Secondo gli inquirenti, il delitto potrebbe essere maturato negli ambienti degli spacciatori.

● SIRACUSA — Un pregiudicato, Paolo Gianni, di 56 anni, è stato assassinato a Floridia da due giovani armati di pistola che hanno anche ferito il figlio del Gianni, Giovanni, di 32 anni che è ricoverato nell'ospedale di Siracusa. Padre e figlio si trovavano all'interno del bar Vittorio Emanuele a Floridia e mentre conversavano con alcuni amici sono stati affrontati dai due sicari che hanno sparato numerosi colpi di pistola. Paolo Gianni è morto all'istante. I due assassini sono fuggiti a bordo di un'autoambile guidata da un complice.

Cagliari: ritardi giudiziari annullano processo

IL REATO E' VECCHIO: TUTTI ASSOLTI

Tre medici erano accusati di omicidio colposo

CAGLIARI — Ancora una volta i tempi lunghi della giustizia e la prescrizione hanno fornito un esito pressoché scontato ad una vicenda giudiziaria sconcertante. I giudici della seconda sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Alessandro Lener, hanno assolto, con formule diverse, tre medici accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di un impiegato deceduto oltre nove anni fa per un infarto. I giudici hanno assolto per non aver commesso il fatto la dottoressa Luisella Albertoni, 44 anni, cagliaritana, per insufficienza di prove il dottor Arturo Bande, 43 anni, di Quartu Sant'Elena (Cagliari) e dopo aver concesso le attenuanti generiche hanno deciso il non doversi procedere per sopraggiunta prescrizione nei confronti del dottor Franco Trincas 40 anni, cagliaritano.

Il rappresentante la pubblica accusa, dottor Mario Marchetti, aveva chiesto la concessione delle attenuanti generiche e il non doversi procedere pe sopraggiunta prescrizione per tutti e tre gli imputati. I tre professionisti erano stati rinviati a giudizio nel giugno dell'anno scorso sotto l'accusa di omicidio colposo per la morte dell'impiegato Gerolamo Solina, 38 anni, di Cagliari, deceduto in seguito a un infarto. Il dottor Franco Trincas, medico di servizio all'ospedale «San Giovanni di Dio», quando i familiari cercarono invano di far ricoverare Gerolamo Solina, venne in un primo tempo rinviato a giudizio da solo e nel corso del processo emersero ipotesi di responsabilità anche nei confronti dei medici Arturo Bande e Luisella Albertoni.

Il pubblico ministero chiese ed ottenne la trasmissione degli atti al suo ufficio per un supplemento di istruttoria. La ricostruzione dell'episodio, fatta dal pubblico ministero e dal giudice istruttore ed oggetto del processo iniziato il 7 luglio dell'anno scorso e concluso si oggi dopo tre rinvii e quattro udienze, ha fatto emergere la tragica odissea di Gerolamo Solina il quale, colto da forti dolori al petto si presentò al pronto soccorso con un accompagnatore sollecitando il ricovero ed informando il medico di turno delle sue condizioni di cardiopatico. Il dottor Trincas, secondo la ricostruzione della accusa, diagnosticò una nevralgia intercostale e prescrisse un farmaco adeguato.

Tornato a casa e perdurando i dolori, Gerolamo Solina si rivolse al medico di famiglia, che lo aveva in cura. La dottoressa Albertoni lo visitò e gli riscontrò un'affezione anginosa acuta consigliando un controllo da parte del cardiologo. Gerolamo Solina fu accompagnato allo studio del dottor Arturo Bande che lo visitò e lo sottopose ad elettrocardiogramma accertando la presenza di un infarto in atto. Il cardiologo prescrisse al Solina il ricovero urgente ed immediato, prescrizione che non fu possibile eseguire in quanto l'interessato morì poco dopo.

DA LUNEDI' A MILANO CENTRO CHIUSO FINO ALLE 18

MILANO — *Nei prossimi giorni, molto probabilmente da lunedì, il centro storico di Milano sarà chiuso al traffico privato non più fino alle 13, come succede attualmente, ma fino alle 18. Da domenica prossima inoltre il prezzo del biglietto dei mezzi pubblici milanesi passerà dalle attuali 700 lire a 800 lire. Le due decisioni sono state prese dal consiglio comunale dopo un dibattito durato tre sedute e un'ultima maratona oratoria, iniziata ieri pomeriggio e finita poco prima delle 4 del mattino.*

La limitazione del traffico privato nel centro scatterà non appena il sindaco Paolo Pillitteri avrà firmato l'apposita ordinanza. L'assessore ai Trasporti Augusto Castagna ha assicurato di poter predisporre tutte le misure tecniche necessarie a rendere operativa la decisione entro lunedì 18 luglio. L'ordine del giorno che impegna il sindaco Pillitteri a prolungare fino alle 18 la chiusura del centro era stato presentato dai capigruppo della maggioranza Leonardo Banfi (pci), Giulio Polotti (psi), Angelo Cucchi (psdi) e Piervito Antoniazzi (lista verde). Al momento del voto hanno approvato la decisione anche i due consiglieri di dp e la repubblicana Maria Bonalli. Contrari movimento sociale, partito liberale, democrazia cristiana e gli altri consiglieri repubblicani. Il sindaco Pillitteri ha ricordato che tutti i sondaggi di opinione e il referendum del 1985 hanno concordemente dimostrato che i milanesi sono nettamente favorevoli alla chiusura del centro.

DUE MORTI SULLE STRADE A CERVERE (CUNEO) E QUATTRO NEL VERONESE

CERVERE — Due morti e un ferito in un incidente stradale a Cervere, nella doppia curva — già famosa per gravi incidenti — che si trova subito dopo l'abitato, in direzione di Fossano. Ecco la dinamica dell'incidente: una Mercedes è finita sotto un camion; due persone — Luciano Patteri, 50 anni, meccanico, residente a Castel San Martino (Parma) in via Passo della Colla 3, e Renzo Sargenti, 59 anni, pensionato, residente a Castel San Martino in via Micheli 27 — sono morte sul colpo: l'autista del camion, Massimo Sansebastiano, 40 anni, di Crotone, residente a Spinetta Marengo in via del Progresso 20, è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo in gravi condizioni.

Verso l'una della notte scorsa la Mercedes è sbandata nella doppia curva, a causa dell'eccessiva velocità e della strada resa viscida per un temporale che si è abbattuto sulla zona poco prima, schiantandosi sotto il pesante automezzo. L'urto è stato violentissimo. Il traffico sulla statale 231 è rimasto bloccato per alcune ore, per dare la possibilità ai vigili del fuoco di estrarre i corpi rimasti imprigionati tra le lamiere.

■ VERONA — Quattro giovani sono morti e due sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale «5» a Bussolengo. Una «Golf», guidata da Michele Alta, 22 anni, di Trambileno (Trento), con a bordo tre amiche — Daniela Mattioli (22), di Asiago; Mia Giorgia Deliperi (21), di Verona; e Ornella Coli (22), di Brescia — è sbandata in curva finendo contro una «Ibiza», condotta da Franco Soave (25), di San Giovanni Lupatoto (Verona), che era con la fidanzata, Nicoletta Stocco (23), di Verona. Nel violento urto sono morti all'istante Alta, Mattioli, Deliperi e Nicoletta Stocco.

Cossato: Giuliano Mirabile, processato giorni fa, di nuovo accusato di sfruttamento

SCARCERATO, TORNA IN CELLA DOPO POCHE ORE

Uscito di prigione, era subito andato a riscuotere soldi dall'«amica»

BIELLA — *(m. al.)* Condannato e rimesso in libertà provvisoria per aver indotto a prostituirsi una giovane del Sud, è tornato in carcere poche ore dopo perché sfruttava anche un'altra donna. Protagonista dell'insolita vicenda è un campano di 42 anni, Giuliano Mirabile, che da anni vive a Cossato.

Proprio ieri ci eravamo occupati del suo caso: il tribunale di Biella lo aveva condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione con i benefici di legge per aver indotto e sfruttato la prostituzione di una ragazza sua compaesana e lontana parente, Concetta, di 20 anni. Secondo quanto era emerso al processo, l'aveva indotta a trasferirsi al Nord con la lusinga di un lavoro e di una vita migliore. Ma la giovane si era ritrovata a mangiare panini e a vivere in un'automobile.

Così, «per pagarsi il biglietto del treno per tornare a casa», Concetta era finita sul marciapiede. Ma era andata a battere proprio vicino alla stazione dei carabinieri di Cossato e questi avevano finito per notarla. Portata in caserma la ragazza aveva raccontato la sua storia, e Giuliano Mirabile era stato arrestato.

Nel rapporto dei carabinieri si accennava tra l'altro al fatto che l'uomo, padre di 5 figli, sposato e separato, prima di Concetta sfruttasse la sua convivente, Patrizia di 25 anni. Evidentemente gli investigatori sono andati a fondo della questione e devono avere acquisito nuovi elementi sufficienti a tendere una trappola al Mirabile. Quando l'uomo, scarcerato, non sospettando di essere controllato, è andato sul posto per verificare se la sua donna era al lavoro, ha trovato ad aspettarlo i carabinieri, e Giuliano Mirabile è stato nuovamente arrestato.

● VICENZA — Rimasto ferito in un incidente stradale, un giovane camionista, Mirco Boscari, 24 anni, di Lanze di Quinto Vicentino è stato trovato in possesso di quattro «pani» di hascish e arrestato dagli stessi carabinieri che lo avevano soccorso. Il giovane viaggiava su una motocicletta che si è scontrata con un'automobile, per cause ancora in corso di accertamento.

Accompagnato dai militari all'ospedale di Vicenza, Boscari — giudicato guaribile in una ventina di giorni — è stato curato dai sanitari, i quali, nel togliergli gli abiti, hanno trovato lo stupefacente.

Nell'Imperiese ecologi contro lavoratori dei frantoi

L'OLIO E' PREZIOSO MA INQUINA PRONTO UN MAXI-DEPURATORE

DIANO SAN PIETRO — La provincia di Imperia è una delle regioni produttrici dell'olio d'oliva di miglior qualità: ne sono una prova i suoi grandi uliveti delle vallate di Diano Marina, Imperia, San Lorenzo Mare e Taggia ed anche i numerosi frantoi di fondo valle dove le olive raccolte vengono frante per dare origine a quello che si può definire oro liquido, vuoi per i suoi pregi che per il suo prezzo.

Una produzione molto pregiata, dunque, che tuttavia comporta una contropartita ecologica negativa: si tratta delle acque che vengono usate per il lavaggio delle olive e delle sanse. Sono molto dense, grasse, emanano un sentore non piacevole che ammorba i torrenti in cui vengono riversate. Un tempo si passava sopra a tale inconveniente, forse la gente aveva meno fiuto e forse la coscienza della loro insostituibile funzione produttiva e del valore dell'olio prodotto aiutava a passar sopra ad ogni inconveniente olfattivo.

Ora, tuttavia, tali acque vengono considerate, come sono, nocive e pertanto il loro scarico nei torrenti è stato proibito se non previa depurazione.

Da questa proibizione è sorto un grosso problema tecnico finanziario in quanto i frantoiani si sono visti, praticamente, negata la possibilità di continuare il loro lavoro non potendo, da soli, realizzare gli impianti di pre-trattamento imposti dalla Legge nazionale 110/87 e da quella regionale 1/1988.

Per risolvere il problema, che è grosso,

Imperia. Caratteristici vecchi frantoi per le olive

un primo passo è stato fatto a Diano San Pietro, nell'entroterra di Diano Marina, con la costituzione di un consorzio costituito dai rappresentanti dei sette Comuni del comprensorio e di cui è stato nominato presidente Adolfo Baciri Cavalleri.

Nella prima seduta di tale consorzio il dottor Piovano, dell'Istituto di Chimica industriale dell'Unoversità di Genova, ha illustrato il progetto di un impianto di pretrattazione da cui le acque da frantoio dovrebbero uscire depurate del carico inquinante per il 50/70 per cento, in modo da potere essere così immesse senza danno nel depuratore delle acque urbane già in funzione nel comune di Diano San Pietro.

La spesa di costruzione prevista è di circa 500 milioni a carico della Regione Liguria mentre le spese di gestione saranno, logicamente, a carico dei frantoiani delle valli dianesi in proporzione all'acqua conferita. Ha commentato il presidente Baciri Cavalleri: *«Burocrazia regionale permettendo, questo impianto consentirà di regolarizzare il funzionamento di tutti i frantoi del comprensorio in rapporto al dettato capestro della legge Merli contro l'inquinamento»*.

Saranno contenti anche i buongustai dell'olio vergine d'oliva: le valli dianesi, come le altre della provincia di Imperia, potranno così continuare a fornire il loro oro liquido tanto pregiato per la cucina e la salute.

Bruno Viano

SEQUESTRATA AD ALESSANDRIA UNA DISCARICA DI OLI ESAUSTI

ALESSANDRIA — *Un'altra discarica abusiva di «bidoni» scoperta nell'Alessandrino?*

Sotto sequestro questa volta è un deposito di sostanze oleose (probabilmente tossiche) in Spinetta Marengo, il sobborgo industriale alessandrino.

Il pretore ha aperto un procedimento a carico del milanese Elio Ripamonti, legale rappresentante della ditta «Italfert» che avrebbe immagazzinato gli oli senza autorizzazione in un deposito di via Circonvallazione Nuova, su un terreno di proprietà di Aldo Bagnasco di Novi Ligure.

La segnalazione del deposito ai Carabinieri è stata fatta dagli abitanti della zona, messi in allarme dai via vai di fusti e bidoni. Le prime analisi del Laboratorio di Igiene pubblica hanno stabilito che gli oli (contenuti in serbatoi interrati) sono tossico-nocivi; la «Italfert» manca pure dell'autorizzazione per lo stoccaggio di queste sostanze.

I rappresentanti dell'azienda affermano che non si tratta di rifiuti tossici nocivi, ma di liquido combustibile ottenuto da scarti urbani e industriali; più di una ditta nell'Alessandrino in effetti è specializzata in questo genere di trattamento e riciclaggio.

Tuttavia la precisazione della «Italfert» non tranquillizza gli abitanti della zona: infatti il grado di infiammabilità di questi oli combustibili di scarto è comunque alto, con rischio di esplosioni.

Il pretore Mario Dell'Aquila che ha deciso il sequestro del deposito dice che anche se si trattasse di oli combustibili e non tossico-nocivi (come le analisi hanno però dimostrato), non si capisce perché l'«Italfert» non abbia avviato direttamente agli impianti di riciclaggio gli oli, come prescrive la legge.

s. bon.

TOUR MUSICALE NEL CUNEESE DI CORISTI VENUTI DALLA POLONIA

FOSSANO — (p. q.) *Tour musicale tra Cuneese e Alessandrino di un'interessante formazione polacca di musica corale, il Wroclawsky Kameralny Chor, diretto dal maestro Repsky.*

Il repertorio del coro «Wroclawsky» spazia dal 1500 alla musica contemporanea con particolare interesse agli autori polacchi del periodo barocco e contemporaneo.

Particolarmente congeniali alla direzione del maestro Repsky sono le musiche del Novecento, segnatamente di Rachmaninof, di cui è profondo conoscitore e fine interprete.

Le serate che avranno luogo per merito del «Coro Monviso» di Fossano, si svolgeranno con il seguente calendario: 16 luglio alle 20,30 a Fossano (Castello d'Acaja); il 17 alle 11,30 ancora a Fossano (nel Duomo, con la Messa), alle 20,30 a La Morra (chiesa parrocchiale); il 18 alle 21, a Ceva (teatro Marengo); il 19 alle 21 a San Giacomo di Roburent (cinema teatro); il 20 alle 21 ad Acqui (alle Terme); il 21 alle ore 21 a Mondovì (piazza San Pietro).

PRIMO ROUND DI «PIEMONTE IN PIAZZA» A CUNEO VINCE UNA CANZONE PARTIGIANA

CUNEO — *«Quatordes ani»* (Quattordici anni), canzone scritta, musicata e cantata da Franco Roggero, ha vinto ieri sera la prima tappa di *«Piemonte in piazza»*. Racconta la storia di una giovanissima medaglia d'oro partigiana, Franco Centro, di Bastia Mondovì, fucilato dai fascisti appunto a 14 anni perché non volle segnalare dove si trovavano i patrioti con cui collaborava. Nell'ordine la giuria formata dal pubblico e da quattro esperti ha poi indicato: *«Il più bel giardin»*, cantata dagli Alpigiai; *«Che vale amar»* (Tre Castelli); *«La terra più verde»* (coro Eco della Langa); *«Le filere 'd Rocunis»* (presentata dal gruppo Le Filere); *«Povero Po»* cantata da Danilo.

La folla ha sottolineato con battimani il verdetto ma non sono mancati segni di delusione per l'esclusione di canzoni che erano piaciute, ad esempio *«Serenalaccia»* con Martin e *«Bruna campagnola»* presentata dai fratelli D'Angelo. Il successo che ha premiato una bella composizione quale *«Quatordes ani»* ispirata ad una vicenda della Resistenza è stato forse favorito per suggestione dal monumento dello scultore Umberto Mastroianni che faceva da sfondo al palco?

Le sei canzoni vincitrici passano quindi il turno (la prossima tappa di *«Piemonte in piazza»* sarà Caraglio domenica 24 luglio). Le altre sei (*«Istoria partigiana»* con Remo Fantino); (*«Cantuma ansis»*, gruppo la Combricola); (*«E' notte a Torino»*, Beppe Cresta); (*«Serenalaccia»*, Martin); (*«Bruna campagnola»*, Sonia e Valter D'Angelo); (*«Sul treno dei desideri»*, Gilda Arborino) potranno essere ripescate dal pubblico con i tagliandi che *«Stampa Sera»*, che collabora alla manifestazione, pubblicherà dal 21 luglio e con le cartoline che si possono ritirare presso i Dis Gros Center.

Spettacolare il successo raccolto ieri sera da *«Piemonte in piazza»*: oltre 5 mila persone hanno gremito il parco della Resistenza, delle quali solo settecento hanno potuto sedersi, e la maggioranza è rimasta in piedi fino alla mezza, quando i presentatori Nino Bonino e Umberto Clivio e le presentatrici Cristina Rapelli, in elegante abito da sera, e Betti Dassano con una vertiginosa minigonna, hanno proclamato le prime sei canzoni scelte dalla giuria mista. Tra il pubblico anche il sindaco Elvio Viano e l'assessore alla Cultura Nello Streri che aveva voluto inserire *«Piemonte in piazza»* fra gli appuntamenti più prestigiosi della rassegna internazionale popolare all'aperto di prosa, balletto, musica, folk e canto cominciata il 5 luglio e che terminerà il 2 settembre con lo spettacolo in piazza Galimberti di Lucio Dalla e Gianni Morandi.

L'intero spettacolo è stato ripreso con la regia di Francesco Toselli da Telecupole che lo trasmetterà mercoledì 20 luglio dalle 20,30. La manifestazione canora ha avuto uno starter d'eccezione: Maurizio Damilano, il campione del mondo di marcia, salito sul palco per il *«Coalpi»*, la carne garantita piemontese prescelta dalla Fidal per l'alimentazione degli atleti che andranno a Seul.

Le dodici canzoni sono state presentate a terne con intermezzi fuori gara di orchestre (*I Capricez* hanno presentato canzoni di ieri e di oggi), solisti (applauditissimo Sante Andreoli, 72 anni, non dimenticato cantante dell'orchestra Angelini), *«I Mirages»* accompagnati dai ballerini della scuola di danza di Torino Peter Kennedy Larse e Fortuna Deunick, il duo *«Guamosc»* e gruppi, tra cui due della Costa d'Avorio, che ritornano a Cuneo venerdì sera per la rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura *«Tutti in piazza»*.

Gianni De Matteis

Cuneo. La folla che ieri sera ha applaudito i cantanti di «Piemonte in piazza» nello scenario del Parco della Resistenza

Una settimana di manifestazioni nel «Centro Sociale Polivalente» inaugurato domenica

SAGLIANO MICCA: MUSICA, SPORT, SPETTACOLO

Questa sera alla ribalta Grazia Tosi (lirica) e Daniela Alverman (canzoni)

SAGLIANO MICCA — Settimana di manifestazioni in questo angolo del Biellese. I festeggiamenti si sono aperti domenica con l'inaugurazione del modernissimo «Centro Sociale Polivalente», opera ormai necessaria. La vecchia inadeguata palestra (realizzata agli inizi del secolo) dopo un progressivo abbandono era finita in un ammasso di macerie. Gli amministratori, capeggiati dal sindaco Erminio Bellino, da tempo vagheggiavano una struttura «polivalente» nella quale dar spazio a qualsiasi tipo di manifestazione, in grado di essere punto d'incontro, di cultura e di divertimento non solo per la gente del paese, ma di tutta la Valle Cervo. Ecco perché alla cerimonia inaugurale, aperta con la Messa al campo celebrata dal parroco don Renato Bertolla, c'erano politici, sindaci e amministratori della zona.

In serata la prima delle manifestazioni, quasi un collaudo della nuova opera. La «Polivalente» in breve si è gremita di una folla entusiasta per l'esibizione del coro «Palestrina» del teatro Regio di Torino, diretto da Fulvio Fogliazza e Massimo Peiretti. Con scelti brani di lirica la gente ha potuto apprezzare il valore della buona musica e del bel canto eseguiti da oltre 40 elementi.

Ieri sera ancora artisti alla ribalta con gli «Amici del teatro» di Ronco Biellese. In scena «L'albergo del buon riposo» di Saint Granier e Philippe Bonnieres.

Stasera, alle 21, di nuovo musica, romanze e canzoni. Sul palcoscenico si alterneranno la mezzosoprano Grazia Tosi (un repertorio di brani dal titolo «Caro Ottocento») e la cantante Daniela Alverman (motivi del vecchio Piemonte, ricordi di tabarin e brani inediti). Saranno rispettivamente accompagnate dal magico tocco della pianista Elsa Oddone e dal fisarmonicista Mario Piovano, il maestro che da anni lega il suo nome ad una serie di canzoni di successo.

Grazia Tosi, voce dal timbro altamente drammatico, interprete in molti teatri italiani dei ruoli di Tosca, di Santuzza (Cavalleria rusticana), di Amneris (Aida), è una cultrice delle opere di Gustav Mahler e un'appassionata delle romanze italiane dell'Ottocento, per le quali trova la massima espressione in Paolo Tosti.

Daniela Alverman, voce schietta, prorompente, catalizzatrice delle platee, da un po' di tempo ha lasciato il canto per l'università e la docenza. Sagliano Micca costituisce per lei un riavvicinamento a quelle scene che ha calcato per anni, beniamina di un pubblico che ha avuto occasione di apprezzarla anche attraverso gli schermi televisivi e tuttora la segue su numerose reti radiofoniche.

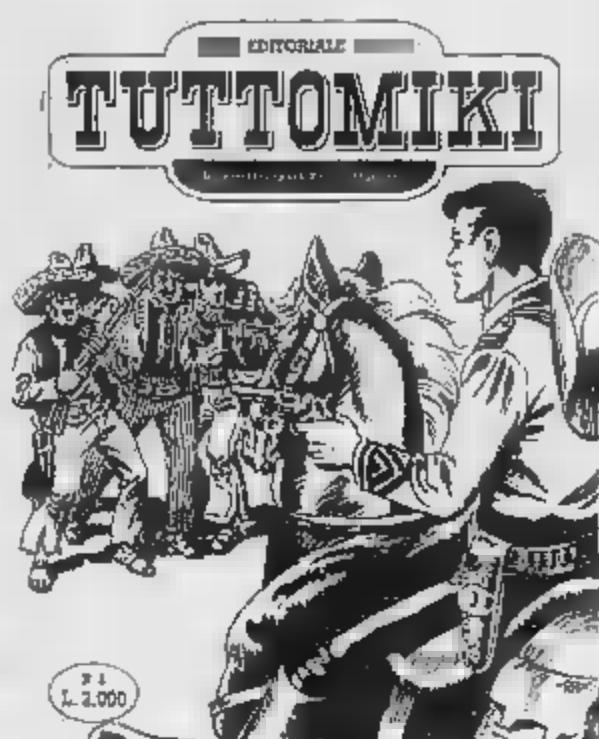
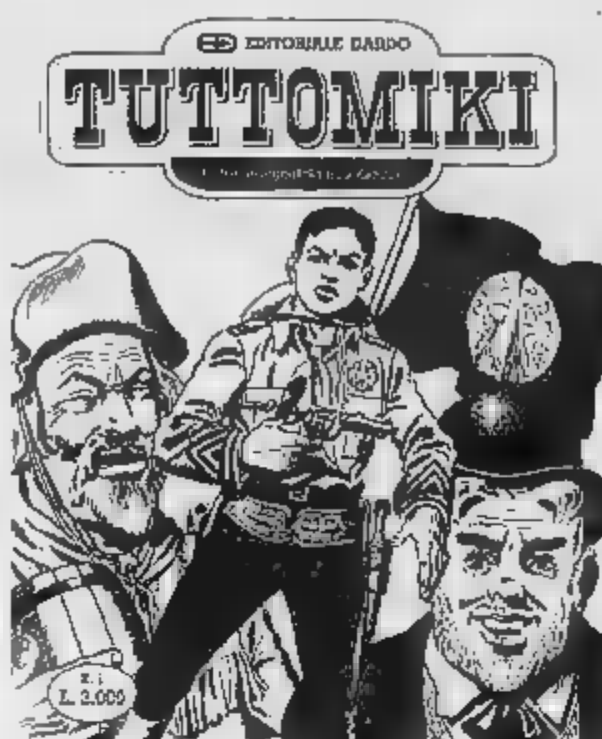
La serata si presenta dunque con tutti i crismi. Poi, domani, il «Polivalente» diventa palestra per l'incontro di pallacanestro tra Biella ed ex professionisti di «serie A». Venerdì, pallavolo, Occhieppese Roj Elettrotex contro Saviolo Valle Mosso. Sabato, ginnastica ritmica, con atlete e atleti della Pietro Micca di Biella e Cossato.

Vito Brusa

Daniela Alverman (canzoni del Piemonte)

Grazia Tosi (romanze «Caro Ottocento»)

Sono in molti a credere che la «Esse G Esse» nasconda un importante complesso «Made in Usa». In realtà è semplicemente l'espressione di tre geniacci che lavorano all'ombra della Mole: Sinchetto, Guzzon e Sartoris

Qui a fianco, due copertine di «TuttoMiki». Sotto, il primo numero della raccolta [illegible] avventure [illegible] Capitan [illegible] (1988)

A trentasette anni l'eroe è più giovane che mai

IL RITORNO DI CAPITAN MIKI RANGER TUTTO TORINESE

[illegible] trentasette anni dalla sua prima comparsa in pubblico, torna in edicola «Capitan Miki», il giovane ufficiale dei Rangers del Nevada creato e realizzato (per oltre vent'anni) [illegible] tre fumettisti torinesi: Giovanni Sinchetto (classe 1922), [illegible] Guzzon [illegible] e Pietro Sartoris (1925). I tre sono più [illegible] con la sigla [illegible] loro «ditta», la Esse G Esse, con la quale hanno firmato non [illegible] lo «Capitan Miki» [illegible] altri successi come «Blek Macigno» e «Il Comandante Mark». In questi giorni è [illegible] fatti in [illegible] il primo numero dell'albo «TuttoMiki».

Spiega Giuseppe Casarotti, amministratore della casa editrice «Dardo» che pub[illegible] prima «Miki» e poi «Blek»: «Abbiamo deciso di ristampare, con una nuova veste, [illegible] albi di Capitan Miki soprattutto perché ce l'ha richiesto il pubblico. Da anni, infatti, riceviamo lettere [illegible] quali [illegible] chiede [illegible] ripresa del personaggio. Lettere che, ultimamente, si [illegible] fatte più numerose. Anche il [illegible] distributore ci ha rivolto la [illegible] richiesta e così [illegible] [illegible] in [illegible] tiere "TuttoMiki" il cui primo numero è in edicola dall'inizio di luglio».

Rispetto alle edizioni precedenti sono state rifatte le copertine degli albi: per il resto tutto è rimasto uguale. [illegible] «ristampa anastatica» che [illegible] mancherà di trovare l'interesse del pubblico, dai «vecchi» lettori degli Anni Cinquanta e Sessanta, alle nuove fasce [illegible] lettori... che poi paiono essere sempre le [illegible] perché non sembra [illegible] un grande ricambio generazionale nei «fruitori» [illegible] fumetti.

Il primo numero delle storie di «Capitan Miki», [illegible] formato striscia allora in voga, [illegible] il 1° luglio del 1951 nella collana «Scudo» della casa editrice «Dardo» [illegible] Milano. A proporre il fumetto a Gino Casarotti, proprietario della «Dardo», furono gli stessi [illegible] [illegible] «Esse G Esse» che già collaboravano con questa [illegible] editrice [illegible] segnando gli albi [illegible] «Kinowa», personaggio inventato da Andrea Lavezzolo.

Giovanni Sinchetto aveva cominciato a lavorare nei fumetti dopo [illegible] stato per qualche tempo alle dipendenze della Stipel (l'odierna Sip) [illegible] disegnatore tecnico: incontrò Guzzon e Sartoris (entrambi maestri elementari mancati...) collaborando con l'editore Torelli per l'albo «Carnera».

Poco dopo, dal 30 aprile 1950, i tre torinesi iniziarono a lavorare per la «Dardo» (con «Kinowa») creando la loro ditta il cui marchio è stato (ed è tuttora) sinonimo di professionalità [illegible] scussa. Nacque così «Capitan Miki» ufficiale [illegible] un corpo [illegible] inventato sempre dagli autori, i «Rangers del Nevada», che si rifaceva [illegible] «Rangers del Texas». I tre avevano confezionato un prodotto [illegible] misura per gli [illegible] del tempo e, infatti, dopo le incertezze dei primi albi, il personaggio [illegible] sia in Italia che all'estero, soprattutto in Francia.

«Miki» è un giovane perbene ma deciso e coraggioso, [illegible] e carino ma pronto a gettarsi nella mischia e a menar le mani, fedele agli amici e platonicamente innamorato di Susy, la figlia del colonnello Brown che [illegible] manda «Forte Coulwer» [illegible] tro delle gesta del giovane ufficiale e dei suoi pards. Che sono soprattutto «Doppio Rhum» e «Salasso», due simpatiche figure di beoni filosofi, coraggiosi tutori della legge che derivano direttamente dai film western americani di quegli anni. «Doppio Rhum» è infatti il [illegible] chietto terribile visto in innumerevoli pellicole e caratterizzato soprattutto dall'attore Walter [illegible] con il suo «Puzzi Jhon».

E' lui, rude [illegible] dei boschi, che porta Miki, bambino, a «Forte Coulwer»: è rimasto orfano e crescerà nell'avamposto militare vivendo [illegible] i rangers e percorrendo tutta la carriera, tanto da diventare «capitano» all'apparente età di 16 o 17 anni... [illegible] agli Eroi l'età non [illegible] chiede.

«Salasso» è invece un dottore dal turbolento passato che gira con panciotto e bombetta. Deriva direttamente dal «doc» (dottore) del cult-movie «Ombre Rosse», parte interpretata [illegible] l'attore Thomas Mitchell... che ora rivediamo in uno spot pubblicitario.

Dall'amore per il cinema arrivano anche le figure del colonnello Brown (ripresa dei molti «comandanti» visti nei western) e [illegible] [illegible] figlia, la smorfiosetta Susy per la quale i tre [illegible] Esse [illegible] [illegible] si sono ispirati alla giovane attrice [illegible] June Allyson. E poi molte altre figure di comprimari, soprattutto i banditi come il generale messicano Ruiz che si spaccia per rivoluzionario ma che, in realtà, è un «bandolero» che taglieggia i più deboli.

QUELLA SIGLA ECCEZIONALE CHE NEL 1954 FIRMO' LE AVVENTURE DI «BLECK MACIGNO»

Oltre mille sono [illegible] storie scritte e realizzate, sino [illegible] 1965, per «Capitan Miki» dal[illegible] Esse G Esse, marchio che — per anni — s'è immaginato sigla d'uno studio america[illegible]... Sinchetto, [illegible] e Sartoris il 3 ottobre del 1954 pubblicarono (sempre per la «Dardo») il primo numero [illegible] avventure di [illegible] altro personaggio [illegible] grande successo: «Blek Macigno».

«*A dire il vero Blek è stato preceduto da un altro tentativo editoriale* — dicono Sinchetto, Guzzon e Sartoris, tre signori apparentemente [illegible] pensione... — *e cioè dagli albi del Piccolo Trapper nel quale c'era un personaggio erculeo che trasformiammo successivamente in protagonista dando vita a Blek Macigno. Il Piccolo Trapper divenne invece Roddy, giovane e inseparabile compagno d'avventure con il prof. [illegible]cultis del patriottico trapper Blek, vero cavaliere dell'ideale...*».

Due pubblicazioni, quelle di «Miki» e «Blek», che ebbe[illegible] un successo travolgente negli Anni Cinquanta e Sessanta e che prosegue con le varie raccolte d'albi destinate all'estero; [illegible] [illegible] che ora Casarotti [illegible] di ripete[illegible] presentando «TuttoMiki».

Le avventure di Blek Macigno, invece, sono riproposte in appendice agli albi de «Il Comandante Mark» perso[illegible] realizzato sempre dalla Esse G Esse, edito [illegible] 1967 dalla casa editrice [illegible] Sergio Bonelli in due collane (inediti e ristampe).

La «[illegible] G Esse», ovvero i torinesi Sartoris, Guzzon e Sinchetto, autori di Capitan Miki

Ma perché, volendo realiz[illegible] [illegible] [illegible] nuovo personaggio, allora pensaste a un giovane ufficiale e non, ad esempio, a un avventuriero, a un cowboy alla Pecos Bill?

«*Ci siamo rifatti ai nostri ricordi di lettori, alle avventure di "Cino e Franco", dei "Tre Boy-Scouts"... e alle* [illegible] *stre preferenze cinematografiche* — dicono i tre fumettisti torinesi — *E poi il forte è una piccola comunità* [illegible] *ri*[illegible] *precisi che possono cadenzare le avventure, come l'alzabandiera, la tromba. I cavalli pronti a lanciarsi nelle praterie, nei grandi spazi...*»

[illegible] spazi di una grande fantasia, [illegible] [illegible] grande successo che ritorna dopo 37 [illegible] [illegible] la ripresa di «TuttoMiki» che si propone [illegible] catturare l'attenzione dei giovani lettori e [illegible] riannodare il discorso interrotto [illegible] chi seguiva «Miki» allora... Un «Miki» che non sembra invecchiato, né fuori posto, come [illegible] dimostrato anche lo special a [illegible] dedicato [illegible] scorso [illegible] da Raitre.

Le avventure del giovane ufficiale sono senz'altro parte di [illegible] momento della nostra recente storia, del nostro costume. Erano gli anni nei quali i fumetti venivano [illegible]si all'indice perché considerati dannosi e diseducativi da certi insegnanti e genitori... c'è [illegible] che sorridere, oggi, a questi giudizi frettolosi e bacchettoni che facevano il paio con chi imponeva i mutandoni alle ballerine che apparivano sui primi schermi dei farraginosi televisori accesi per «Lascia o raddoppia?» e «Tele Match».

Svago, letture, una [illegible] per sognare... i «giornaletti» [illegible] promettevano altro. Pro[illegible] a fare la controprova con la società del telecomando...?

Servizi di
Alberto Gedda

Pensioni

«UNA VITA [illegible] A TORINO POI IL [illegible] [illegible]»

«*Ho lavorato consecutivamente per oltre sei* [illegible] *presso la* [illegible] *famiglia in qualità* [illegible] *tuttofare. Attualmente il* [illegible] *datore di lavoro è stato trasferito a* [illegible] *ed a fine* [illegible] *lo seguirà anche tutta* [illegible] [illegible] *famiglia. Mi è stato offerto di trasferirmi con loro, dato che sono nubile e qui a Torino mi resta solo un nipote sposato e* [illegible] *figli. Non so decidermi dato che sono nata e vissuta a Torino e* [illegible] *vorrei* [illegible] *città. Ora le domando: se lascio il* [illegible] *posso mettere i contributi volontari? Se accetto* [illegible] *trasferirmi con loro a Milano come devo fare con l'Inps?* [illegible] *prego di mettere solo le mie iniziali sul giornale*».

M.T.R. - Torino

In [illegible] di massima, la nostra lettrice possiede i requisiti per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari, [illegible] [illegible] in cui opti per le dimissioni.

Se il rapporto di lavoro subordinato continuerà invece a Milano, il datore di lavoro dovrà presentare una nuova denuncia presso la sede dell'Inps [illegible]tente per territorio.

«*Sono ingegnere civile regolarmente iscritto alla* [illegible] *di previdenza* [illegible] *categoria. Per motivi personali desidererei svolgere* [illegible] *studio sulla suddetta cassa, ma mi mancano gli elementi fondamentali per porre* [illegible] [illegible] *legge che* [illegible] *istit*[illegible] [illegible] *suddetta cassa e a quelle successive che l'hanno modificata. Le* [illegible] *veramente riconoscente* [illegible] *potrà indicarmi gli estremi delle leggi più importanti, serbandomi l'anonimato* [illegible] *l'indicazione delle sole iniziali*».

S. G. - Novi Ligure

Vediamo di accontentare il nostro lettore: la Cassa nazionale [illegible] previdenza e assistenza per [illegible] ingegneri e gli architetti è stata istituita con la [illegible] 4 marzo 1958 n. 179 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 24 marzo 1958). E' [illegible] dunque l'atto di [illegible] dell'ente che è poi stato integrato e modificato dalla legge 11 novembre 1971 n. 1046 (Gazzetta Ufficiale [illegible] [illegible]cembre '71, n. 317).

Saltando alcuni provve[illegible] intermedi di [illegible] [illegible] rilevanza istituzionale, citiamo infine la legge 3 gennaio '81 n. 6 (Gazzetta Ufficiale n. 14 del 14 gennaio '81), che ha [illegible]rodotto sostanziali novità sull'argomento.

«*Ho recentemente* [illegible] *vuto da parte della locale sede dell'Inps il libretto di pensione con annesso un prospetto con i conteggi della pensione stessa. Nel leggere attentamente questo stampato ho notato che risulta* [illegible] [illegible] *certa cifra che, da quanto mi è dato di capire,* [illegible] *spetterebbe in ogni caso.* [illegible] *quale titolo mi è* [illegible] *trattenuta questa* [illegible] *e come devo fare per entrarne in possesso? Secondo lei è lecito questo comportamento dell'Inps?*».

[illegible] Romani, Torino

Evidentemente il [illegible] lettore non ha precisato, al momento [illegible] presentare la domanda di pensione, di aver c[illegible] attività lavorativa subordinata, per [illegible] l'Inps non sa [illegible] deve operare o meno le trattenute di legge sulla pensione.

La situazione verrà sbloccata non appena il lettore restituirà l'apposito modulo che ha ricevuto insieme al libretto [illegible] pensione (denominato modello TE09). La [illegible] [illegible]tenuta (in caso di cessazione definitiva dell'attività) gli verrà integralmente corrisposta.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

[illegible]

Per i viaggiatori tedeschi, i trasporti italiani rientrano nei «super rischi». Si pun[illegible] la circostanza dai costi assicurativi legati al trasporto internazionale aereo, fluviale, marittimo e ferroviario.

Chi è intenzionato a trascorrere vacanze nel nostro Paese, infatti, può estendere la garanzia anche al forzato ritardo nel rientro a causa di [illegible] [illegible]li scioperi. Tale [illegible]sicu[illegible] non interessa solo il singolo cittadino, ma [illegible]che i datori di lavoro i quali, grazie [illegible] ritardato rientro al lavoro del dipendente, registrano un [illegible] [illegible] Purtroppo, dicono gli assicuratori tedeschi, non vi è nessuna possibilità di rivalsa nei confronti delle organizzazioni [illegible] italiane. Quindi, stando così le cose, i «premi» per il «rischio Italia» diventano più alti.

[illegible] così stanno le cose, [illegible] tratta di una dimora saltuaria e, quindi si è più a rischio. Facciamo [illegible] caso. Se per assicurare 10 [illegible]oni di lire per il furto (a valore intero) di oggetti normali ([illegible] tv, radio, vestiario e biancheria, elettrodomestici, ecc.) il «premio» netto risulta di 22.500 lire (casa in Torino). Se, al contrario, si tratta di dimora saltuaria, il premio è di 100 mila lire. La ragione di ciò sta, appunto, nelle maggiori probabilità di furto.

«*Sono stato ripreso* — scrive O. M. di Torino — *da un tecnico di una compagnia assicuratrice dopo aver ricevuto un* [illegible] *glietto di* [illegible] *a* [illegible] *per* [illegible] *l'auto sinistrata. Ho telefonato all'esperto per informarlo che, dato il mio lavoro, non avrei potuto incontrarlo. A questo punto l'interlocutore mi faceva capire che, se volevo i soldi, dovevo per forza fargli visita. E' giusto ciò?*».

Che chi deve rimborsare [illegible] danno debba verificare la cosa danneggiata, pare giusto. Non pare invece fondata la pretesa che chi deve essere risarcito debba ad ogni costo fare visita al perito. Una volta che la «vittima» ha [illegible] quando e dove può essere esaminata l'auto, spetta all'accertatore adoperarsi per esaminare il veicolo.

«*Ogni tanto* — scrive Maria A. Corbi di Torino — *leggo che la tal compagnia di assicurazioni ha chiuso il bilancio finan*[illegible] *con l'utile* [illegible] *parecchi miliardi. Ma una volta ho visto che una società abbia registrato bilanci in negativo. Perché, allora, "tranneggiano" per liquidare un danno?*».

Il campo assicurativo, fortunatamente, è in espansione. Ed è, secondo gli esperti economici, uno [illegible] settori dove le gestioni risultano [illegible]. Persino la compagnia di bandiera, cioè l'Assitalia, [illegible] uti[illegible] molto interessanti. Questo, evidentemente, è dovuto all'ottima gestione. Per quanto riguarda l'accusa di «tranneggiare», vi è da considerare che [illegible] [illegible] danneggiati cercano, in un modo o nell'altro, di far la cresta su importi [illegible] che modesti.

«*Una segnalazione mobile (una paletta di divieto di sosta)* — scrive Maria C. Palladin [illegible] Torino — *cadendo a causa del vento, ha sfondato il cofano della* [illegible] *auto che si trovava nelle vicinanze. Ho protestato presso il dirigente* [illegible] *cantiere che eseguiva lavori di manutenzione stradale. Questi mi ha detto che l'impresa era assicurata. Da allora, però, non ho più saputo nulla. Che cosa può accadere?*».

[illegible] dovrebbero sussistere problemi in [illegible] di responsabilità [illegible] parte dell'impresa. Quindi la lettrice potrà, se crede, rivol[illegible] ad [illegible] avvocato affinché provveda in merito.

«*Ho una piccola e vecchia casa in campagna* — scrive M. O. di Torino — *e, per assicurarla, ho pagato una cifra assai maggiore rispetto di* [illegible] [illegible] [illegible] *di Torino. Come mai?*».

Evidentemente il lettore si riferisce all'assicurazione contro i danni del furto.

A cura [illegible]
Giuseppe Alberti

Prende corpo l'ipotesi più attendibile sul cruento attacco alla nave greca

VOLEVANO LIBERARE UN PALESTINESE

[illegible] il presunto [illegible] Mohammed Rashid, processato oggi [illegible]

ATENE — Si apre oggi ad Atene il processo contro il palestinese Mohammed Rashid, per la [illegible] liberazione sarebbe stato inscenato l'assalto alla nave greca «Città di Poros» che [illegible] costato la [illegible] a undi[illegible] persone; è tuttavia possibile che uno sciopero bianco delle guardie carcerarie possa ritardare l'apertura [illegible] dibattimento. Secondo le autorità greche, il commando di [illegible] che ha seminato [illegible] morte [illegible] i turisti europei che [illegible] trovavano sulla nave [illegible] intenzione di sequestrare la «Città [illegible] Poros», per ottenere la liberazione del palestinese, in cambio dell'incolumità degli ostaggi; ma la [illegible] dei due complici che attendevano [illegible] molo dove doveva attraccare la nave (saltati [illegible] aria per l'esplosione delle bombe che trasportavano in auto) avrebbe fatto recedere i terroristi [illegible] proposito. Nessuno ha finora rivendicato l'attentato: una circostanza che sembra confermare che l'azione è andata diversamente da come era inizialmente concepita.

Rashid viene processato per [illegible] introdotto nel Paese [illegible] un passaporto falso; ma [illegible] America è ricercato sotto l'accusa di aver collocato la bomba che esplose nel 1982 su [illegible] jet della «Pan Am» in volo, causando [illegible] morte di una persona.

Ieri le autorità hanno diffuso le f[illegible] di tre uomini e una donna che si ritengono [illegible]volti nell'attacco alla nave.

Ieri [illegible] porto e parecchi dei passeggeri della nave hanno riferito che i terroristi si sono lanciati in mare dalla nave in fiamme e [illegible] stati ripescati dai mezzi di soccorso. Alcuni superstiti hanno raccontato che [illegible] assalitori erano [illegible] uomini e due donne, altri parlano di due uomini e una donna, mentre un alto funzionario del porto ha dichiarato che [illegible] donne sarebbero due, una con passaporto francese e l'altra con passaporto marocchino.

Anche il particolare [illegible] non fosse stato predisposto [illegible] piano di fuga immediato [illegible]ferma che i terroristi hanno cambiato il loro piano.

Fonti delle forze dell'ordine, subito dopo l'esplosione dell'auto che attendeva [illegible], avevano detto che i terroristi potevano [illegible] iraniani, dato che fra i rotta[illegible] della vettura era stata trovata una rivista iraniana; ma l'ambasciatore iraniano in Grecia, Habibullah Bitaraf, ha definito «una massa di menzogne» le notizie che collegano il [illegible] Paese all'eccidio, e ha detto all'agenzia «Irna» che la pubblicazione trovata era «araba».

Secondo l'ambasciatore iraniano è possibile «che l'attacco alla nave sia stato ordinato dagli Stati Uniti, per far passare in secondo piano l'abbattimento del jet [illegible] linea iraniano sul Golfo Persico ad opera della nave da guerra americana».

E la versione della responsabilità [illegible] servizi segreti Usa nella vicenda della nave è stata diramata anche a Teheran dal ministero degli esteri iraniani.

Ma, fra [illegible] varie illazioni circolate sulla possibile matrice dell'attacco, la più credibile [illegible] evidentemente quella palestinese o di un'azione di [illegible] (sulla nave c'erano anche turisti americani) filoiraniana per vendicare le 290 vittime dell'airbus. Una rappresaglia che [illegible] resto Teheran, subito dopo l'abbattimento dell'aereo civile, aveva apertamente sollecitato.

Ieri [illegible] Francia il primo ministro, Michel Rocard, ha offerto il suo aiuto per rintracciare gli uomini che hanno attaccato la nave greca uccidendo nove persone. Nell'attacco sono rimasti feriti oltre trenta francesi.

Una giova[illegible] fr[illegible], indicata su una fotografia diffusa dalla po[illegible] greca come «complice dei terroristi», è stata [illegible]ta dalla madre a Parigi che però ha categoricamente smentito che la figlia possa essere coinvolta, se non come vittima, nell'azione: «era in [illegible]recia e sulla nave — ha spiegato — come turista». La giovane risulta dispersa.

Atene. Così [illegible] ridotto il ponte della «City of Poros», dopo il devastante attacco [illegible]. A destra la foto [illegible] uno [illegible] presunti terroristi, [illegible] fotografo che era a bordo [illegible] nave e [illegible] consegnato [illegible] polizia i rullini impressionati

[illegible] in Cisgiordania dimostrazioni e feriti

[illegible] — Le temperature infuocate che caratterizzano l'estate nella Valle del Giordano non fanno desistere i palestinesi dall'inscenare dimostrazioni. Anche ieri dunque disordini e intervento dei militari: sei palestinesi risultano feriti a Nablus, nella Cisgiordania, due colpiti [illegible] gambe da colpi di arma da fuoco. Nel settore Est di Gerusalemme, quello arabo, un gruppo di palestinesi armati con oggetti affilati hanno attaccato [illegible] di polizia [illegible] guardia ad alcuni detenuti arabi in un tribunale: quattro poliziotti [illegible] stati feriti. I manifestanti di Nablus protestavano per l'ultima vittima [illegible] la rivolta: un ragazzo di 17 anni.

Urss: la [illegible] seconda [illegible] spaziale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato ieri sera nello spazio la sonda spaziale «Phobos-2» destinata ad esplorare [illegible] pianeta Marte, il [illegible] minuscolo satellite Phobos ed a compiere osservazioni sul sole e sullo spa[illegible] interplanetario. Il 7 luglio scorso l'Urss aveva [illegible] verso Marte la «Phobos-1». Le due sonde giungeranno nei pressi del «pianeta rosso» nel gennaio prossimo dopo un volo [illegible] circa 190 milioni di chilometri.

[illegible] 13 [illegible] morti

CITTA' DEL MESSICO — Alla [illegible]ltazione elettorale in Messico del 6 luglio, della quale non si conoscono ancora i risultati ufficiali, avrebbero partecipato anche 13 milioni di morti. E' il risultato dei calcoli di un politologo: Jorge Castaneda, secondo [illegible] sui 38 milioni di no[illegible] inseriti nei registri elettorali, al massimo 25 milioni sono persone reali e vive.

[illegible] McCartney ri[illegible] laurea [illegible] honorem

BRIGHTON (Inghilterra) — Paul McCartney, già componente del [illegible] quartetto dei «Beatles», ha ricevuto la laurea [illegible] honorem dall'Università del Sussex. Quindi d'ora in avanti potrà farsi chiamare dr. McCartney [illegible] meglio ancora, il «dr [illegible]», come si è definito dopo la cerimonia. Nel discorso di circostanza, il musicista ha ricordato che a [illegible] non è mai stato un genio

---

Lo dichiara il portavoce del ministero degli Esteri

[illegible]OSCA SORPRESA DAL «NO COSI' IMMEDIATO» ALLE PROPOSTE DI GORBACIOV [illegible]

VARSAVIA — [illegible] portavoce del ministero degli esteri [illegible]vietico, Ghennady Gherassimov, [illegible] è [illegible] detto sorpreso delle immediate reazioni negative della Nato alla proposta [illegible] Mikhail Gorbaciov riguardante i cacciabombardieri «f-16» che dovrebbero essere dislocati in Italia affermando che si tratta di «una proposta seria che dovrebbe essere esaminata con più attenzione».

Gorbaciov lunedì aveva proposto di «ritirare le analoghe forze aeree dalle basi avanzate in Europa Orientale se la Nato accetterà di non dislocare i 72 cacciabombardieri "f-16" in Italia» dopo la loro partenza dalla Spagna. «Una tal[illegible] seria proposta — ha detto il portavoce sovieti[illegible] — non dovrebbe essere respinta il giorno dopo. Ci dovrebbero essere consultazio[illegible] fra [illegible] alleati» e ancora: «La Nato dovrebbe considerare attentamente queste proposte».

A proposito della decisione dell'Italia di accettare la [illegible]locazione [illegible] suo territorio degli «f-16», Gherassimov l'ha [illegible] «incomprensibile». Ha affermato «Non capisco l'atteggiamento dell'Italia» aggiungendo che «tali situazioni» andrebbero evitate.

E frattanto da Washington alle proposte di Gorbaciov viene risposto con una serie di «no». «No» agli accordi bilaterali Usa-Urss sulla sicu[illegible] in Europa, «no» alla creazione di [illegible] nuovo forum per il disarmo convenzionale in Europa.

E [illegible] Reagan, in un comunicato diffuso in occasione della ripresa a Ginevra dei negoziati sulle armi nucleari strategiche, [illegible] ripetuto che [illegible] Usa rifiutano anche qualsiasi «mercanteggiamento» sulla iniziativa [illegible] difesa [illegible]tegica sdi.

Cracovia. Gorbaciov nella chiesa di Santa Maria (per la prima volta in visita ad una chiesa cattolica) firma il libro dei ricordi

---

I guerriglieri afghani [illegible] 10 chilometri dalla capitale

AD UN PASSO DA KABUL

[illegible] importanti postazioni [illegible]

ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno preso possesso di una cittadina distante 10 chilometri da Kabul e, nel corso degli ultimi combattimenti, hanno ucciso almeno 90 soldati appartenenti alle truppe afghane e sovietiche. Lo hanno annunciato ieri a Kabul diplomatici occidentali che hanno riferito l'avvenimento. Secondo i diplomatici tre postazioni militari che facevano parte delle linee di difesa della capitale sono state conquistate dalla resistenza afghana.

Intanto le autorità sovietiche hanno autorizzato lo spostamento e di [illegible] di artiglieria nella zona compresa tra Kabul e la cittadina di Paghman, anche questa conquistata di recente dai guerriglieri. I diplomatici occidentali hanno anche ricordato che la settimana scorsa i guerriglieri avevano lanciato 15 missili contro la capitale.

RFG, BOMBA CONTRO CASERMA INGLESE

DUISBURG (Rfg) — Una bomba è scoppiata nelle prime [illegible] di questa mattina, davanti alla caserma Glenmorgan di Duisburg, in Germania Federale, che appartiene alle forze armate britanniche. Secondo quanto [illegible]ferisce la polizia nove militari risultano feriti.

Più o meno alla stessa ora — le tre di notte — e poco distante, [illegible] un'auto in corsa con targa olandese sono [illegible] sparati colpi [illegible] una vettura della polizia. Si ignora se fra i due episodi esista un collegamento.

I nove [illegible] non [illegible] gravi, e non hanno avuto bisogno del ricovero; l'esplosione ha gravemente danneggiato la [illegible] dell'edificio, e mandato in frantumi parecchi vetri. Nella recinzione che circonda la caserma è stato [illegible] un buco, dal quale sono probabilmente entrati [illegible] attentatori.

I primi sospetti [illegible] appuntano naturalmente sui separatisti dell'Ira: la dinamica dell'attentato è [illegible] analoga a quella di altre azioni terroristiche [illegible] estremisti irlandesi.

Corradini ha lasciato il Toro con rimpianto

«A NAPOLI VOGLIO CONOSCERE IL SAPORE DELLA VITTORIA»

Al campo Filadelfia non c'è nessuno, gli allenamenti sono conclusi da giorni. Molti giocatori sono già in vacanza, qualcuno sta terminando i preparativi per il trasferimento. Giancarlo Corradini — in tuta, scarpe da tennis e vespa — è passato a ritirare le ultime cose lasciate nell'armadietto degli spogliatoi.

Dovrebbe essere contento: presto [illegible] a Napoli. Sempre gioviale e sorridente, Corradini [illegible] de a fatica [illegible] briciolo di malinconia e tristezza, velocemente si infila negli spogliatoi, e altrettanto velocemente ne esce, sembra un po' a disagio in questo luogo pieno di ricordi. Il sodalizio con il Torino, durato 6 anni, è finito e — come in ogni storia che si rispetti — l'addio è sempre [illegible]. Non sembra entusiasta di partire.

«E' vero, entusiasta non lo [illegible] — commenta il terzino — pensavo sinceramente che il Toro si dimostrasse più disponibile a farmi restare, invece [illegible] è stato così. Sono un po' amareggiato e [illegible] lo nascondo. Andare a Napoli è comunque un'esperienza nuova, e se tutto andrà bene, forse, fra un po' di tempo, non rimpiangerò più la squadra che sto lasciando».

Un bilancio delle stagioni trascorse in granata?

«Nonostante oggi me ne vada con qualche risentimento è indubbiamente positivo sia per la mia carriera di calciatore, che sul piano umano. Il Torino mi ha dato la possibilità di farmi apprezzare a livello nazionale, la prova è il mio trasferimento in una società prestigiosa come il Napoli. I ricordi belli sono tanti, ma quello che [illegible] dimenticherò mai è l'ottimo rapporto con tutti i compagni: dove si [illegible] un ambiente, un vero gruppo di amici, si riescono a superare anche le situazioni più difficili».

[illegible] nonostante il gruppo, l'[illegible]biente, ha prevalso la soluzione economicamente più vantaggiosa.

«Non direi che la mia sia stata una scelta dettata dal mero interesse economico. Non posso negare che il Napoli mi [illegible] fatto un'offerta molto vantaggiosa, ma quella fattami dalla dirigenza granata era talmente bassa, che non mi ha lasciato la possibilità di dubitare del fatto [illegible] volessero cedermi. Se dal Torino avessi ricevuto delle proposte più consistenti, probabilmente avrei firmato senza nemmeno guardarmi attorno».

Il Napoli?

«E' una squadra dove ci sono dei giocatori molto forti, e spero che mi diano una [illegible] ad [illegible]rirmi per poter di[illegible] vincente come lo sono stati loro. Con il Toro sono arrivato vicino a molti traguardi, ma [illegible] sono mai riuscito a conquistarne nessuno; chissà, forse questa è la volta buona. Mi piacerebbe vincere uno scudetto per scoprire che [illegible] pore ha la vittoria».

Qualche rimpianto?

«Il rimpianto delle prime due stagioni trascorse qui: non [illegible] stato all'altezza del Torino, non sono riuscito ad esprimermi come avrei voluto. Anche se il modo con cui giocavo a Reggio Emilia non è mutato rispetto ad oggi, il salto di categoria mi aveva portato degli scompensi, forse sono stato anche un [illegible]' soffocato dalla personalità e dall'esperienza di giocatori che erano già dei veterani. L'altro rimpianto è quello di lasciare [illegible] città come Torino, dove [illegible] stato bene, e dove [illegible] tanti amici. Napoli [illegible] la conosco, è diversa dal capoluogo piemontese, un po' troppo provinciale, sicuramente mi piacerà è una città solare e aperta come sono io».

Cosa significa [illegible] il calciatore?

«Il calcio oltre ad [illegible] [illegible] mestiere, a volte diventa un passatempo. Durante la settimana allenarmi per me [illegible] [illegible] divertimento, [illegible] domenica le cose cambiano [illegible] mo è proprio divertendomi che riesco [illegible] esprimere il meglio [illegible] me stesso. Adesso ho 27 anni, ho firmato per due anni [illegible] il Napoli, con un'opzione per il terzo anno, a quel punto avrò 30 anni, ma continuerò a giocare fino a quando mi darà piacere, e fino a quando il fisico reggerà. Non importa [illegible] dalla serie A comincerò a scendere, l'importante è che la voglia di giocare non mi manchi».

L'unico lato negativo della carriera di calciatore è forse quello di non poter mai mettere radici...

«La professione di giocatore vuol dire anche questo. Io [illegible] da tanti anni che non faccio le valigie, e adesso, lasciare tutto quello che mi [illegible] creato qui, indubbiamente mi pesa. Non mi voglio però tormentare né [illegible] i rimpianti, né con le sorprese che mi riserverà il futuro. Vedremo;. [illegible]pari mi troverò male, e rimpiangerò il Torino, anche se in questo momento non me ne ha dato la possibilità».

Debora Vaglio

Corradini avrebbe voluto restare al Torino

IL SUCCESSO SFUGGE

BESANCON — Per la quarta volta in sei giorni, un italiano si è piazzato secondo al Tour. Ieri è stato Bontempi, velocista principe del nostro ciclismo, a conquistare il posto d'onore, che per lui è una sconfitta: lo ha preceduto [illegible] [illegible] sprint l'olandese Jean-Paul [illegible] Poppel. Ghirotto secondo a Lievin, Visentini a Vasquehal, Leali a Strasburgo ed ora Bontempi: sembra quasi [illegible] sortilegio. In classifica generale Bauer è sempre al comando, mentre Visentini è settimo a un minuto e tre secondi.

E' il momento delle montagne: oggi si arriva a Morzine, domani ci sarà da scalare l'Alpe d'Huez, [illegible] venerdì è in programma una cronoscalata [illegible] trentotto chilometri.

Oggi è previsto l'arrivo al Tour del commissario [illegible]nico Alfredo Martini, che deve scegliere i titolari [illegible]ri [illegible] vista del campionato del mondo. Martini non potrà però [illegible] [illegible] [illegible] Francia: sabato prossimo infatti dovrà essere a Camaiore, dove si disputerà una gara «indicativa» per la formazione della nazionale italiana.

NELLA FOTO: la vittoriosa volata [illegible] Van Poppel, [illegible] precede Bontempi.

Canottaggio: l'otto pesi leggeri

A COLPI DI REMO VERSO IL MONDIALE

Il bilancio del remo az[illegible], dopo le regate internazionali di Lucerna, dello scorso fine settimana sul Rotsee, è senz'altro positivo. Oltre allo scontato successo dei fratelli Abbagnale nel «due con», specialità [illegible] cui i vogatori partenopei hanno letteralmente dominato, prenotando già un'altra medaglia d'oro per le Olimpiadi di Seul, il canottaggio italiano ha [illegible] in evidenza molti altri equipaggi, dando quindi segno di grande vitalità.

Tra i pesi leggeri, ad esempio, va segnalata la brillante vittoria dell'«otto», campione del Mondo in carica e più che mai candidato alla riconquista del titolo iridato.

[illegible] successo che ha nuovamente entusiasma[illegible] [illegible] [illegible] torinese, in quanto sull'imbarcazione vincitrice a Lucerna erano presenti anche Mauro Torta, Dario Longhin e Nerio Gainotti, [illegible] gli atleti [illegible] Fiat Aviazione che negli anni scorsi nella specialità del «quattro [illegible]», hanno conquistato una medaglia d'oro mondiale ad Hazewinkel ed una di bronzo a Copenaghen.

La società [illegible] corso Moncalieri, insomma, ha delle concrete possibilità [illegible] poter raccogliere ancora qualche alloro alle prossime [illegible] iridate, che si svolgeranno nella prima settimana di agosto al Parco Azzurro (ex Idroscalo) di Milano.

La gara sul Rotsee è stato davvero entusiasmante per l'«otto» italiano che ha lottato a denti stretti per tutti i duemila metri, ingaggiando una vera e propria battaglia a colpi di remo dapprima con i britannici e poi con l'imbarcazione della Danimarca, spuntandola proprio s[illegible] linea del traguardo, grazie ad un fantastico sprint finale. Una vittoria che dovrebbe garantire a tutti i componenti l'equipaggio (vale a dire, Ravasi, SprembERG, Losi, Re, Torcellan ed il timoniere Velotti, oltre naturalmente agli atleti della Fiat Aviazione) un posto nella formazione mondiale.

Sul fronte delle Olimpiadi invece il canottaggio torinese spera di poter raccogliere qualche cosa, anche se le prestazioni offerte da Franco Torta [illegible] «due senza» in coppia con Alese e da Ettore Bulgarelli [illegible] «quattro senza» non [illegible] state molto rassicuranti per una eventuale partecipazione ai Giochi. Per il momento comunque è ancora tutto da decidere e soltanto Carmine e Giuseppe Abbagnale con il fido timoniere De Capua posseggono già il biglietto aereo per Seul.

Maurizio Pignata

Alpinismo sportivo in Valle Stretta

PRIMI SCUDETTI SULLA ROCCIA

Presenti i migliori atleti italiani e stranieri

Nata a dicembre nel corso di una grande manifestazione «indoor» nel Palazzo a Vela, la Fasi, Federazione Arrampicata Sportiva Italiana, distribuisce questa settimana le sue prime maglie tricolori. E per farlo ha scelto [illegible] dei luoghi «storici» di questo sport, la Valle Stretta di Bardonecchia, dove da tre anni ogni estate si riunisce il «gotha» dell'alpinismo sportivo internazionale.

Parlare di «alpinismo», sia pur «sportivo», non è però un termine esatto. La Fasi infatti insiste nel differenziare la propria disciplina da qualsiasi altra preesistente. E non ha torto, l'arrampicata [illegible]tiva è un misto di atletica leggera, di ginnastica artistica, di alpinismo e di altro an[illegible]. E' uno sport completamente nuovo che vede l'atleta in lotta con le legge [illegible] gravità, con la verticalità. [illegible] giovedì prossimo a domenica, Bardonecchia sarà dunque la capitale mondiale dell'arrampicata sportiva grazie alla quarta edizione di «Sportroccia», [illegible] premio internazionale.

Le gare inizieranno nel pomeriggio di giovedì e le prove di qualificazione proseguiranno in Valle Stretta per tutta la giornata di venerdì e sabato. In queste prove i concorrenti, maschi e femmine, dovranno superare tre iti[illegible] comuni a «flasch» di pari difficoltà, tracciati da uno specialista di fama internazionale, l'inglese Chris Gore. Entreranno in finale i primi 14 atleti e le prime del ragaz[illegible] [illegible] i pari merito. Le finali [illegible]o disputate domenica, con inizio alle [illegible] La cerimonia di chiusura e la premiazione [illegible] luogo alle 18 nel Palazzo delle Feste.

Alle gare di Bardonecchia sono stati invitati i migliori specialisti italiani (i primi 30 classificati alla manifestazione «indoor» di Torino) e stranieri. Particolarmente atteso il duello tra il francese Patrick Edlinger ed il tedesco Stefan Glowacz.

Sarà questa un'ulteriore tappa nell'affermazione di uno sport che vuole crescere in fretta. Significativo il fatto che «Sportroccia 88» [illegible] sotto l'egida [illegible] solo degli enti locali (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana) e degli sponsor (Sitaf, Vamp, Scarpa, Ansi Besson, Rivista Alp, Reale Assicurazioni), ma anche [illegible] il patrocinio delle autorità sportive (le Guide Alpine, il Coni, la Fidal, l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino). Forte di questi appoggi, la Fasi, in collaborazione con gli analoghi organismi internazionali, si prepara a presentare la richiesta di ammettere l'arrampicata sportiva alle Olimpiadi di Barcellona 1992 come sport dimostrativo.

Un sogno? *«Un sogno che può diventare realtà* — risponde Andrea Mellano, [illegible] dei capi carismatici della Fasi —. *Ma fin d'ora possiamo contare una di[illegible] internazionale [illegible] il nostro sport si arrampica nelle Filippine come in Giappone, in Brasile come a Malta».*

Marco Sannazzaro

Il f[illegible] Edlinger, tra i protagonisti a «Sportroccia 88»

Rally 3ª edizione

AL «TORINO» RECORD D'ISCRITTI

Il terzo Rally Città di Torino si presenta subito con un record: quello degli iscritti, che [illegible] (130 contro i 75 dell'altr'anno e i 72 [illegible] p[illegible] edizione. Degli equipaggi partecipanti, un'ottantina [illegible] italiani, gli altri provenienti dall'estero. Dalla Svizzera, in particolare (38), visto che la gara torinese vale come prova per il campionato elvetico di rally. Dalla Francia sono attesi [illegible] [illegible] della specialità [illegible] Saby, Loubet e Auriol.

Adeguata a tanta partecipazione, la straordinaria presenza di due «apripista» d'eccezione, Alex Fiorio, [illegible]mente secondo nella classifica del Mondiale piloti, e l'azzurro di sci Piantanida.

La manifestazione si articola in tre diverse giornate: venerdì 22, verifiche tecniche; gara vera e propria il giorno dopo; premiazione alla domenica a Torino Esposizioni. Partenza (ore 9,30) e [illegible] (ore 23,30) avverranno in piazza San Carlo. Il tracciato (da percorrersi in un'unica tappa) si snoda anche quest'anno in gran parte sulla collina torinese con brevi puntate nel Monferrato e prevede 18 prove speciali.

La più significativa novità rispetto alle scorse edizioni è purtroppo negativa e riguar[illegible] l'esclusione [illegible] percorso della Panoramica che congiunge Pino Torinese a Superga. Il sindaco di Pino ha negato il permesso in seguito alle lamentele (comprensibili) degli abitanti della [illegible] disturbati [illegible] rombo dei motori.

Una corsa riservata ai «critici», ma il clou della serata è il «Pisa» [illegible] 26 milioni di montepremi

SCENDONO IN PISTA I GIORNALISTI

Sei cavalli, tre nastri, [illegible] milioni di lire: [illegible]o gli ingredienti del Premio Pisa, clou della serata di trotto a Vinovo. Serata che si annuncia lunga ([illegible] corse) ed emozionante per via, anche, dell'esibizione in sediolo [illegible] [illegible] giornalisti de La Stampa e di Tuttosport. Il ricavato delle scommesse sarà devoluto a «Specchio dei tempi».

Il Premio Pisa, dicevamo, è la corsa più importante della serata, con la sua ricca borsa e con il [illegible] dominante dell'inseguimento, al quale saranno [illegible] sottoposti Flipper Piella, Falabrac, Ervington ed [illegible] D'Assia, da parte dei penalizzati Dattero (20 m) [illegible] Egemone Om (40 m).

Nella gara per giornalisti favorito è Eccentrico, che farà coppia con Angelo Conti, un tempo [illegible] molto lontano, campione di corse per giornalisti. La Stampa è forte anche in Bier, sul sediolo del quale torna B[illegible] Peruccà, mentre Crucciato e Fiamante Pegaso sono entrambi un'incognita, [illegible] i debuttanti Filippo Grassia e Alessandro Rosa.

Omicron

Prima corsa — ore 21
[illegible] PONTEDERA
L. 11.000.000 - Corsa trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		
1	La Paib Ros (G. Pierro) (a)	debutto	—
2	Leopard Or (D. Guttman)	debutto	—
3	Lucchio di Alba (M. Lovera)	debutto	—
4	Lasit Dei (A. Pesolini)	- 4	21 F
5	Lanzibrio Blue (F. Wittelfeldtom)	- 3	18

Favoriti: Lanzibrio Blue, Leopard Or.

[illegible] corsa — ore 21,20
[illegible] BIENTINA (Gentlemen)
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Damerdale (R. Monzesi)	0 0 1	21 F
2	Eunco Fam (C. Castagneri)	- 2 2	—
m 2080			
3	Fahele Pegaso (M. Gangeci)	0 4 4	20.5
4	Escudo Farm (V. Scampolini)	2 0 0	21.4
5	Delon (B. Vaca)	3	21 7
6	Dama ca (G. Saserno)	3 1 1	20.7
7	Caccro io (G.B. Montaldo)	1 1 0	20

Favoriti: Caccro io, Delon.

[illegible] corsa — ore 21,40
PREMIO GIORNALISTI TORINESI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Crucciato (A. Bruno)	0 0 0	22.6
2	Bier (B. Perucca)	- - 0	24.1
3	Fiamme Pegaso (A. Rosa)	- 0	23.8
4	Conduttore (P. Viberti)	ripres	—
5	Crucciato (F. Grassia)	0	—
6	Eccentrico (A. Conti)	0 0 0	20.6

Favoriti: Eccentrico, Bier.

Quarta corsa — ore 22,00
PREMIO CASCINA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Galee Farm (S. Milani)	2 0 4	19.8
2	Genny Z (B. Galgemma)	0 0 0	22.7
3	Gitana d'Asti (P. Caneda)	- - 3	18.3
4	Grieco (M. Salacone)	0 3 0	20.8
5	Gusto (A. Meneghello)	0 0 4	20.8
6	Gigamaca (M. Lovera)	8 5 0	21.8
7	Orenesi (F.P. Viglierel)	4 8 2	21 7
8	Gastabouth (S. Varallo)	4 4 4	21.8
9	Gardena Gi (A. Pasolini)	1 3 0	21.8
10	Gosy Gas (M. Scanaroc)	0 0 0	22 1
11	Gad Pegaso (A. Colombino)	- 0	23.3

Favoriti: Gitana d'Asti, Galee Farm, Gardena Gi.

Quinta corsa — ore 22,20
PREMIO MIGLIARINO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Grido Farm (O. Knapstersen)	4 2 3	—
2	Giuqquamo (S. Varallo)	2 0 4	19.5
3	Galluzzi (B. Dalamino)	3 0 0	22.4
4	Gipsy Om (G. Guzzinati)	5 4 1	—
5	Gandolfo Ma (B. Gerruzu)	2 2 0	20.8
6	Grodor (S. Milani)	0 3 3	19.9
7	Garsena (M. Giordano)	4 4 1	19.9

Favoriti: Gipsy Om, Garsena.

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO PISA
L. 26.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Flipper Piella (R. Giordano)	0 4 5	—
2	Falabrac (G. Bechis)	0 1 2	19.7
3	Ervington (M. Lovera)	1 0 5	20
4	Elan d'Assia (G. Guzzinati)	1 1 1	19.9
m 2080			
5	Dattero (M. Milani)	3 1 0	17.8
m 2100			
6	Egemone Om (G. Pasolini)	0 0 0	17.2

Favoriti: Elan d'Assia, [illegible]

Settima corsa — ore 23,20
PREMIO BUTI (Allievi)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Arenberg Om (P. Garon)	0 0 0	19 1
2	Emissa (P. Torresin)	0 0 0	21.8
3	Fornelio (M. Visco)	0 0 0	21 3
4	Almen Om (M. J. Bianchi)	0 0 3	21
5	Envoy (P. Rosa)	0 0 0	23.1
6	Brossacco (G. Vezzoni)	2 0 0	19 1
7	Fantasiel (G. P. Romanello)	- 5	—
8	Cocoto Lt (M. Menecalco)	0 4 0	21 7
9	Calagrano (C. Orsi)	0 0 0	20
10	Dago del Pri (R. Pellegrino)	ripres	—
11	Delicour (M. Cerutti)	4 0 0	19.9
12	Estella Deveu (P. Sapori)	- 0	33.1
13	Fluego (G. Pierro)	ripres	—

Favoriti: Brossacco, Almen Om, Fornelio.

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO VOLTERRA
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Franc Ra (S. Milani)	0 5 5	—
2	Indonesia Ma (E. Delfaure)	3 2 2	21.3
3	Ufferre (S. Varallo)	1 5 2	—
4	Inacam (M. Maila)	3 0 3	—
5	Ivory Vol (A. D'Agostino)	- 3 1	20.8
6	Indes (F. Carazzo)	0 5 1	20.3
7	Ignas Vol (M. Salacone)	0 4 0	24
8	Broadway Play (M. Giordano)	debutto	—
9	Ivory Park (M. Lovera)	- 2 2	20.8
10	Ira Bpol (E. Malvicini)	2 4 1	—

Nona corsa — ore 24,00
PREMIO PONSACCO
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		
1	Fourster Fa (Carlo Bosco)	8 4 5	20.8
2	Doria di Alba (G. Bechis)	3 3 1	18.2
3	Frame (E. Malvicini)	8 0 4	—
4	Falanuci (S. Milani)	3 0 0	20.4
5	Fioreano (G. Varallo)	4 0 4	20.6
6	Badamia (A. D'Agostino)	8 0 2	20.4
7	Ercole (M. Salacone)	0 3 2	19.3
8	Folk Roc (A. Pasolini)	3 2 3	20.8
9	Erdos (M. Salamenci)	0 1 0	23 7

Favoriti: Doria di Alba, Badamia, Fourster Fa.

Recupero di pallone elastico ieri sera a Cuneo

AICARDI SENZA PROBLEMI SI SBARAZZA DI BERTOLA

Facile vittoria di Ricky Aicardi ieri sera a Cuneo, [illegible] recupero di campionato che lo opponeva a Bertola. Il campione d'Italia ha vinto per 11-1 dopo essere andato al riposo in [illegible]taggio per 10-1. Come dice il punteggio la partita non [illegible] avuto storia, vista la superiorità del battitore della Subalpina.

[illegible] questa vittoria il campione d'Italia rientra in corsa [illegible] [illegible] terza posizione della classifica. Decisivo sarà probabilmente il confronto di mercoledì [illegible] luglio quando a Cuneo affronterà Balocco in un altro recupero di campionato.

«Aicardi è ritornato il campione dello [illegible] anno — dice Battaglino, direttore [illegible] sferisterio [illegible] — *e ora il suo obiettivo è il [illegible] posto per entrare direttamente in finale».*

Berruti, [illegible] a Canale affronterà Carlo Balocco in un [illegible]cupero di campionato. I due avversari, come del resto Aicardi, puntano al terzo posto in classifica che promuove direttamente alle finali insieme ai primi due della graduatoria Arrigo Rosso e Tonello. Il pronostico è leggermente a favore di Balocco che in questo periodo sta dimostrando di giocare bene, [illegible] il suo avversario non parte battuto.

In caso di vittoria il capitano della Canalese si porterebbe [illegible] [illegible] al terzo posto della [illegible] staccando di un punto tanto Berruti che Rosso I e con un'altra partita da recuperare (appunto contro Aicardi) diverrebbe il favorito [illegible] uno nella [illegible] per la terza poltrona della classifica.

La lotta sembra destinata però a concludersi solo all'ultima giornata (27 luglio) poiché sono ancora in programma scontri diretti (Balocco-Aicardi a Canale, Berruti-Balocco all'ultima giornata a S. Stefano Belbo) [illegible] [illegible] che sul risultato finale [illegible] potrebbero influire anche i due primi della classe. Arrigo Rosso e Tonello, infatti, devono [illegible] affrontare Berruti e Aicardi, il primo, Balocco a Mondovì il [illegible].

Questa la classifica aggiornata: Rosso II p. 13; Tonello 11; Rosso I, Berruti, Balocco 9; Aicardi 8; Bertola 5; Pirero e Vacchetto e Dogliotti 2. Balocco 2 partite in meno, Aicardi, Berruti, Tonello e Dogliotti [illegible] in meno.

o. gal.

Dove andiamo stasera in città

DIZZY
Gillespie alla Pellerina

a cura di Clara Caroli

Teatro

Asti Teatro. Prosegue con successo [illegible] capoluogo del Monferrato la decima edizione del festival teatrale. Stasera alle 21.30 nel cortile del Palazzo del Collegio [illegible] in scena in prima nazionale «La notte [illegible] madre del giorno» di Lars Norén con la regia [illegible] Sergio Rubini (produzione [illegible] A.P.A.S. di Sebastiano Calabrò).

Castel Burio. Nel suggestivo scenario della fortezza dell'Astigiano (Costigliole) [illegible] alle 22 il Magopovero presenta «Van Gogh», con la regia e il testo di Luciano Nattino, mentre [illegible] 24 è protagonista la compagnia Teodoro [illegible] «Colpi d'anima».

Babilonia '88. La rassegna che si svolge nella piazza del Municipio [illegible] Vergiate [illegible] stasera alle 21.30 lo spettacolo di teatro danza «Chiamami» a cura dell'Associazione Culturale Arcobaleno di Sesto Calende.

Cinema

Arena Metropolis. [illegible] del Valentino (viale Boiardo 24) intervallo alla cinematografia, stasera alle 22 si proietta «La stravaccevole» di Michael Ritchie (replica) domani alle 20 e alle 22.30 il cinema Nuovo Odeon [illegible] via Venezia) e a seguire (ore 23.45 circa) è in programma «I know where I'm going» per la retrospettiva dedicata a Powell & Pressburger.

Salone d'Essai. La sala di [illegible] Rebaudengo [illegible] ospita fino al 17 agosto una rassegna cinematografica dal titolo [illegible] «Oral-Leoni-Pardi, Oscar &...» che questa sera alle 21 propone «Lunga vita alla signora» di Ermanno Olmi.

Danza

Torinodanza. Ultimo appuntamento questa sera alle 21.30 sul palcoscenico [illegible] Parco Rignon, in corso Orbassano 200, con il [illegible] internazionale «Torinodanza». Lo spettacolo di chiusura è affidato alla compagnia di danza [illegible] Théâtre Chorégraphique [illegible] Rennes che presenta in esclusiva nazionale «Il Trovatore». [illegible] coreografato da Gigi-Oh Caciuleanu sulle musiche tratte dall'opera verdiana. [illegible] zione discografica che ha come interpreti Giuseppe [illegible] Stefano, Maria Callas, Rolando Panerai e Fedora Barbieri, e, per quanto riguarda la parte strumentale, l'orchestra [illegible] Teatro alla Scala diretta dal maestro Herbert Von Karajan.

Concerti

[illegible] **d'Estate.** Nell'area [illegible] allestita al Parco della Pellerina, stasera alle 21.30, per quanto riguarda il cartellone jazz, l'appuntamento è [illegible] la Big Band [illegible] Dizzy Gillespie. Per il rock, domani alla stessa ora suonerà invece Eugenio Finardi. L'ingresso costa 12 mila lire. Ricordiamo che i biglietti per i concerti di Sere d'Estate si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 10), Acs (via Massena 2), Centro Jazz (via Pomba 4), Verina Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) e da Rock & Folk.

Human rights now! [illegible] le abituali prevendite piemontesi è possibile prenotare i biglietti per il monumentale concerto «Human Rights now» [illegible] si svolgerà sotto l'egida di Amnesty International (8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Franco Tomasi). Il voucher sarà nominativo e costerà 40 mila lire inclusi diritti di prevendita. Verrà convertito in tagliando di ingresso il giorno del concerto.

Aosta jazz. Presso la [illegible] segreteria [illegible] Centro Jazz Torino, in via Pomba 4 (tel. 53.89.70), tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono in vendita i biglietti per i due concerti che completano il cartellone jazz del festival «Aosta arte e musica» e che si terranno nel capoluogo della Vallée con il seguente calendario: 23 luglio grande appuntamento con Miles Davis e 10 agosto esibizione del Quartetto di Lee Konitz. Presso la segreteria è [illegible] possibile [illegible] informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici italiani ed [illegible]

Mostre

Gli Arditi. E' il titolo della mostra di arti figurative allestita negli spazi espositivi della galleria VSV di via Po 29 fino al 30 luglio (orario 17-19 tutti i giorni esclusi i festivi). Offre una panoramica sul livello dell'ultima generazione di artisti italiani (espongono Albertini, Acchiari, Barsotto, Damioli, Dawd, Lavagetto, Legnaghi, Neri, Kirchhoff, Sacchetto, Saiprakash e Taliano).

Cacciatori di immagini. La mostra [illegible] o «Mezzo secolo di Pubblicità» fino al 31 luglio farà tappa a Sanremo. Ad ospitarla saranno [illegible] le sale [illegible] Biblioteca Civica «Don Francesco Corradi» di via [illegible] 1.

Le Corbusier. Prosegue [illegible] grande successo [illegible] pubblico alla Palazzina della Promotrice delle [illegible] Belle Arti al Valentino, [illegible] mostra «L'Avventura Le Corbusier 1887-1965» [illegible] raccoglie [illegible] disegni e opere pittoriche [illegible] lo svizzero. L'esposizione è stata prorogata fino al 17 luglio. Orari di visita: 9-19 feriali (giovedì anche [illegible] dalle 20 alle 22.30), 10-13 e 14-19 festivi.

Confusione all'imbarchino. Nello spazio espositivo Eventi Visivi del circolo di viale Cagni 37, al Valentino, è aperta la mostra grafico-[illegible] «Confusione» di Pollara, Scanu, Simoni e Vitale. L'allestimento si può visitare fino [illegible] 24 luglio tutti i giorni dalle 12 alle 2 del [illegible]

In poltrona davanti alla TV

STRAGE DI BOLOGNA
Il «processo alla valigia»

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar

La seconda puntata di «Festivalbar '88» coinciderà con la ripresa della tappa della rassegna a Verona, tra le rovine dell'antico Teatro Romano e andrà in onda questa sera su Canale [illegible] alle 20.30.

Le immagini metteranno il contrasto tra l'avveniristico palcoscenico di «Festivalbar» e il paesaggio [illegible] stante grazie alle [illegible] di Mario Bianchi e [illegible] a disposizione sette telecamere.

L'appuntamento con la popolare manifestazione canora dell'estate (organizzata da Vittorio Salvetti) vedrà nel ruolo di conduttori Jerry Scotti e Andrea Salvetti.

Si comincerà con ritmo travolgente di «Gimme hope Jo Anna» cantata da Eddy Grant, inno contro l'apartheid in Sud Africa.

Si proseguirà con [illegible] «belle [illegible] canzoni» Mandy Smith («Boys and girls»), Scialpi («Preghiera») e Kim Wilde («Hey [illegible] Hearts chew»).

Seguiranno due esponenti del rock napoletano: Tullio De Piscopo e Renzo Arbore, il primo con «Energia Compressa», l'altro [illegible] «Punta il naso a Nord».

Quindi [illegible] la volta di «I feel [illegible] you» cantata da Tracy Spencer.

Il gruppo inglese Prefab Sprout precederà la «mascotte» di «Festivalbar» '88 Sabrina Salerno, Rettore, Denovo, [illegible] Villani.

Al termine il gruppo «Gaz Fetiou» con «La mia banda suona il rock».

Raitre

Processo alla valigia

Con il titolo il «Processo alla valigia», questa sera alle 20.30 su Raitre sarà [illegible] una sintesi del processo per la strage alla stazione di Bologna conclusosi lunedì scorso.

Il lavoro, di circa 85 minuti, realizzato [illegible] Roberto Scardova e Rita Bonaga presso la sede Rai di Bologna, sintetizza le 205 udienze al termine delle quali la Corte d'Assise ha condannato a quattro ergastoli gli autori della strage, Francesca Mambro, Giusva Fioravanti, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco e a 10 anni ciascuno Gelli, Pazienza e gli ex ufficiali [illegible] segreti per il depistaggio delle indagini.

Italia 7

Ore 22,30: [illegible] Eye

Per gli amanti della [illegible] abbondantemente come il [illegible] sarà questa sera su [illegible] 7 alle 22.30.

«Fish Eye» [illegible] la pesca come sport, avventura, tempo libero, ambiente naturale.

Filmati mostreranno la pesca d'altura, quella in fiumi e laghi nostrani ma anche i laghi ghiacciati dei mari del Nord.

[illegible] «troupe» [illegible] «Fish Eye» [illegible] stato portato in Gran [illegible], Stati Uniti, [illegible], Scozia ed Irlanda. Paesi in cui la pesca è considerata sport nazionale.

Interverranno alcuni personaggi sportivi, tra i quali Andrea De Adamich e René Arnoux, che parleranno della [illegible] passione per la lenza.

In un servizio, poi girato [illegible] Australia, si dimostrerà che non si è distratto può rimanere [illegible] all'amo [illegible] pericoloso coccodrillo.

Infine alla trota e al tonno gigante dell'Adriatico [illegible] dedi[illegible] i servizi [illegible] italiana.

Italia 1

[illegible] **23,30: Gilda**

Sono passati [illegible] (il film entrò in produzione nel '45 ma [illegible] in Europa è [illegible] finita) da quando per la prima volta il pubblico del [illegible] ma andò pellato di «Gilda» e del fascino «atomico» di [illegible] Hayworth.

Forse a quanti rivedranno il film (questa sera alle 23.30 su Italia 1) parrà strano [illegible] che quelle immagini rappresentassero l'ultima frontiera della seduzione per gli spettatori dell'epoca, [illegible] è indubbio [illegible] anche oggi [illegible], [illegible] da un professionista «artigiano della diva» come Charles Vidor, mantiene intatto il suo fascino.

«Gilda» è [illegible] Hayworth, autentico [illegible] symbol» [illegible] il suo sguardo luminoso e tentatore, le forme piene e ricche di richiami erotici, i lunghi guanti e [illegible] voce [illegible] suante.

[illegible] lei, chiamata in [illegible] occasione [illegible] primo ruolo drammatico, si innamora perdutamente [illegible] Ford e questa passione diviene un tragico vortice [illegible] quale la [illegible] qualunque» (tale era l'immagine di questa «diva» [illegible] carriera) è destinata a perdersi inesorabilmente.

Pur non essendo un vero e [illegible] «film noir» (la vicenda «gialla» passa rapidamente in secondo piano rispetto a [illegible] amorosa) il film [illegible] il mito delle «donne assassine» mostrando [illegible] anch'esse [illegible] no aspirare al grande [illegible] re senza però mai conseguirlo.

La critica dell'epoca definì la pellicola «spazzatura di classe», oggi è un capolavoro osannato incondizionatamente.

Retequattro

Ore 20,30: Il sorpasso

Quando nel 1962 Vittorio Gassman accettò la proposta di Dino Risi e interpretò il personaggio di Bruno, il fanfarone e playboy protagonista del «Sorpasso», i suoi rapporti con il cinema erano assai controversi. Il «mattatore» teatrale aveva sempre guardato alla [illegible] come [illegible] fonte di sostentamento, senza nessuna implicazione artistica. Ma il [illegible] internazionale del «Sorpasso», la straordinaria popolarità che gli portò anche all'estero quel personaggio legano oggi il nome di Gassman alla «commedia all'italiana» e ai giorni del «boom».

Al suo fianco debuttava (o quasi) [illegible] giovane e timido attore francese. Era Jean-Louis Trintignant. Catherine Spaak completa il «cast» [illegible] una pellicola che nasce anche adesso a riassumere, con felice estro comico, il clima di un'intera epoca.

Raiuno

Arnoldo Foà

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14,15 **Anime ferite**, di Edward Dmytryk. Con Guy Madison, Robert Mitchum, Dorothy McGuire. Usa drammatico [illegible]
16 — **Tanti varietà di ricordi.** Momenti magici del varietà televisivo
17 — **Il Grande Oceano di Capitan Cook.** Terza puntata
17,50 **Richie Rich**, cartoni animati
18,15 **Oggi al** [illegible]
FILM 18,20 **Duello sulla Sierra Madre**, [illegible] Rudolph Maté. Con Robert Mitchum, Linda Darnell, Jack Palance. Usa drammatico [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Vita* [illegible], [illegible] Angela Lansbury, Peter Graves, Greg Morris, Lois Nettleton
21,20 **Cucina Gambarotta.** *13 inviti a cena per golosi di televisione*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Mercoledì sport**
— **Ciclismo**: da Bassano La sei [illegible]
24 — **Tg 1 Notte**
0,15 **Le mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. **La freccia nera**, da Robert Louis [illegible]. Con Aldo Reggiani, Arnoldo Foà, Loretta Goggi, Glauco Onorato. Terza puntata

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Johannes Brahms**: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15. Dirige Leonard Bernstein. Pianista Krystian Zimerman
15 — **Tg3 sport**:
— **Ciclismo**: Tour de France
— **Beach volley**
— **Tuffi**: da Bolzano meeting internazionale
18,45 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima.** **Schegge**, [illegible]
20 — **Dse**: Millennio della Rus di Kiev
20,30 **Processo alla valigia**, a cura di Roberto Scardova e Rita Bonaga. *Sintesi del processo per la strage alla stazione di Bologna conclusosi lunedì*
21,20 **Tg3 Sera**
[illegible] 21,30 **Un autentico campione**, di Bob Rafelson. Con Jeff Bridges, Sally Field, Arnold Schwarzenegger. Usa avventuroso 1976
23,10 **Una sera un libro**
23,25 **Telegiornale**
23,40 **Rolling stones: Time is on our side**

Raidue

Elsa Martinelli

13 — **Tg 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,30 **Tg 2 Flash**
14,40 **Il piacere dell'estate**, un programma [illegible] Bruno Modugno. Presenta Marta [illegible]
FILM 16,20 [illegible], di Raffaello Matarazzo, con Elsa Martinelli, Folco Lulli, Michel Au[illegible], Rick Battaglia, Lilla Brignone. Italia drammatico [illegible] 1956 — *Pietro ha una risaia, [illegible] ingaggia [illegible] mondine [illegible] il lavoro stagionale. Fra le «nuove» riconosce Elena, sua figlia naturale, nata da una relazione tenuta sempre nascosta. Non ha il coraggio [illegible] rivelarle nulla, ma diventa suo paladino. Viene frainteso. Per riacquistare stima [illegible] suoi [illegible] si addossa un delitto [illegible] commesso. Show della Martinelli*
17,55 **Spaziolibero.** FNAARC. *Una professione esaltante*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Un caso per due**, telefilm
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
19,35 **Meteo 2**
[illegible] **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Il sole sorge ancora**, sceneggiato. [illegible]al best-seller di Ernest Hemingway. Con Jane Seymour, Robert Carradine, Stéphane Audran, Andrea Occhipinti. Prima parte
[illegible] **Tg2** [illegible]
22,20 Dal Palasport di Saint Vincent Massimo Catalano e Maria Flavi presentano **Improvvisando.** Ospiti Sergio Caputo, Adriano Pappalardo, Giorgio Bracardi
23,25 **Tg2 Flash**
23,35 **Umbria Jazz** [illegible]. Da Perugia «Jazz Alley» - «A rhythm & Romance Revue»

Odeon Tv
Canali 24, 36, 63

13 — **Superdamù**, cartoni animati
13,30 **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
14 — **Un uomo, due donne**, telenovela
16 — **Dottor John**, telefilm
17,30 **Slurp**, varietà [illegible] 1 a 14 anni
— **Salatak**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz
FILM 20,30 **Ciao marziano**, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Silvia Dionisio, Bombolo, Aldo Giuffrè. Italia commedia [illegible] — *Gli abitanti del pianeta Gemello inviano sulla Terra, destinata secondo loro a sparire entro cinquant'anni, l'extraterrestre Bix. Il suo compito è trasportare su Gemello dodici esemplari, che verranno esaminati dai loro scienziati*
22,30 **Strade di notte**, telefilm
23 — **Un salto nel buio**, telefilm
FILM 24 — **[illegible] cominciò il viaggio nella vertigine**
— **Film** [illegible] **stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era [illegible] volta Pollon**, cartoni animati
— **Snorki**, [illegible]
14 — **Deejay** [illegible]
15 — [illegible] **McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum** [illegible], [illegible] i ragazzi
— — **Alice**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni [illegible] mati
— **Kolby**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, [illegible] animati
18 — **Gemelli Edison**, telefilm. *La rivincita*
18,30 **Skippy**, telefilm. *Rally*
19 — **Chips**, telefilm. *Il falco e il cacciatore*
20 — **Uno [illegible] tutti, tutti per uno**, [illegible] animati
20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm, con Bill Bixby, Lou Ferrigno. *Il* [illegible]
21,30 **MacGyver**, telefilm. *Inseguito ad ogni costo*
22,30 **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
FILM 23,30 **Gilda**, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1046 — *Una bellissima ballerina [illegible] abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario [illegible] bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa [illegible] fiducia del biscazziere..*
1,30 **Giudice [illegible]**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 16 — **Io [illegible] l'uovo**, di Chester Erskine. [illegible] Claudette Colbert, Fred MacMurray, Marjorie Main. Usa commedia [illegible] — *Peripezie di due sposi trasferitisi dalla città in campagna. Il marito impianta un allevamento [illegible] polli [illegible] face da un'affascinante [illegible] per studiare i suoi impianti. La moglie, gelosa, lo lascia, ma torna dopo la nascita di un bambino [illegible] la coppia riprende la sua vita più felice di prima*
17 — **Il mio amico Ricky**
— **L'albero delle mele**
18 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz
19,10 **Cantando cantando**, [illegible]
19,50 **Tra moglie e [illegible] vip**, [illegible] a premi con Marco Columbro
20,30 **Festivalbar '88**
22,30 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz, con Marco Predolin
FILM 23,15 **La strada senza nome**, di William Keighly, con Mark Stevens, Barbara Lawrence, Lloyd Nolan. Usa poli[illegible] — *In una città di provincia vengono commessi alcuni delitti. La polizia scientifica [illegible] Washington affida a due agenti il compito [illegible] sgominare i criminali*
1 — **Spy Force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **Dottori [illegible] le ali**, telefilm
13,30 **In [illegible] Lawrence**, telefilm
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Executive suite**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Ironside**, telefilm
19,50 **Attenti a quei due**, telefilm
FILM 20,30 **Il sorpasso**, di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant. Italia commedia [illegible]
FILM 22,35 **Professione reporter**, di Michelangelo Antonioni. [illegible] Jack Nicholson, Maria Schneider. Italia drammatico 1974 — *Un reporter di successo, a cui la [illegible] ha dato tutto vuole ricominciare e [illegible] esistenza. Quando trova il cadavere di un suo gemello finge [illegible] morto e gli [illegible] fuliace*
0,55 **Petrocelli**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Sotto il segno del sole**
15,03 **Caraeuropa**, viaggio nell'Europa Cee
16 — **Il Paginone - Estate**
17,30 **Radiouno jazz '88**
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 [illegible] **Europa**
18,30 **Musica** [illegible] Domenico Scarlatti [illegible]
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,28 **Audiobox**, a cura di P. Favo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** favole di ogni Paese
20,30 Giorgio Albertazzi in **I Beati Paoli**
21 — Aldo Reggiani in **Astri e disastri**
21,30 **Dischi vecchi**
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Strani, i ricordi**.
14,15 **Programmi regionali**
15 — **L'isola di Arturo**, [illegible] Morante. Lettura integrale a più voci
15,30 **Gr2 economia**
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole e attualità
18,32 **Prima** [illegible] **compagnia di Radiodue**
19,50 **Colloqui**. Conversazioni [illegible] ascoltatori
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit [illegible]
20,45 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Mozart, Rossini
15,45 **Senzavideo estate**
17 — DSE: **Lettere a una professoressa**
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità. Musiche di Mozart, Spohr
19,45 **Musicasera**
21 — **Musica sera**
21,30 **Festival di Villa Medici «Romaeuropa» 1988**. Direttore Wojciech Michniewsky. Musiche di [illegible], Ambrosini, Manzoni. Orchestra e Coro della Rai di Roma
23,40 **Il jazz**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** [illegible] — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia** — **Ondaverde** [illegible]

Montecarlo

13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Clip clip**, musicale
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
FILM 16 — **La ribelle del Sud**, con Gene Tierney, Dana Andrews. Usa western 1941
17,55 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**, telenovela
[illegible] **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc News - Teste di gomma**
FILM 20,30 **Uno sporco affare**, di John Korty. Con Alan Arkin, Armand Assante. Usa drammatico 1985
22,20 **Crono - Tempo di motori**, rubrica di motori a cura di Renato Ronco
22,55 **Notte news**, telegiornale
23,15 **TMC Sport**: Tour de France. Sintesi
FILM 23,35 **Katherine**, di J. Kagan [illegible] Sissy Spacek, Art Carney. Usa drammatico [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can 66, 42, 20

FILM 14 — **La città dei ragazzi**, di Norman Taurog, con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Usa drammatico 1938 — *E' la storia di padre Flanagan che fondò una comunità per il recupero dei giovani traviati. E' un capolavoro del sentimentalismo americano ed era quasi impossibile rendere* [illegible] *del genere*
16 — **June Allison Show**, telefilm
16,30 **Proposte commerciali**, promozionale
17 — **Spectreman**, telefilm
17,30 **Proposte commerciali**, promozionale
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, sceneggiato
18,30 **Agente scoiattolo**, cartoni animati
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Proposte commerciali**, promozionale
20,15 **Il cantagioco**, programma musicale per ragazzi - **Voglia di successo**, programma per adulti. Conduce Franco Cascone
23,30 **Proposte commerciali**
23,45 **Grp Monitor**
FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 **I ragazzi del** [illegible], telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] — **Maria**, telefilm
17,30 **Rocket Robin Hood**, [illegible] ni animati
18 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Maria**, telefilm
21,30 **Mod squad**, telenovela
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

Programmi non pervenuti

Telecity Canali 63, 38, 36

12,40 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14 — **Una** [illegible] **vivere**, sceneggiato, con Michael Storm, Erika Slezak, Katherine Glass
14,50 **Piume e paillettes**, [illegible]
15,30 **Terre del finimondo**, sceneggiato
16,30 **Qui casa**, rubrica di [illegible] damento
17 — **Documentario**
17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni animati
18,05 **Capitain Harlock**, cartoni animati
18,30 [illegible] **supergirl**, cartoni animati
19 — **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo [illegible] Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 [illegible] **di karate, pugni e fagioli**, di Tonino Ricci, [illegible] Dean Reed, Iwao Yoshioka, Pino Ferrara, [illegible] Borgese. Italia western 1973
22,15 **Fish Eye**, obbiettivo [illegible]
FILM 22,45 **I giganti del** [illegible] H. Shaan. Avventuroso

Svizzera R1 tv

18,05 **La bottega del signor Pietro**, per ragazzi
18,25 **L'isola dei fuggiaschi**, [illegible] neggiato
19 — **Segni particolari: genio**, telefilm
20,30 **79, Park Avenue**, sceneggiato, [illegible] romanzo di Harold Robbins, [illegible] Marc Singer
22 — **Telegiornale**
22,10 **Sulle orme dell'**[illegible], documentario
[illegible] **Sun Festival Ibiza tv special**

Primantenna Canale 44

14,30 **Formula Uno**, musicale
17 — **In diretta dall'aldilà**
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Special Music Box**: Darryl Hall in concerto
22 — **L'idolo**, telenovela, con El Puma
[illegible] **Cronache** [illegible] **Piemonte**
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **L'investigatore**, telefilm
2 — **Buona notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,05 **Gloria e inferno**, telenovela
[illegible] — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **La mia vita per te**, telenovela
20 — [illegible] **vita** [illegible] **te**, telenovela
20,25 **Venti** [illegible], telenovela
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22,40 **Telegiornale**, condotto da Emilio Fede

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4 Flash**
13 — **Telefilm**
13,25 **Tg 4 Flash**
13,30 **Dick van Dike**, telefilm
14 — **Assocasa**, proposte immobiliari
14,10 **Tg 4 Borse**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricotta del giorno**
16,15 **Kum kum**, cartoni animati
[illegible] — **Gli emigranti** [illegible]
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg4**
19,30 **Kum kum**, [illegible] animati
20 — **Tg4**
FILM [illegible] **Voglio vivere la mia** [illegible], di Leo Joannon [illegible] Bourvil, Adamo, Christine Delaroche. Francia drammatico
22,15 **Okeymotori**, rubrica automobilistica
23,15 **Rosso di** [illegible], replica
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **L'ultimo leone**
— **Programmi no stop**

Torino Futura Canale 68

11,05 **I grandi registi**, telefilm
12,05 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] **Musica** [illegible]
FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,25 **Le auto della settimana**
FILM 1,05 [illegible] **la pelle**, di David Cronenberg, con Paul Hampton, Barbara Steele, Joe Silver [illegible] horror 1974

Tele Subalpina Canale 46

16,30 **I pionieri del cielo**, telefilm
17,30 **Sidestreet**, telefilm
18,30 [illegible] **dell'impossibile**, telefilm
19 — **Speciale Teleau**: incontro incontro con il reporter Fausto [illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Un santuario, una storia: la Vergine Bruna di Oropa**, documentario
FILM 21,05 **Anime ferite**, di Edward Dmytrik, [illegible] Robert Mitchum, Guy Madison

Rete Manila Canale 37

8,30 [illegible]
13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
FILM 15,40 **Mattino di primavera**, con B. Checchi, M. Carotenuto. Italia commedia 1957
17,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,35 **Incontri con l'occulto: Lotterio**
23,50 **Colonel March**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,10 **Bella Italia**, documentario
12,40 **Tg4 Il telegiornale di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport e sport**, rubrica sportiva
14 — **Motori** [illegible] **stop**, rubrica automobilistica
14,45 **Dancin' days**, telenovela
16 — **Parole e sangue**, sceneggiato con [illegible] Corvino, Consuelo Ferrara
17 — **Mary Artman**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
19 — **L'isola del gabbiano**, sceneggiato con Nicky Henson, Cheryl Buchanan, Prunella Ransome
19,30 **Tg4 Il telegiornale di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
[illegible] **Hamburger serenade**, spettacolo di varietà
22 — **Tg4 Il telegiornale di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
FILM 22,10 **Il** [illegible] **è Shanghai Joe**
FILM 24 — **Che botte, ragazzi!**, di Bitto Albertini, [illegible] Klaus Kinski, Karin Field. Commedia

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible] **comando operazione uranio**
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Necchi ½ ora**, promozionale
18,30 **Redazionale**
18,50 **Otto nipoti e** [illegible] **nonna**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, telegiornale
FILM 20,15 **Pellirossa alla frontiera**
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Red Slimming**
FILM 0,15 **Facciamo l'amore**

Sesta Rete Canale 36

13,30 **Shopping time**
16,30 **Police News**, telefilm
16,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan**, la giostra dei bimbi
17,30 **Police News**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
21 — **Portami con te**, telenovela
22,30 **Cash & carry**
23,30 **Police News**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Cuore di** [illegible], di [illegible] Lattuada [illegible] Max von Sydow, Eleonora [illegible] Mario Adorf, Cochi Ponzoni. Italia commedia grottesca 1976
15 — **Luisana mia**, [illegible]
15,30 [illegible], promozionale
16,30 **Superbook**, [illegible] animati
17 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
17,30 **Pagine della vita**, [illegible]
19 — **Milleidee**, promozionale
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'uomo del colpo perfetto**. Avventuroso
22,30 **Police** [illegible], telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **Argoa il fantastico superman**, di Manuel Sangosa, con Santo Mara Cruz, Antonio Pica. Spagna-Messico avventuroso 1975 — *Un commando inquadrato militarmente ruba un grosso diamante da un deposito di una miniera. La polizia chiede aiuto ad Argos, un campione di lotta libera che agisce sempre con il viso coperto da una maschera d'argento*
— **Film no stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Calcio: Supercoppa America**
15,30 **Ciclismo: Tour de France**. Decima tappa: Besançon-Morzine
18,15 **Juke Box**
[illegible] **Sport spettacolo**, gli [illegible] sportivi più spettacolari commentati da Dan Peterson
20,30 **Calcio: Supercoppa America**, semifinale. River Plate-Racing
22,40 **Atletica leggera: Meeting Internazionale**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16,30 **Le più belle favole**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
19,30 **Lucy Show**, telefilm
FILM 20,20 **Esca** [illegible] **alligatori**, di Fred e Beverly Sebastian, con Claudia Jennings. Drammatico
22,40 **Parliamone...** incontro con la parapsicologia
24 — **Marron glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo 20 aprile) Meglio preferire l'immobilismo prima di mezzogiorno perché le idee sono confuse ed esiste il rischio di cacciarsi in qualche guaio. Verso sera, le soluzioni arrivano da sole e l'umore diventa stabile, si prendono ore piacevolissime e gratificanti.

TORO (21 aprile 21 maggio) Giovedì fortunato, specialmente nelle imprese che richiedono fantasia. Successi, sicurezza e sensazione di appagamento [illegible] al tramonto. Nelle ore serali lo stato d'animo cambia e nascono malinconie ingiustificabili. Sarà necessario reagire al cattivo umore.

GEMELLI (22 maggio 21 giugno) Meglio accantonare un [illegible] ma se la soluzione appare ancora lontana. Avete altri motivi per sentirvi appagati in ogni campo della vita e sarebbe inutile rovinarsi una giornata di successo, prove di amicizia e affetti corrisposti.

[illegible] (22 giugno 22 luglio) Nascono nuovi interessi, ma anche dubbi. Allargate gli orizzonti, uscite un po' di più, che si fa sentire specialmente in serata, quando aumenta la tensione emotiva e nervosa. Cercate almeno di [illegible] lavoreggiamenti.

LEONE (23 luglio 22 agosto) Può darsi che nel corso della giornata i vostri atteggiamenti suscitino ancora critiche alle [illegible] dopo una protezione, ma le persone della sera saranno adeguatamente esaltanti perché vi permetteranno di [illegible] il ruolo del vincente e a ragion veduta.

VERGINE (23 agosto 22 settembre) Ancora contrasti. Da un lato molte possibilità di successo persino nelle imprese un po' azzardate. Dall'altro lato, ostacoli imprevisti e ostracismo da parte di persone che invece dovrebbero appoggiarvi. Non date peso a invidie.

BILANCIA (23 settembre 22 ottobre) Sarete brillanti, indifferenti e permalosi. Così perderete l'armonia, nonostante le continue prove di amore e di amicizia che continuate a ricevere. Fate leva sulla congenita diplomazia a ritrovare l'equilibrio perduto.

SCORPIONE (23 ottobre 22 novembre) L'incondizionato successo suscita invidie e maldicenze. Ignoratele e sfogate la vostra creatività e il vostro dinamismo, senza preoccuparvi del giudizio altrui [illegible] magnetici, sarete in grado di superare qualsiasi ostacolo.

SAGITTARIO (23 novembre 21 dicembre) La situazione sembra migliorare di colpo per la soluzione di problemi degli eventuali problemi e con una nuova scoperta nel campo del lavoro e delle amicizie. Soltanto l'amore potrebbe farvi ancora soffrire. Cercate di non pensarci.

CAPRICORNO (22 dicembre 20 gennaio) Soltanto il lavoro è un settore tranquillo, con un successo ottenuto. Prima vi sentirete diffidenti e poco sicuri di voi stessi e delle vostre azioni. Ma qualcuno vi stima e vi aiuterà nella riuscita con la soddisfazione di essere utile.

ACQUARIO (21 gennaio 18 febbraio) Sempre che in mattinata sia probabile l'incontro con una persona affascinante, di sesso opposto, con cui dare inizio a collaborazioni interessanti. È un colpo di fulmine, per le persone ancora libere non è escluso. Nelle ore serali pericolo di malinconie.

PESCI (19 febbraio 20 marzo) Giovedì gratificante, sul lavoro [illegible] amicizie oppure in campo sociale. Ma occorre [illegible] re prima di sera, perché [illegible] ore notturne malinconie e rimpianti si riveglieranno a causa di un amore in crisi e per molti perduto.

Temperatura a Torino ore 8 + 16 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8	
Aosta	+18
Alessandria	+22
Asti	+21
Cuneo	+22
Novara	+18
Vercelli	+21
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+22
Milano	+30
Bologna	+30
Ancona	+22
Roma	+27
Napoli	+32
Bari	+28
Reggio C.	+31
Palermo	+30
Cagliari	+37

All'estero		
Atene	+24	+34
Berlino	+15	+22
Bruxelles	+9	+23
Buenos Aires	0	+11
Ginevra	[illegible]	+17
Lisbona	+19	+30
Londra	+12	[illegible]
Mosca	+18	+24
New York	[illegible]	+37
Parigi	+13	+21
Tokyo	+23	+30

Il 21 luglio a Barcellona dopo [illegible] calvario durato [illegible]

CARRERAS: QUASI UN ESORDIO

[illegible] SCONFITTO LA LEUCEMIA: L'AMICIZIA DELLA RICCIARELLI

Stringevano il cuore, le sue foto, pubblicate più volte da rotocalchi impietosi e già pronti al necrologio: il bel volto smagrito, gli occhi febbricitanti, i neri capelli, un tempo folti e ondulati, ridotti a una zazzera corta e rada. E addosso l'angoscia di chi è giovane, bello e forte, è sulla [illegible] dell'onda e si sente dire «hai la leucemia» [illegible] imbocca il tunnel noto a tanti malati, famosi e no: l'odore dell'ospedale, le trasfusioni, la cobaltoterapia, l'altalena di speranze e terrori, i medici che dicono «forse», le operazioni...

Da quel tunnel, oggi, il tenore José Carreras sembra [illegible] il 21 luglio terrà [illegible] concerto a Barcellona, altri impegni sono [illegible] programma, Karajan l'ha già prenotato per una Tosca a Salisburgo nell'estate del 1988, nell'ottobre dello stesso anno dovrebbe essere protagonista di *Cristoforo Colombo*, un'opera scritta per lui dal compositore catalano Leonardo Balada.

Un miracolo? Nessuno si nasconde i rischi legati a un male come quello che ha colpito Carreras: in [illegible] casi, ed è [illegible] che più conta, José [illegible] già vinto [illegible] sua battaglia. [illegible] leucemia gli ha minato il fisico ma [illegible] l'ha [illegible] «dentro», la voglia di vivere, di lavorare, di tornare al pubblico è [illegible] più forte della disperazione.

«*Mentre ero malato, cantavo* — ha confessato il tenore in un'intervista — *le ore passavano veloci, sentivo che la musica mi aiutava a combattere*».

Ed è certo che *Aida* e *Ballo in Maschera* hanno giovato quanto il trapianto di midollo [illegible] operato subito a Seattle, negli Stati Uniti, e le altre cure cui Carreras è stato sottoposto.

Un anno e [illegible] di calvario, ne è finito ma le prospettive oggi son ben diverse [illegible] rispetto all'estate scorsa, quando il tenore dovette interrompere le riprese della *Bohème* diretta da Comencini per [illegible] ricoverare d'urgenza.

Il 21 luglio, dunque, sarà restituito alla scena un [illegible] che da quindici anni costituisce, insieme a Placido Domingo e Luciano Pavarotti, la santissima trinità tenorile.

Non mancano altri eccellenti tenori, è ovvio, e molti giovani si stanno facendo strada: Carreras, però, ha dalla sua (come Placido e il Lucianissimo) uno straordinario fascino che non nasce solo dalla voce, ma da un mix fatto di presenza scenica, capacità interpretativa, feeling con il pubblico, baldanza leonina nei gettoni e capofitto su personaggi talora impervi, con quel gusto per la sfida che manda in solluchero le platee a prescindere [illegible] risultati artistici.

Una [illegible] quella di Carreras [illegible] segnato sin dall'infanzia. A sei anni il giovane José (che è nato a Barcellona nel 1946) andò [illegible] cinema con i genitori. Si proiettava *Il grande Caruso*, [illegible] Una folgorazione «*Farò il cantante*», [illegible] il ragazzino appena [illegible] a [illegible], e tanto tempestò che [illegible] appena ebbe l'età fu iscritto al Conservatorio, con l'obbligo però di proseguire gli studi e di laurearsi in chimica.

A 23 anni il giovane Carreras era [illegible] tenorino di belle speranze. Il caso volle che, mentre studiava a Barcellona in [illegible] del suo maestro, giungesse in visita Carlos Caballé, fratello del soprano Montserrat, agente potentissimo e [illegible]

«*Che voce splendida, chi è?*», chiese Caballé udendo Carreras cantare una [illegible]. Era fatta: nel 1970 il «tenorino» debuttava al Gran Liceu. Dapprima [illegible] partecipa in *Norma*, [illegible] alla [illegible] vina Caballé, poi il ruolo di Ismaele in *Nabucco*, quindi due grosse occasioni sempre accanto a Montserrat, della quale era ed è il pupillo: *Maria Stuarda* e *Lucrezia Borgia*.

Nel mezzo, un'infelicissima *Bohème* a La Coruña, con una terrificante [illegible] sul Do della romanza [illegible] Rodolfo: «*Alcuni critici mi predissero allora non più [illegible] sei [illegible] di carriera* — ricorda divertito Carreras — *per loro sfortuna canto ancora*».

Il decollo avviene nel '71, con la vittoria [illegible] Concorso di Busseto, e da allora Carreras si è diviso tra Scala e Metropolitan, Covent Garden e Staatsoper di Vienna, Salisburgo e Arena [illegible] Verona.

La sua voce è naturalmente di una bellezza prodigiosa: calda, rotonda, timbratissima. Il [illegible] nobile, il profilo da hidalgo, [illegible] prestanza scenica fanno decollare i personaggi.

Il suo repertorio sarebbe quello squisitamente lirico: [illegible] divi[illegible] in *Bohème*, *Ballo in Maschera*, *Werther*, *Traviata*, *Don Carlo*, ma siccome dichiara di avere una passione sportiva per Giuseppe Di Stefano (e tra l'altro le due voci [illegible] assomigliano parecchio), Carreras spesso e volentieri [illegible] imitato il collega facendosi tentare da ruoli sulla carta proibitivi, come Calaf nella *Turandot*, *Andrea Chenier*, [illegible] nell'*Aida*, Canio nei *Pagliacci*, prendendosi anche bacchettate sulle [illegible] da qualche critico [illegible] infischiandosene bellamente.

Insieme a Katia Ricciarelli ha costituito per un decennio una coppia fantastica, anche scenicamente; si sono innamorati nel 1971, [illegible] sono lasciati nell'82, sfiniti da un legame che — come sempre accade quando lui è sposato e padre e lei ha legittime aspettative, mai confortate — ha alternato momenti di passione, [illegible], ritorni di fiamma e nuovi abbandoni.

Oggi lei è la signora Baudo, e pure lieta di aver dato solide basi a una vita errabonda e lacerata dal punto di vista sentimentale, lui ha ritrovato l'affetto della moglie e dei due [illegible], cementato anche [illegible] malattia.

E Katia è stata, tra i tanti amici, la più vicina a José [illegible] quest'anno durissimo.

Vittoria Doglio

José Carreras

CRITICA		PUBBLICO
●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●
●●●●	SUCCESSO	●●●●
●●●	CONSENSI	●●●
●●	DISCORDI	●●
●	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
[illegible] martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione [illegible] agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Un uomo innamorato, di Diane Kurys. Con Greta Scacchi, Peter Coyote. Color. Non vietato. **Oggi le prime**
Orario 20.20, 22.30

[illegible] 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Intimo, di Bob J. Ross, con Eva Lionyeli. Color. Vietato 18. **Erotico**
[illegible] 19.15, 20.50, 22.30 **Non recensito**

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — [illegible] capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli estirpa l'aggressività. Vm. 18 **Drammatico**
Ore 15.10, 17.35, 20, 22.25 **Riedizione 1972**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Miracolo sull'ottava strada, di Matthew Robbins. Con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non vietato — Come liberarsi dagli speculatori che minacciano cinque persone di lasciare il loro vecchio grattacielo? Rivolgendosi agli alieni **Fantastico**
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ●●/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 33 ☎ 587.190
Cenerentola, di Walt Disney — Tormentata dalla sorellastra, l'eroina [illegible] fiabe di Perrault gode nella versione hollywoodiana dell'aiuto di due simpatici topolini. Abbinato a **Paperino e il leone** **Disegno animato**
Orario 15.40, 17.10, 19.10, 20.50, 22.30 **Riedizione 1951**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Casa di piacere, di Alex [illegible]. Con Valentine Demy, Alex Freyberger, Baba Green. Vietato 18 — In una villa di provincia una ex prostituta di Roma [illegible] riprende la sua missione [illegible] **Commedia erotica**
Orario 15.55, 17.35, 19.15, 20.55, 22.35 ●/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J. P. Lafont — [illegible] cuoca nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita e [illegible] **Commedia drammatica**
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ●●●●/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Sing Sing chiama Wall Street, di Robert Bone, con Robert Carradine, Malcolm McDowell (Usa-col.) — Giovane talento dell'economia finito in disgrazia convince i compagni di carcere ad investire i risparmi in azioni: sbancheranno Wall Street. Non vm. **Commedia**
Ore 17, 18.50, 20.40, 22.30 ●●/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La brillante carriera di un giovane vampiro, di Jimmy Huston. Con Robert Sean Leonard, Cheryl Pollak. Col. N. v. **Oggi le prime**
Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto cui qui[illegible] scene [illegible] **Commedia**
Orario 16, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30 ●●/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quarto comandamento, di Bertrand Tavernier, con B. P. Donnadieu, J. Dufilho. Vietato 18 — Nel buio Medioevo un padre [illegible] della figlia e si lascia distruggere dalla violenza e insana passione **Drammatico**
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ●●/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.097
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato in un angolo di Little Italy **Commedia**
Ore 16.45, 18.45, 20.35, 22.30 ●●/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.760
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Amori e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana **Avventuroso**
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ●●/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 538.75.07
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette [illegible] contro lo strapotere di un capitalista [illegible] **Comm. drammatica**
Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 ●●●/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
La mia vita a quattro zampe, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia - Colori). Non vm. — Infanzia ed educazione alla vita del piccolo Ingmar, nella campagna svedese anni 50 [illegible] **Commedia drammatica**
Orario 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 ●●●/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Le mille luci di New York, di J. Bridges, con M. J. Fox, [illegible] Sutherland, Phoebe Cates, Dianne Wiest (Usa-Col.) — Aspirante giornalista perde in un sol colpo moglie e lavoro e si abbandona a una vita di alcol e droga nella New York notturna. V. 14 **Drammatico**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ●●/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 540.890
Omicidio allo specchio, di Arthur Penn, con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes (Usa-Col.) — Attrice scritturata al posto di una [illegible] dimissionaria si trova invece prigioniera in una villa e coinvolta in una storia di ricatti e assassinii. Vm. 14 **Thriller**
Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 ●●/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Frenesie... militari (Biloxi blues), di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken — 1945: nella caserma di Biloxi, Mississippi, due reclute impazzano guerra e vita agli ordini di un sergente sadico. Da una commedia di Neil Simon **Commedia**
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ●●●/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vm. **Giallo storico**
Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30 ●●/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[illegible] **University**, di Robert Boris, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda [illegible]. Colori. Non [illegible] — Dall'America all'Inghilterra [illegible] è facile il [illegible] Il canottaggio [illegible] **Sportivo**
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ●●/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di G. Kamelska, con P. Gaud, F. Cottençon (Francia-col.) N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un impiegato in scappatelle amorose **Commedia**
Ore 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 ●●/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.031
Chiuso per restauri

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.788
Chiusura estiva

ZETAD'ESSAI
via Colleasca 13 ☎ 7[illegible]
Paura e amore, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria [illegible] (It. Col.). Non vm. — Paura, amore, solitudine [illegible] i rapporti fra tre sorelle (con riferimento al teatro cecoviano) nella Pavia dei nostri giorni **Drammatico**
Ore 20.30, 22.30 ●●●/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salvia 71 ☎ 397 197
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen (Usa-col.) — Ritorna in California da Detroit lo sbaccone poliziotto di colore che non ha certo paura di affrontare la criminale [illegible] signora Stallone. Ultimo giorno **Poliziesco**
Ore 20.30, 22.30 ●●/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza B. Giulio 2 bis ☎ 812.2313
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Francia-Colori) — Jazzisti americani e la loro [illegible] l'età d'oro in cui esplode il be bop a Parigi **Commedia**
Ore 18, 20.15, 22.30 ●●●/●●

[illegible]
via Po 30 ☎ 532.214
Love Dream, di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane Lane. Color — A un cantante rock appare da un vaso [illegible] in fondo al mare una donna d'incredibile bellezza. Non vietato **Non recensito**
Ore 20.30, 22.30

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.960
Chiuso per riposo

[illegible] ODEON
via Vercelli [illegible] ☎ 748.2262
[illegible] «Sere d'estate», replica dall'Arena [illegible]. **Soldati 365 all'alba** (Italia 1987) di Marco Risi. Ore 20, 22.30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Orsi, [illegible], pesce... e altri pirati: **Lunga vita alla signora**, di Ermanno [illegible]. Con Marco Esposito, Simona Brandalise. **Riedizione**
Ore 20, [illegible], 22.30

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 130)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Chiomonte 3, ☎ 301 784)
Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS (V.le Boiardo 24, ☎ 650.2418)
Ore 22 **Lo strizzacervelli**, di Michael Ritchie, ore 23.45 **I know where I'm going** di Powell & Pressburger

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687 668)
Chiusura estiva

FALCHERA (via Tenerri 30, ☎ 262 18 85)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 269 134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795 400)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12 83)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cebrosa 68, [illegible])
Oggi chiuso

S. RITA (v. [illegible])
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 292)
Serena al cioccolato, con Cicciolina, Gabriel Pontello (e grande richiesta). Colori. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.36, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 521)
Sabù 4 la degenerazione - Deep satisfaction. Ap. Ore 15; ult. 22.30

[illegible] (v. Fr. Cesarea 18)
Hot teeny's. Dalle 14.30 alle [illegible] continuato. Ingresso [illegible] soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margh[illegible] 108, ☎ 521 5448)
Anal [illegible] [illegible]. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655 334)
Exclusive hit parade: Vizi proibiti a Dallas (Debbie does Dallas III), con Bambi Woods, Joanna Storm, Debra Hardin. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287 874)
Teenage games, con Gina Jansen. Color. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54.70)
Libido show: Gabe, con Tiffany Clark, Samantha Fox, Veronica Hart. [illegible]. Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO SEX KING (via Milano 9, ☎ 566 [illegible] 75)
[illegible] di Sex King - Anal festival - 3 super films. **Moana... bolle di piacere**, con Moana Pozzi, Marina Frajese (a grande richiesta) - **Calde sensazioni del nido dell'uccello** - **La schiava del sesso** (Animal bizarre '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. [illegible]).

[illegible] (c. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749 6951)
Come Candy perse l'innocenza - **Transex Joelacence**. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 880)
La voglia dentro. Adams, Sheara, Kyoto Gee. **Hotel super love**. Ap. ore 10; ult. 22.30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, ☎ 487 785)
Il miele dell'amante regina (Brazil Fic Fac), con Anita Calabrar, Paula Prado, Gina Della Marr. Ap. 15, ult. 22.30. Vigr. 4600

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698 3814)
Bestialità carnale di una moglie... e gli altri - **Anal school girls**. Color. Ap. ore 15, ult. 22.30

TORINO (v. Duca [illegible] 6, ☎ 530 353)
Animale natura [illegible] - **Marina animale**, con Marina Lotar, Gaetano Rosa. Il Color. Ap. 14.30, ult. 22.30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871 649)
Profondo erotico - Colori... animali. Color. No stop dalle 14 alle 24

Disoccupati contro immigrati

PER IL LAVORO «GUERRA TRA I POVERI»

Contestazioni in comune, cartelli con su scritto «nero è bello» a commento della decisioni di riservare posti nei cantieri di lavoro anche agli immigrati africani. I cobas spiegano: «Non siamo razzisti, è una provocazione»

«Quaranta posti riservati agli [illegible] nei cantieri di lavoro per i disoccupati attizzano il razzismo», hanno scritto sul [illegible] striscione e, ironicamente, vi hanno aggiunto *«nero è bello!»*. La guerra fra i poveri si è riaf[illegible] così, in pochi metri di stoffa che ieri sera [illegible] stati stesi a sorpresa fra due finestroni [illegible] palazzo municipale, a pochi metri dalla «sala rossa».

A reggere quel triste [illegible] saggio due disoccupati di [illegible] di 35 anni, incatenatisi alla ringhiera di protezione delle finestre, uno all'interno, l'altro coi piedi sul cor[illegible] [illegible] all'arrivo dei vigili del fuoco. Sono Claudio Lussi, [illegible] anni, e [illegible] Misceo, 41. Al [illegible] fianco un altro componente del cobas disoccupati torinesi, Graziella Bronzini. Protestano per le difficoltà che incontrano gli ultratrentacinquenni nel trovare lavoro e per la mancata presa d'atto del problema da parte del legislatore e degli enti locali. *«Anzi, si va di male in peggio sotto questo aspetto* — aggiunge Bronzini — *la legge 160 in vigore da [illegible] fissa limiti di età (35 anni, massimo [illegible] se si hanno familiari a carico) anche per le offerte di occupazione superprecaria, a carattere trimestrale, negli enti pubblici»*.

La recentissima [illegible] ne, poi, del Comune di Torino, primo in Italia, di riservare a 40 stranieri disoccupati altrettanti posti nei prossimi cantieri di [illegible] è stata «letta» [illegible] un'ulteriore scarsa considerazione per i disoccupati torinesi in grave difficoltà. *«Nella determinazione della graduatoria per l'accesso ai cantieri* — dice ancora Bronzini — *è decisiva l'anzianità [illegible] iscrizione al collocamento al cui punteggio si aggiungono e si sottraggono, secondo i casi, i valori attribuiti alla presenza di un reddito di lavoro in famiglia, allo stato di bisogno e all'età del disoccupato. Per quest'ultima condizione i punti di abbuono sono troppo pochi, né si è rimediato riservando un certo numero di posti a chi ha ormai una certa età»*.

I cantieri sono la soluzione ideata per affrontare in termini un po' meno assistenziali il problema della povertà. Coinvolgono attualmente 504 disoccupati (94 dei quali diplomati) pescati per lo più nell'area dei redditi zero, dal 3 al 4 mila nuclei familiari oggi in città. Durano sei mesi prorogabili di altrettanto. L'anno [illegible] [illegible] non vi si può accedere. Il cantierista, durante il suo contratto, può farsi sostituire da un parente. Se lavora ogni giorno a fine mese ritira 990 mila lire lorde di contributo (45 mila al giorno), ma non beneficia della mutua. *«E' la legge a negare questo diritto a chi si assenta per malattia e noi si rimediamo, con una delibera [illegible] all'attenzione del Coreco, attribuendo 18 mila lire per ogni giorno di malattia parametrate ai contributi alimentari dell'Assistenza»*, spiega l'assessore al lavoro, Mollo.

Se da una parte i cobas dei disoccupati negano di essere stati razzisti con la loro provocazione (*«Abbiamo voluto solo mettere in guardia [illegible] rischi che emergeranno inevitabilmente* — dice Bronzini — *quando i disoccupati di Porta Palazzo si troveranno fianco a fianco a quelli africani»*), l'assessore ribadisce il senso di quella scelta, nel segno dell'integra[illegible] multirazziale e della convivenza civile. *«Quanto ai cantieristi il 73 per cento* — aggiunge — *ha più di 30 anni. Comunque prenderemo in considerazione le osservazioni sui limiti d'età, tenendo conto che fra gli anziani si forma lo zoccolo duro della disoccupazione»*.

Alberto Gaino

E' la prima volta, in Italia che interviene il Comune

CIRCOLI RICREATIVI NUOVO REGOLAMENTO FINE DELLA «GIUNGLA»

Il caos, concordano tutte le organizzazioni legate al tempo libero, non era ormai più sopportabile: circoli «finti» che in realtà funzionano come esercizi pubblici normali, sono diventati la regola

Il primo regolamento italiano destinato agli *«spacci interni»* di club, circoli e cral [illegible] tipo sociale, sportivo o ricreativo, che è stato appro[illegible] dal Consiglio comunale torinese il febbraio [illegible] [illegible] iniziativa dell'assessorato [illegible] Commercio, vive [illegible] queste settimane [illegible] suo periodo di rodaggio.

Fa caldo, c'è più tempo libero, tirar tardi tra il verde di alberi e viti per una partita a bocce o una bottiglia fresca di cantina è abitudine tra le più piacevoli dell'estate [illegible] città.

Ed è così che anche la novità legata al regolamento in questione si presta [illegible] argomento di chiacchierata: se tanti altri Comuni stanno richiedendo a Torino, per ispirarvisi, la suddetta normativa, significa che c'era effettivamente un vuoto da colmare e che qualcosa in meglio cambierà.

Conferma alla ENDAS Cesare Miravalle: *«Regolamentare un servizio precedentemente abbandonato al caos è in effetti un importante passo in avanti, e su questo concordiamo pienamente anche noi che ci abbiamo lavorato per due [illegible], in collaborazione con l'assessore Spagnuolo e le altre associazioni del tempo libero AICS, ARCI e ANCOL che [illegible] l'ENDAS formeranno in proposito una specifica commissione di vigilanza»*.

Sarà in quest'ambito che, si augura Miravalle, verranno prossimamente affrontate e [illegible] alcune pecche della prima ora.

«Ci sembra assurdo che un qualsiasi circolo sia obbligato a sei [illegible] precedenti di attività prima di poter [illegible] nere uno spaccio e poter offrire qualche bicchiere di vino o di birra, penalizzando le nuove strutture costrette ad un decollo messo in crisi dal dover lasciare a bocca asciutta i propri soci».

«Inoltre — continua —, *tenendo presente che la maggior parte [illegible] questi [illegible], bocciofile di pensionati in testa, lottano col centesimo, vorremmo che in futuro l'autorizzazione allo spaccio cessasse di pretendere l'attuale planimetria firmata da [illegible] progettista che implica [illegible] no mezzo milione di spesa»*.

L'ultimo problema, sia [illegible] te meno importante, è quello delle difficoltà legate al regolamento di P.S per cui *«nessuno spaccio può essere aperto sulla pubblica via ma implica almeno una specie di "camera di decompressione" intermedia, dotata di finestra o porta-finestra, di nove metri quadrati»*.

Si tratta di ombre che tuttavia non incrinano il valore globale dell'iniziativa e all'AICS ci tengono a sottolinearlo in modo particolare: *«Secondo noi questa normativa, frutto di una mediazione conseguita a lunghissimi dibattiti, è decisamente positiva anche [illegible] per valutarla definitivamente bisognerà verificare la sua applicazione concreta. Resta il fatto che il principio di regolamentare le licenze in proposito risulta finalmente e felicemente acquisito mentre altri Comuni, Settimo tra i primi, cominciano [illegible] ispirarsi all'esempio inaugurato da Torino»*.

Intanto, tutte le associazioni legate al tempo libero concordano nella diagnosi [illegible] un caos non più sopportabile. Precisa Belle [illegible], [illegible] gretario dell'ARCI: *«In effetti ultimamente si erano presentate distorsioni [illegible] ogni tipo e non si contavano i sedi[illegible] circoli che in realtà operavano illegalmente come esercizi pubblici veri e propri»*.

«Non vorremmo però — aggiungono — *che si precipitasse da un eccesso all'altro: prima un'anarchia totale, adesso lacci e lacciuoli che i nostri circoli con le carte in regola non meritano e non potrebbero sopportare. Sarà quindi indispensabile riprendere il discorso dopo questa [illegible] fase di collaudo, e in proposito ci riconfronteremo prossimamente con l'assessore Spagnuolo. Non dimentichiamo che ci sono circoli di piazza San Carlo [illegible] nto o cral di corso Giulio Cesare, e che molta gente chiede soltanto di potersi godere un caffè o una bibita fresca durante una tranquilla partita a bocce. Ci vuole buonsenso, insomma»*.

E magari un ulteriore rafforzamento della novità. Suggerisce Alessandro Carnevali, segretario amministrativo dell'ANCOL: *«Dopo che il Comune ha aperto la strada, sarebbe giusto che anche Provincia e Regione si adeguassero varando una disciplina omogenea. Altrimenti, vista la contagiosità dell'esempio di Torino, si rischia che ogni paese adotti un regolamento autonomo in contrasto con i Comuni adiacenti»*.

l. r.

Lo scandalo dei laboratori d'analisi convenzionati: otto a giudizio

UN TRAFFICO DI FALSE IMPEGNATIVE USL

Conclusa l'inchiesta sul centro «Lamat» di via Cibrario

Otto persone fra amministratori del laboratorio convenzionato e impiegate Usl dovranno comparire davanti ai giudici. L'accusa è di truffa

L'istruttoria sull'attività dell'ambulatorio Lamat, con sede principale in via Cibrario 56, si è conclusa con il rinvio a giudizio dei suoi amministratori e dei dipendenti dell'Unità sanitaria che avevano autorizzato rimborsi irregolari di prestazioni mediche.

[illegible] il dottor Aldo Cuva, [illegible] ha [illegible] l'inchiesta con la collaborazione della Criminalpol, il servizio sanitario ha rimborsato esami [illegible] venivano fatti [illegible] numerose sedi staccate per le quali non poteva valere il principio della subdelega.

Sono stati rinviati a giudizio Piero Chetasco (che ha amministrato il Lamat dall'82 all'83) e Vito Corsello (che ha amministrato l'ambulatorio dalla fine dell'83); Liliana Cordero, Vittorina Sacilotto, Elda Ghilardi, Mariangela Demichelis, Milena Madoni, Anna Maria Gecele, tutte impiegate dell'Usl [illegible], secondo il giudice, erano consapevoli del fatto che le analisi [illegible] fatte in sedi diverse da quelle convenzionate.

Il Lamat, oltre alla sede di [illegible] Cibrario, ha due succursali in via Pieve ed in [illegible] Vercelli ed altre nella prima cintura: a Gassino, San Mauro, Orbassano, Moncalieri, Collegno. Ad essere convenzionata con il servizio sanitario era [illegible] sola sede [illegible] Cibrario.

Nonostante ciò venivano regolarmente rimborsate le prestazioni fornite in tutte le altre sedi. Secondo il magistrato in un simile comportamento si ravvisa il reato di truffa e, poiché il danneggiato è l'Erario e la sottrazione [illegible] avviene con il benestare di pubblici dipendenti, si può parlare di peculato.

Nel corso delle indagini sono emersi aspetti ben più gravi: sembra che un ex referente sanitario dell'Usl numero 1, Alessandro Rullo, si impossessasse di mazzette di impegnative, le compilasse con i nomi dei mutuati presi dai tabulati e, tramite un vero e proprio piazzista, le vendesse ai poliambulatori facendosi dare il 30-40 per cento della somma che l'Usl avrebbe, poi, rimborsato.

Il piazzista, un certo Luciano Toppino, riceveva anche lui una percentuale sugli affari. [illegible] solito sulle impegnative figuravano esami radiologici perché sono i più cari. Di queste operazioni che, sembra, fruttassero una [illegible] rantina [illegible] milioni l'una, gli inquirenti non sono riusciti a trovare traccia ma, al [illegible] sito, esistono ammissioni di alcuni imputati.

Un'altra contestazione mossa dal dottor Cuva riguarda la fatturazione dell'ecocardiografia, un esame che viene fatto mediante un apparecchio che costa poco e del quale gli ambulatori pubblici erano sprovvisti fino a poco tempo fa. In tal modo i pazienti affluivano negli ambulatori privati, ma questo non bastava.

Il tariffario prevedeva il rimborso [illegible] cinquantamila lire per ogni esame. Una volta uscito l'ecocardiografo bidimensionale, gli ambulatori avevano cominciato a pre[illegible] fatture da centomila, cinquanta per l'esame monodimensionale e cinquanta per il bidimensionale.

Dall'agosto dell'86 si era arrivati a fatturare centocinquantamila lire, ritenendo che l'esame bidimensionale vale per due. Questo tipo di rim[illegible] fu messo nei guai un funzionario dell'Usl, Mario Panno.

c. m.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
[illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
N. 1177 DEL 18-12-1987

VIA MONTE DI PIETA', COLPO DA 100 MILIONI SELVAGGIAMENTE PICCHIATO IL GIOIELLIERE

Rapina [illegible], gioielleria [illegible] Alberto Roggero di via Monte di Pietà 1. Il bottino è vicino a cento milioni di lire.

Un giovane — «circa trent'anni» — ha suonato alla porta del negozio e si è fatto aprire.

Il proprietario stava allestendo la vetrina per esporre alcuni gioielli che prendeva da [illegible] plateau. «Stai tranquillo, io mi porto [illegible] questa roba e tu te la cavi [illegible] uno spavento».

Il rapinatore è stato raggiunto da due complici che hanno infilato le [illegible] [illegible] cassaforte. Alberto Roggero, 64 anni, ha tentato di reagire [illegible] è stato colpito in pieno volto probabilmente con il calcio della rivoltella. E' stato legato, imbavagliato e chiuso nel retrobottega.

Stessa sorte per l'impiegata-commessa Carla Libera di 29 anni. I rapinatori hanno avuto il tempo di prendere tutto quello [illegible] c'era nel negozio e se ne [illegible] andati. Soltanto dopo due ore il gioielliere è riuscito a liberarsi, ancora stordito e con gli abiti insanguinati, per dare l'allarme.

Alberto Roggero, l'orafo rapinato [illegible] Monte di Pietà

[illegible]

Sabato 16 luglio alle ore 21 a Salza di Pinerolo Pierangelo Bertoli terrà un concerto insolito, non allo stadio, né in un teatro, [illegible] in [illegible] scenario alpino. [illegible] organizzatori — un gruppo di giovani che dal [illegible] cura l'edizione estiva di «Salza music» — invitando tutti i gruppi musicali che desiderano parteciparvi, sostengono che è un [illegible] originale per far conoscere la mon[illegible] ai cittadini e di far sentire un concerto altrimenti impossibile ai montanari.

Questi ultimi, dal canto loro, per una sera sono disposti ad accogliere la [illegible]

Ribaltone fra gli avvocati

CAMERA PENALE VINCE LA LISTA «ALTERNATIVA»

Elena Negri

Fulvio Gianaria

Nuovi dirigenti della Camera Penale che governa gli avvocati p[illegible]sti del Foro di Torino. Le elezioni hanno avuto luogo ieri. I nomi usciti dalle urne rappresentano una sorpresa perché i candidati ufficiosi sono stati battuti da una squadretta di peones.

Come per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (che è stato rinnovato da due mesi confermando [illegible] presidenza a Gian Vittorio Gabri) c'è stata battaglia fra una lista «di continuità» e una lista «alternativa».

Per il Consiglio dell'Ordine hanno avuto la meglio i governativi anche se a fatica e dopo il ballottaggio. Per la camera Penale, invece, sono stati gli alternativi a sbaragliare il campo occupando i primi cinque posti sui sette del consiglio.

Il maggior numero di preferenze l'ha ottenuto Elena Negri, sorella dell'ex segretario nazionale del Partito Radicale e lei stessa impegnata nel partito della rosa per il quale era stata segretaria regionale piemontese.

Sopra sessantotto schede è stato scritto il suo nome.

Al secondo posto Graziano Masselli, che ha fatto parte del collegio di difesa al processo [illegible] petrolieri ed è stato difensore di Adriano Zampini dal momento degli arresti fino al primo processo. Sessantasette voti.

Poi Andrea Giordano, Alfredo Frascarolo, Antonio Foti, Vittorio Chiusano e Fulvio Gianaria con voti compresi fra due preferenze: 49 e 47.

Sono stati esclusi nomi anche prestigiosi come quello di Geo Dal Fiume, di Giordanengo, di Mazzola.

La Loescher, dai classici ai grandi repertori

TANTI LIBRI PER LE SUPERIORI OTTIMI ALL'UNIVERSITA'

La casa [illegible] Loescher, per il mondo culturale italiano e per quello torinese in particolare, non è soltanto una «*fabbrica di libri*» [illegible] molto [illegible] più: il marchio di te[illegible] didattici che hanno [illegible] intere generazioni, [illegible] vetrina europea di studiosi le cui firme costituiscono un richiamo insieme solenne e familiare, la scuderia di autori che oggi come ieri spiccano per il loro ruolo propulsore e, fuor di metafora, «*fan testo*» tra le avanguardie più impegnate della scuola.

Nacque a Torino nel [illegible] su iniziativa del tedesco Hermann Loescher, che nel palazzo dell'università di via Po aveva precedentemente rilevato la «*Libreria Internazionale*». E la fitta [illegible] [illegible]cale di tipografici dotati di caratteri ellenici le permise di specializzarsi [illegible] dall'inizio nella pubblicazione di [illegible] scolastici di latino e di greco.

Nel luglio '72 il primo numero della «*Rivista* [illegible] *filologia e di istruzione classica*» e all'inizio del [illegible] l'«*Archivio glottologico italiano*», che si presentano come le prime [illegible]viste italiane rispettivamente dedicate agli studi greco-latini ed alla linguistica storico-comparata.

Nel 1883 Graf, Novati e [illegible]nier fondano il «*Giornale storico della letteratura italiana*» che, [illegible] la «*Rivista* [illegible] *filologia*», viene pubblicato ancora oggi. Nel 1884 il varo della celebre «*Collezione di classici greci e latini*», in abbinamento [illegible] un'attenzione sempre più puntuale per la letteratura scientifica.

He[illegible] Loescher muore nel 1882 e gli succedono prima Arturo Graf e poi Giovan[illegible] Chiantore che gradualmente allargherà la produzione riservata alla fascia delle medie inferiori. Nel 1942, alla direzione subentra Beppe Pavia, grande figura di aristocratico e intellettuale impegnato in prima persona nella guerra partigiana.

Sono anni duri, l'editrice danneggiata dai bombardamenti rientrerà nella sede originaria di via Vittorio Amedeo dopo una [illegible] di trasferimenti intermedi. Nell'immediato dopoguerra, la Loescher inizia a puntare su libri d'arte e letteratura per l'infanzia. Di particolare rilievo la collezione di scritti politici «*Città del Sole*» diretta da Norberto Bobbio.

Negli Anni 50 esce la grammatica italiana di Battaglia e Pernicone per le [illegible] superiori che resta tuttora [illegible]derata una tra [illegible] migliori opere storiche dell'italiano moderno, cui seguiranno i «*Classici della Filosofia*» [illegible] retti da Franco Lombardi, la collana di «*Filosofia, pedagogia e didattica*» a cura di Francesco De Bartolomeis, la serie [illegible] «*Classici italiani*» presieduta da Mario Fubini. Subito dopo, cinque anni in anticipo [illegible] 1963 e sulla nu[illegible] della scuola dell'obbligo, la «*rivoluzionaria*» e prestigiosa «*Grammatica e Vita*», redatta da Luisa Monti per [illegible] media inferiore.

Arrivano gli anni della fondamentale enciclopedia monografica «*La ricerca*» dirett[illegible] dagli illustri pedagogisti Maria Carda Costa e Aldo Visalberghi, mentre un'altra tappa di primo [illegible]ievo sarà costituita, nel 1966, dal voca[illegible] latino Castiglioni-Mariotti. Negli Anni 70, succeduto Maurizio Pavia [illegible] padre, la Loescher puntualizza la sua politica culturale assecondando le tendenze [illegible]genti nel mondo scolastico.

Tra i frutti [illegible] periodo: «*La storia e i* [illegible] *problemi*», la «*Rivista di storia contemporanea*», le collane «*Scienze sociali*» e «*Documenti della storia*». Seguiranno i primi volumi per le superiori della serie «*Il materiale e l'immaginario*» a [illegible] di Remo Ceserani e Lidia [illegible] Federicis, apprezzata [illegible] [illegible] internazionale.

Infine, gli Anni 80 [illegible] pagnati [illegible] pubblicazioni allargate agli studi universitari e temi «diversi» come la psicanalisi. Tra le ultime novità, ricerche di scienze, schedari-laboratorio di storia, «libri di lavoro» destinati a innovare l'insegnamento dell'inglese e [illegible] letteratura anglosassone.

La sede della Loescher in via Vittorio Amedeo II

STORICA PALLA DI CANNONE

E' stata trovata una palla di cannone spa[illegible] dai francesi du[illegible] l'assedio di Tori[illegible] del 1706, quello [illegible] Pietro Micca. La [illegible]perta è dovuta a un contadino di 60 anni, Claudio Costavella, che lavorando in un suo piccolo podere in regione Campasso, l'antica via dei Cappuccini che [illegible] in comunicazione Torino con Ivrea, ha scavato fra le zolle e ha tirato fuori la boccia di ferro.

Si [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] si trattava [illegible] un blocco di ferro qualsiasi. E' un reperto di grande valore storico che è stato [illegible] al generale Guido Amoretti, [illegible] studioso di vicende piemontesi e presidente del Museo «Pietro Micca». Sarà esposta fra i cimeli di [illegible] antiche.

La palla pesa 42 libbre, poco meno di [illegible] chili. E' stata sparata nel corso dell'assedio che i francesi realizzarono attorno a Torino fra [illegible] e ottobre del [illegible]. L'esercito [illegible] Parigi era superiore per numero di uomini e per potenza di mezzi ma i bastioni della città hanno resistito e gli attaccanti non sono passati.

Il bombardamento incessante (ne sono rimasti dei segni sulla chiesa dei cappuccini per esempio) ha provocato danni enormi ma Torino non si è arresa.

Via Cibrario: muore una pensionata, nasce un problema

NELLA CASA DI GOZZANO, 16 GATTI ORFANI

Esemplari splendidi e ben tenuti, ma fino a stamane nessuno sapeva che farne

E' morta quietamente fra i sedici gatti che allevava nella casa dove abitò Guido Gozzano. Maria Teresa Revelli aveva appena compiuto i 59 anni e da quattro si era ritirata dal lavoro lasciando il suo ufficio di impiegata della [illegible] di Torino.

Muoveva a fatica [illegible] braccio e una gamba offesi dalla poliomielite, poco tempo fa è caduta e si è spezzata un femore e poi i medici le avevano diagnosticato un male incurabile. Ma lei che [illegible] accettato tutto [illegible] vita, era decisa a sopportare anche i guai della vecchiaia e della malattia.

Abitava al terzo piano di via Cibrario 65, un palazzo antico e austero, carico di storia e di ricordi illustri. Gli alloggi [illegible] occupati da professionisti. Una targa informa che sotto queste volte aveva vissuto anche il poeta Guido Gozzano, che metteva in versi «le piccole cose di pessimo gusto».

Maria Teresa Revelli la conoscevano tutti nel quartiere di San Donato. Sapevano che da quattro anni aspettava la [illegible] [illegible] non era ancora arrivata e, in bottega, le facevano credito: si accontentavano di piccoli acconti sulla spesa quotidiana in attesa che l'Inps regolarizzasse la pratica di questa [illegible]. D'altra parte lei si era abituata a [illegible] bastare il poco che aveva. E quel poco lo divideva con i suoi sedici gatti che popolavano le stanze dell'alloggio e che le regalavano un po' [illegible] compagnia nei pomeriggi di solitudine e nelle sere d'inverno.

Personale dell'ufficio veterinario porta via i gatti

Un'amica, Aura Bertola, che ha casa poco distante, in via Caraglio, andava ad aiutarla nei lavori domestici. Anche ieri, verso sera, al[illegible] 18,30. Racconta: «Ho bussato [illegible] [illegible] rispondeva nessuno. Strano, ho pensato, [illegible]st'ora è sempre in casa. Ho alzato la voce, mi sono fatta sentire, ho battuto più forte con il pugno sul legno del battente. In quel momento ho sentito un lamento, un filo di voce che chiedeva 'aiuto'. Ho urlato: 'non po[illegible] aiutarti, non ho le chiavi per entrare. [illegible] uno [illegible] e apri tu'».

Pochi [illegible] e [illegible] chiavi hanno girato nella serratura. «Mi [illegible] guardata, ha sorriso ed è scivolata in terra. Intanto era arrivato un vici[illegible] e insieme l'abbiamo sistemata sul letto. E' [illegible] [illegible] tranquilla, s[illegible] sussulti, con la stessa tranquillità e rassegnazione che l'avevano fatta vivere fino allora».

Sono intervenuti gli ispettori della polizia Saverio Rainolo e Giusy Bertorello e il sostituto Procuratore della Repubblica Fassio.

E i gatti? Gli uomini del Commissariato hanno dovuto occuparsi di questi animali alcuni dei quali [illegible] esemplari splendidi e molto ben tenuti. Decine [illegible] telefonate. E' [illegible] interpellata la signo[illegible] [illegible] della Protezione Animali, ma la soluzione è stata trovata con l'Ufficio veterinario dell'Unità Sanitaria Locale. [illegible] andrà a [illegible]. Però [illegible] il problema: che fine faranno?

«MIA FIGLIA QUANDO E' IN CRISI SPACCA TUTTO NON SO CHE FARE, SONO COSTRETTO A LEGARLA»

Il padre e la madre della sfortunata sedicenne di via Genova

Una ragazza di 16 anni, malata di mente, è stata trovata questa mattina incatenata in casa da un'assistente sociale andata a farle visita. La ragazza, Irene Di Conza, via Genova 130, soffre da cinque anni di disturbi psichici, ma il suo caso, come tanti altri dopo la riforma manicomiale, sembra non trovare soluzione nell'attuale strut[illegible] [illegible].

Il «dramma [illegible] follia» che affligge Irene sta rendendo [illegible] [illegible] impossibile all'intera famiglia Di Conza. Racconta il pa[illegible]: «*Siamo disperati. Abbiamo* [illegible] *casa sfasciata, nostra figlia ha* [illegible] *crisi all'improvviso e si trasforma, ci prende a* [illegible] *o* [illegible] *picchia. Nessuno riesce più a tenerla. Siamo costretti a chiuderci in camera ogni notte, per l'incubo che nostra figlia si svegli in preda* [illegible] *delirio. Sono cinque anni che va avanti questa storia, ma nessuno* [illegible] *aiuta. Io sono infermiere, conosco le strutture sanitarie, ma non c'è nulla da fare. Non so più a chi rivolgermi per farla curare. Interviene un dottore durante le crisi, ma poi ci viene* [illegible]*namente affidata e noi* [illegible] *sappiamo cosa fare*».

Questa mattina Irene Di Conza è stata legata [illegible] casa con delle catene da padre e madre che dovevano uscire contemporaneamente. La giovane non restava comunque sola, c'era il fratello [illegible] 15 anni, ma il timore dei genitori era che il fratello maggiore avesse [illegible] [illegible] e [illegible] riuscisse a bloccare la sorella.

La ragazza si è messa [illegible] urlare, i vicini hanno sentito ed hanno avvertito un'assistente sociale che, [illegible]ata la situazione, ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno a loro volta fatto intervenire i Vigili del [illegible] che con le tronchesini hanno spezzato le catene che bloccavano la giovane.

Ora la vicenda sarà formalizzata dalla polizia (con una denuncia per maltrattamenti nei confronti del padre?) [illegible] è certo che il vero problema — le condizioni di salute e l'assistenza medica ad Irene — non è ancora stato affron[illegible]. E sono passati cinque anni.

Il senatore Mario Gozzini è il «padre» della riforma carceraria dell'86. Ora è giudice del Tribunale di sorveglianza di Firenze

Fra i carcerati di Porto Azzurro in semilibertà

ASSUMERESTI UN DETENUTO? VENTISEI HANNO DETTO SI'

In un solo anno altrettanti «semiliberi» sono stati collocati al lavoro in aziende esterne dell'Isola d'Elba. Parlano i protagonisti dell'esperienza

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Nel 1980, quando fu inaugurata la «sezione semilibertà» che doveva contenere 21 posti, di tutte le domande pressanti, scontate per le difficoltà dell'innovazione, una ebbe risonanza: «Come la riempiremo questa benedetta sezione?».

A distanza di un solo anno, i detenuti che godevano della semilibertà concessa dal tribunale di sorveglianza e quelli favoriti dall'art. 21 mandati cioè al lavoro esterno su beneficio del direttore erano già 29, tutti sistemati e con successo presso piccole ditte dell'isola.

Porto Azzurro una realtà diversa, celle singole aperte tutto il giorno, possibilità di lavoro in tipografia, falegnameria, sartoria, officina meccanica, lavoro retribuito per i due terzi della paga sindacale, con possibilità di aiutare la famiglia.

E poi il campo sportivo, campo da bocce, palestra, televisione a circuito chiuso per filmare le partite [illegible] biblioteca. «Porto Azzurro — dicono i detenuti — è un carcere dove un uomo può umanamente scontare la sua pena [illegible] famiglia».

[illegible]

— Che cos'ha provato la prima volta che ha sentito il cancello chiudersi dietro le sue spalle?

[illegible]

[illegible] Alla sera sono rientrato da solo ed era come se avessi un plotone di esecuzione alle spalle».

Giuseppe Chille, 39 anni, 24 trascorsi in carcere, 5 di semilibertà trascorsi lavorando come cameriere all'hotel «Internazionale» di Capoliveri. Da otto mesi è in libertà condizionale e lavora, insieme ad altre tre detenuti in regime di semilibertà, presso la ditta «Fabbrica [illegible]» di Ivan Catoni a Portoferraio.

— Signor Catoni, quali le motivazioni della sua scelta?

«Sono consapevole di [illegible] dovute alla necessità di reperire manodopera ma non certo a basso mercato. I detenuti percepiscono la paga sindacale anche se non offrono una prestazione qualificata, ma si apprezza la loro buona volontà e l'esperienza è sostanzialmente positiva».

— Mai nessun problema?

«Ho avuto qualche delusione ma non diversa da quelle che possono averni procurato membri del personale non provenienti dal carcere. Sono invece convinto dell'importanza morale dell'iniziativa. In un contesto di lavoro come il nostro, i detenuti tornano a contatto con una realtà per loro dimenticata».

L'ingresso del carcere di Porto Azzurro — Una suggestiva veduta ripresa dal mare

Un laboratorio interno: così, sino a qualche tempo fa, i detenuti trascorrevano la giornata

Una realtà che si chiama «reinserimento», rientro [illegible] di quella società che «un tempo si è tradita», dice Piero Monesi, [illegible] anni, 13 [illegible] scorsi in carcere, da 2 in regime di semilibertà.

Per Marina di Campo e per [illegible] è lui l'emblema del successo di un'iniziativa in cui una piccola comunità di 20-30 mila abitanti ha creduto [illegible] ragione.

Una rapina nel 1972 in via Montenapoleone a Milano, un tentativo di fuga, pistola alla mano, a Firenze. Monesi oggi gestisce un supermarket di articoli per la nautica che fattura centinaia e centinaia di milioni. Il cui proprietario, che si [illegible] «entusiasta dell'esperienza», ha chiesto di non essere nominato.

«All'inizio quando entravo in un bar a prendere un caffè — racconta Monesi — guardavo tutti con la coda dell'occhio per distinguere gli sguardi buoni da quelli cattivi. Questo mi accetta o non mi accetta? Poi, ho capito che la gente ti saluta per ciò che sei, se ti comporti bene, detenuto o no, non hai da temere».

Piero Monesi, bolognese, famiglia ed educazione borghesi, come altri hanno fatto in passato, se otterrà la libertà condizionale è probabile che resti all'Elba. Esce dal carcere alle sette del mattino, 25 minuti per raggiungere Marina di Campo, in inverno con una Innocenti e in estate con una Vespa.

«La realtà del carcere è una cosa molto complessa, ci sono eventi che visti dall'esterno appaiono del tutto insignificanti ma vissuti "dentro" assumono un aspetto sconvolgente. E' un mondo duro il carcere, di sofferenza, e per noi la possibilità di uscire poche ore, di avvicinare la gente, sentire il rumore delle [illegible] è il ritorno alla vita. Vedo detenuti con il carattere tutt'altro che facile comportarsi al lavoro esterno in modo eccezionale. E si entra in un'ottica perfino cinica. E difficile che un carcerato, cui oggi la legge offre spazi come la libertà condizionale, se lo giochi commettendo un'azione non dico inqualificabile ma semplicemente di pessimo gusto».

Ma oltre all'interesse personale c'è un meccanismo umano, bellissimo che scatta nell'animo del detenuto. «Devo comportarmi bene per tutti coloro che dopo di me potranno usufruire del mio stesso beneficio». Ci sono in carcere giovani che attendono di uscire sull'onda del buon esito di un'operazione ancora del tutto sperimentale. Insomma è questa solidarietà che impone al carcerato un codice di comportamento affinché il lavoro compiuto non sia vanificato, non rafforzi la diffidenza di chi vive all'esterno. «E sono pochi coloro che usciti in permesso non tornano — [illegible] Monesi —, mentono per se [illegible] e per gli altri». Nemmeno il tentativo di evasione del 25 agosto scorso capeggiato da Mario Tuti ha indotto gli isolani a rivedere la propria disponibilità. «E' tratto di un fatto sporadico — dice il dottor Domenico Zottola, educatore a Porto Azzurro e redattore capo del giornale del carcere —, la popolazione ha saputo accettare, giudicare nella giusta dimensione l'accaduto continuando a offrire lavoro ai detenuti». Tant'è che successivamente [illegible] furono mandati a lavorare fuori 20 detenuti. Attualmente, sparsi sull'isola d'Elba, impegnati come camerieri, meccanici, manovali, muratori ci sono in tutto 25 uomini che la mattina lasciano il penitenziario per farvi ritorno la sera o a tarda notte a turno di lavoro finito.

Donatella Bartolini

Sollecitano l'istituzione dell'organo di autogoverno

«I TRIBUNALI MILITARI SONO ILLEGITTIMI» NOVANTA MAGISTRATI ACCUSANO

ROMA — I tribunali militari sono incostituzionali, e perciò illegittimi, ma continuano ad operare. Da alcuni mesi novanta magistrati, membri dei tribunali che si occupano dei reati degli appartenenti alle Forze Armate, hanno aperto un contenzioso con lo Stato.

Vogliono sollecitare il governo a varare un disegno di legge che istituisca l'organo di autogoverno, vale a dire una sorta di Consiglio Superiore della Magistratura militare che garantisca la loro indipendenza.

Il 9 marzo scorso, con una sentenza della Corte Costituzionale, la magistratura militare è stata dichiarata «incostituzionale» perché non conforme all'art. 102 della Costituzione, che prevede che la giurisdizione sia esercitata dai magistrati ordinari. E' dall'81 così, che il ministro della Difesa (nel governo in carica, Valerio Zanone), in mancanza dell'organo di autogoverno, decide le nomine, i trasferimenti, le funzioni.

Avrebbe dovuto farlo solo temporaneamente, giusto il tempo di far avviare la riforma nelle Forze Armate, invece l'anomalia è andata avanti per ben sette anni.

La situazione si è fatta insostenibile. «La mancanza dell'organo di autogoverno è un problema assai grave — spiega il presidente del consiglio della Corte Militare d'Appello, [illegible] — che condiziona l'intera operatività dell'apparato. Noi siamo dei magistrati con lo stesso status giuridico dei magistrati ordinari. Dovremmo avere le stesse garanzie di indipendenza, invece siamo penalizzati».

Il ministro Zanone

E che non si tratti solo di un aspetto formale lo dimostra il fatto che prima i tribunali di Padova e La Spezia, poi quello di Cagliari, sono scesi in aperto contrasto con il tacito assenso di chi, [illegible] stante la decisione della Corte Costituzionale, non era intervenuto per impedire che si operasse nell'illecito.

I tribunali militari, in pratica, non avrebbero più potuto giudicare fino a quando non fosse stato istituito l'organo di autogoverno.

A Padova e La Spezia i giudici hanno bloccato tutti i procedimenti, mentre a Cagliari il procuratore militare si è dimesso ed ha inviato oltre mille processi pendenti alla Corte Costituzionale.

Spiega il procuratore della Repubblica presso il tribunale militare di Cagliari, Vito M[illegible]: «Era mia intenzione sottoporre all'attenzione dei giudici costituzionali, perché valutassero, l'incredibile situazione in cui si trova la magistratura militare. Quello che è grave, inoltre, è che il ministro della Difesa (Zanone, ndr) invece di intervenire per farsi carico del problema mi ha [illegible] sotto inchiesta, tutelando così non tanto chi è dalla parte della Costituzione, ma chi è contro».

Nei giorni scorsi, infatti, c'è stata un'ispezione negli uffici della procura cagliaritana per accertare, su disposizione del procuratore militare presso la corte di Cassazione, «ogni elemento relativo al funzionamento della procura militare». Maggi ha fatto ricorso al TAR, anche perché, spiega, allo stato attuale non esiste alcun magistrato con potere di vigilanza.

Nonostante le polemiche di questi mesi, e nonostante che i tribunali militari abbiano, di fatto, operato con una dichiarazione di incostituzionalità, in questi giorni si intravede una schiarita sulla lunga e controversa vertenza dei giudici militari.

La Commissione Difesa e Giustizia, che aveva il compito di esaminare il ddl sull'organo di autogoverno, ha snellito la procedura ed ha approvato il testo che, entro fine luglio, affronterà [illegible] del Senato. Se i tempi saranno rispettati, entro la metà di agosto si dovrebbe avere il varo definitivo e dal prossimo ottobre dovrebbe entrare in funzione il nuovo organo di autogoverno per la magistratura [illegible] i giudici militari, dal [illegible] loro, proprio in una recente riunione del direttivo nazionale, [illegible] no espresso la speranza che il Parlamento possa finalmente risolvere il nodo istituzionale che, da molti, viene definito come il «paradosso» dell'attuale ordinamento giudiziario militare.

Mino Lorusso

Nuove norme per poter entrare alla Camera

MAI PIU' SENZA GIACCA MONTECITORIO SEVERO

ROMA — La Camera dei deputati non sopporta più [illegible] di decoro: passi Cicciolina, ma [illegible] bermuda no. E' bastato vederne [illegible] negli uffici parlamentari per scatenare subito una reprimenda, diffusa per circolare. Sancisce che da ora in poi chi entrerà alla Camera dovrà ind[illegible] la [illegible], non ha importanza se sotto avrà una T-shirt, [illegible] una «polo» da tennis e nemmeno se la camicia sarà nera, come quella che ostenta [illegible] sempre il missino Tassi.

La ferrea decisione è applicata con severità e senza distinguo. Si sa che nell'Italia che considera un'arte aggirare le più complesse normative, c'è sempre qualche fedelissimo servitore che le applica con rigore, fino al punto di superare in zelo lo stesso legislatore. Così senza giacca non si può entrare nemmeno più nelle pertinenze e negli uffici [illegible] Camera. La regola vale anche per i fornitori.

Le conseguenze [illegible] state immediate: «I commessi — nota un comunicato del partito radicale — [illegible] stati costretti a respingere parlamentari stranieri, diplomatici che si recavano al palazzo dei gruppi parlamentari, delegazioni sindacali, tecnici esterni per la manutenzione e le riparazioni più urgenti di quanti ed apparecchi di lavoro di proprietà dei gruppi, ragazzi delle ditte private [illegible] le pronte consegne ed urgenti ritiri di lettere e pacchi».

La Chiesa di Roma perplessa sugli anglicani

ECUMENISMO MENO FACILE PER LE DONNE-SACERDOTE

CITTA' DEL VATICANO — L'ordinazione delle donne «fa emergere i veri punti di emergenza» che esistono tra anglicani e cattolici ed è questione della quale andrà tenuto conto nella prosecuzione del dialogo tra le due Chiese.

E' quanto scrive il sottosegretario del segretariato vaticano per l'unione dei cristiani, Kevin Mcdonald in un documento che illustra l'importanza della conferenza che a Canterbury vedrà riuniti dal 17 luglio al 7 agosto i circa 500 vescovi anglicani.

Le differenze sostanziali tra cattolici e anglicani, per padre Mcdonald, sono «nel modo di concepire la Chiesa, la tradizione e l'autorità. Per poter progredire nel dialogo tra i cattolici e anglicani, sarà necessario affrontare in modo più profondo questi argomenti».

Il prelato, nell'affrontare la questione rileva che le province anglicane che hanno ordinato donne al sacerdozio «parlano in modo molto positivo» di questa esperienza, ma che essa, nella prospettiva di ordinare donne-vescovo, «sta intaccando in modo serio i legami di comunione tra le province anglicane e solleva una crisi di coscienza in molti anglicani». Il problema delle donne sacerdote nasce proprio quando le divergenze fra Chiesa cattolica e anglicana parevano destinate ad attenuarsi nel tempo.

Il probabile insediamento della base Usa «minaccia» il villaggio Valtur

ADDIO, ULTIMO PARADISO DI CAPO RIZZUTO GLI «F-16» TI REGALERANNO AGLI YANKEES!

SCOPERTA IN SICILIA LA «CASA DELLO SCIROCCO»

SIRACUSA — *In Sicilia sono state note finora le «Stanze dello scirocco», ambienti costruiti con una raffinata tecnica di origine araba per sfuggire al caldo torrido portato dal vento sud-orientale. Di queste «stanze» si parla anche in alcune opere letterarie. Ora è stata scoperta non una stanza ma addirittura una «Casa dello scirocco». L'hanno identificata nelle campagne di Carlentini alcuni contadini. Si tratta di una costruzione settecentesca realizzata totalmente all'interno di una grotta, comprendente un salone con nicchie, una camera da letto, una cucina, una stanza per il bagno turco e una per la piscina. Parte della facciata, decorata con colori e motivi di stile pompeiano, è stata recuperata. C'era anche un giardino del quale sono rimasti una fontana monumentale e alcuni sedili circolari.*

● PALERMO — *San Giovanni degli Eremiti, monastero benedettino realizzato sotto Ruggero d'Altavilla nel 1132 da maestranze musulmane, nascondeva, sotto uno strato d'intonaco, affreschi di influenza bizantina, affiorati durante lavori di restauro. I dipinti raffigurano due santi e, al centro, una Madonna.*

ISOLA CAPO RIZZUTO — Mare azzurro e cieli tersi, addio, arrivano gli Usa con i loro F-16. Sembra questo, infatti, il destino che attende uno dei più incantevoli (e ancora, in parte, incontaminati) «paradisi» delle vacanze italiane. E' Isola Capo Rizzuto: secondo quanto scrive il «Corriere della Sera», fra qualche anno, in quest'angolo di paradiso della Calabria ionica, ci saranno (salvo imprevisti internazionali) gli americani. Ottomila americani. *«E allora addio vacanze d'Italia!».*

«Sfrattati dal villaggio turistico, al loro posto sulla spiaggia di sabbia fine sciameranno tanti boys con le testoline bionde e tante mamme made in Usa, le mogli degli ufficiali che si saranno insediati nella base», spiega il quotidiano milanese.

La «cancellazione» delle strutture turistiche (in particolare del villaggio Valtur che dista appena cinque chilometri dall'aeroporto Sant'Anna) è, per il momento, soltanto un'ipotesi: se sarà installata la base Nato, il centro vacanze potrebbe venir ceduto in blocco e sarà adibito a residenza delle famiglie americane. *«Un'ipotesi, ma non inverosimile».*

Di sicuro per ora c'è un fatto: la decisione del governo italiano di dislocare i cacciabombardieri F-16 della Nato a Isola Capo Rizzuto, presso Crotone. Conseguenza: il tessuto sociale, l'economia, l'urbanistica, le vie di comunicazione, insomma l'intera fisionomia della zona, verranno stravolti. Tredicimila ettari di terreno, trentacinque chilometri di costa e quattordicimila abitanti dovranno, in un modo o nell'altro, piegarsi alla nuova realtà.

«Piano, andiamoci piano col dire che tutto è già fatto — spiega Francesco Forgione della segreteria regionale del pci calabrese — *possiamo ancora bloccare l'insensata operazione F-16 e noi comunisti siamo in prima linea. Tanto per cominciare abbiamo promosso una petizione popolare per opporci».*

Forgione, prosegue la sua protesta: *«La gente non ha capito che cosa succede. Bisogna sensibilizzarla. L'arrivo degli F-16 non porterà benessere ma degradazione. Se la base Nato sarà insediata, questa diventerà un campo di guerra».*

Nelle sue dichiarazioni al «Corriere della Sera», il console del porto di Crotone, Sergio Sitra, rincara la dose: *«Ad appena venti miglia dalla nostra costa si entra in acque internazionali e, state pur certi, su quelle acque ci sarà un via vai di navi militari. Dobbiamo impedirlo. Anche se* — aggiunge — *purtroppo il disegno della base militare è già passato nelle menti dei nostri giovani. Siamo dei morti di fame, dicono loro, gli americani ci porteranno soldi e lavoro».*

Il movimento di opposizione agli F-16 nel Crotonese è rappresentato da un comitato per la pace che riunisce, oltre ai comunisti, demoproletari, verdi, Acli e i cattolici di Pax Christi. I progetti di lotta del comitato sono ambiziosi (manifestazioni, mostre fotografiche, dibattiti pubblici), ma si scontrano, però, sia con le altre forze politiche favorevoli all'operazione Nato (democristiani, socialisti e laici), sia con gli interessi individuali. *«Per dirne una* — commenta il «Corriere» —, *la base è ancora di là da venire eppure è già in atto la guerra fra Isola e i Comuni limitrofi (Crotone, Cutro e Botricello) i quali rivendicano una compartecipazione negli affari che potranno derivare dagli insediamenti urbani. E poi bisogna fare i conti con gli appetiti mafiosi che si stanno scatenando per mettere le mani sui futuri appalti e sulla gestione dell'indotto».*

Lo scenario è complesso. Se da una parte gli oppositori tentano una battaglia «disperata», dall'altra i fautori non sono così convinti come si potrebbe pensare. Basta parlare con la gente per capirlo. Gli stessi esponenti della «maggioranza pro F-16» con un po' di imbarazzo ammettono che hanno subito un diktat dall'alto, al quale non possono opporsi. Racconta Giovanni Rizzo, vicesindaco democristiano di Isola Capo Rizzuto: *«C'è anche la disciplina di partito da rispettare. La dc di Roma ha detto sì».*

Capo Rizzuto. In pericolo uno dei paradisi turistici scelti dalla Valtur. Arrivano gli «F-16»?

ALTRI DIECI MORTI SULLE STRADE QUASI TUTTI GIOVANI

VERONA — Quattro giovani sono morti e due sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale «5» a Bussolengo. Una «Golf», guidata da Michele Alta, 22 anni, di Trambileno (Trento), con a bordo tre amiche — Daniela Mattioli (22), di Asiago; Mia Giorgia Deliperi (21), di Verona; e Ornella Coli (22), di Brescia — ha sbandato in curva finendo contro una «Ibiza», condotta da Franco Soave (25), di San Giovanni Lupatoto (Verona), che era con la fidanzata, Nicoletta Stocco (23), di Verona. Nell'urto sono morti all'istante Alta, Mattioli, Deliperi e Nicoletta Stocco.

● FOSSANO — (m. da.) Due morti e un ferito in un incidente stradale a Cervere, nella doppia curva — già famosa per gravi incidenti — che si trova subito dopo l'abitato, in direzione di Fossano. Ecco la dinamica dell'incidente: una Mercedes è finita sotto un camion; due persone — Luciano Patteri, 50 anni, industriale meccanico, residente a Cortile San Martino (Parma) in via Passo della Colla 3, e Renzo Sargenti, 53 anni, pensionato, residente a Cortile San Martino in via Micheli 27 — sono morte sul colpo, l'autista del camion, Massimo Sansebastiano, 40 anni, di Crotone, residente a Spinetta Marengo in via del Progresso 20, è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo in gravi condizioni. Verso l'una della notte scorsa la Mercedes ha sbandato nella doppia curva, a causa dell'eccessiva velocità e della strada resa viscida per un temporale che si era abbattuto sulla zona poco prima, schiantandosi sotto il pesante automezzo.

● URBINO — Due giovani sono morti ed un terzo è ricoverato con riserva di prognosi a causa di un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzanotte sulla «SS 16 Adriatica» nei pressi di Cattabrighe di Pesaro. Massimo Rocconi, 34 anni, Paolo Morganti, 32, tutti e due di Monteporzio, e Marcello Zacchilli, 28, di Castelvecchio, viaggiavano a bordo di una «Lancia Thema» condotta da Rocconi. A un tratto l'auto ha sbandato andando a invadere la opposta corsia e schiantandosi contro una parete di terriccio che delimitava la carreggiata. Nell'urto la «Thema» si è ribaltata e i tre giovani sono rimasti intrappolati nell'abitacolo.

● CASERTA — Salvatore De Lucia, di 29 anni, e la moglie Carmela Russo di 27, entrambi di Maddaloni, sono morti in un incidente stradale sull'«Appia», nella zona del comune di Francolise. I due, di ritorno dal viaggio di nozze, erano a bordo di una Fiat 127, che ha invaso l'altra corsia e si è schiantata contro un autocarro. De Lucia e Russo sono morti all'istante.

Altri delitti a Napoli, Gioia Tauro e Siracusa

CASERTA, UCCISO DA DUE SICARI DAVANTI AL SUO NEGOZIO

CASERTA — Un uomo è stato ucciso ieri sera, in via Roma, nel centro di San Cipriano di Aversa. L'uomo è stato colpito da alcuni sconosciuti a bordo di un'auto. A San Cipriano d'Aversa — paese d'origine del «boss» Antonio Bardellino — la notte tra sabato e domenica scorsa sono stati uccisi altri due pregiudicati. L'uomo ucciso è il pregiudicato Michele Russo, di 24 anni, proprietario di un negozio di pelletteria (era agli arresti domiciliari, ma con uno speciale permesso per andare a lavorare). Russo si trovava davanti al negozio di sua proprietà, quando un'automobile, con a bordo i due sicari, si è accostata al marciapiede e uno dei due uomini ha sparato due colpi di lupara contro il pregiudicato, colpendolo in faccia. Russo, gravemente ferito, si è aggrappato al finestrino dell'autovettura che è ripartita trascinandolo per alcuni metri, prima che l'uomo cadesse morto. Russo era un «luogotenente» di Mario Iovine, «boss» emergente della «Nuova Famiglia» ed ex braccio destro di Bardellino.

● NAPOLI — Un pregiudicato, Aniello Mollo, di 28 anni, di Santa Anastasia, è stato ucciso da due sicari mentre era alla guida di una «A 112». Mollo viaggiava in compagnia di un amico, quando, una moto, con a bordo due uomini, ha affiancato l'auto. Uno dei due sicari ha sparato numerosi colpi di pistola contro Mollo, che è rimasto gravemente ferito. Il suo amico, rimasto illeso, lo ha portato all'ospedale «Apicella» di Pollena, abbandonandolo all'ingresso del pronto soccorso, e fuggendo poi a piedi. Mollo è morto in sala operatoria.

● REGGIO CALABRIA — E' stato rinvenuto cadavere Salvatore Pepè, 38 anni, da Gioia Tauro. A trovare il cadavere, crivellato di colpi di pistola, in località Marrella, sono stati i carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima. Il cadavere presentava ferite da arma da fuoco alla regione temporale destra, al volto ed in altre parti. Il Pepè era un pregiudicato, uscito dal carcere il 3 giugno scorso per concessione della libertà provvisoria. Era stato incarcerato per fatti di droga. Secondo gli inquirenti, il delitto potrebbe essere maturato negli ambienti degli spacciatori.

● SIRACUSA — Un pregiudicato, Paolo Gianni, di 56 anni, è stato assassinato a Floridia da due giovani armati di pistola che hanno anche ferito il figlio del Gianni, Giovanni, di 32 anni che è ricoverato nell'ospedale di Siracusa. Padre e figlio si trovavano all'interno del bar Vittorio Emanuele a Floridia e mentre conversavano con alcuni amici sono stati affrontati dai due sicari che hanno sparato numerosi colpi di pistola. Paolo Gianni è morto all'istante. I due assassini sono fuggiti a bordo di un'automobile guidata da un complice.

Cagliari: ritardi giudiziari annullano processo

IL REATO E' VECCHIO: TUTTI ASSOLTI

Tre medici erano accusati di omicidio colposo

CAGLIARI — Ancora una volta i tempi lunghi della giustizia e la prescrizione hanno fornito un esito pressoché scontato ad una vicenda giudiziaria sconcertante. I giudici della seconda sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Alessandro Lener, hanno assolto, con formule diverse, tre medici accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di un impiegato deceduto oltre nove anni fa per un infarto. I giudici hanno assolto per non aver commesso il fatto la dottoressa Luisella Albertoni, 44 anni, cagliaritana; per insufficienza di prove il dottor Arturo Bande, 43 anni, di Quartu Sant'Elena (Cagliari) e dopo aver concesso le attenuanti generiche hanno deciso di non doversi procedere per sopraggiunta prescrizione nei confronti del dottor Franco Trincas 40 anni, cagliaritano.

Il rappresentante la pubblica accusa, dottor Mario Marchetti, aveva chiesto la concessione delle attenuanti generiche e il non doversi procedere pe sopraggiunta prescrizione per tutti e tre gli imputati. I tre professionisti erano stati rinviati a giudizio nel giugno dell'anno scorso sotto l'accusa di omicidio colposo per la morte dell'impiegato Gerolamo Solina, 39 anni, di Cagliari, deceduto in seguito a un infarto. Il dottor Franco Trincas, medico di servizio all'ospedale «San Giovanni di Dio», quando i familiari cercarono invano di far ricoverare Gerolamo Solina, venne in un primo tempo rinviato a giudizio da solo e nel corso del processo emersero ipotesi di responsabilità anche nei confronti dei medici Arturo Bande e Luisella Albertoni.

Il pubblico ministero chiese ed ottenne la trasmissione degli atti al suo ufficio per un superamento di istruttoria. La ricostruzione dell'episodio, fatta dal pubblico ministero e dal giudice istruttore ed oggetto del processo iniziato il 7 luglio dell'anno scorso e conclusosi oggi dopo tre rinvii e quattro udienze, ha fatto emergere la tragica odissea di Gerolamo Solina il quale, colto da forti dolori al petto si presentò al pronto soccorso con un accompagnatore sollecitando il ricovero ed informando il medico di turno delle sue condizioni di cardiopatico. Il dottor Trincas, secondo la ricostruzione della accusa, diagnosticò una nevralgia intercostale e prescrisse un farmaco adeguato.

Tornato a casa e perdurando i dolori, Gerolamo Solina si rivolse al medico di famiglia, che lo aveva in cura. La dottoressa Albertoni lo visitò e gli riscontrò un'affezione anginosa acuta consigliando un controllo da parte del cardiologo. Gerolamo Solina fu accompagnato allo studio del dottor Arturo Bande che lo visitò e lo sottopose ad elettrocardiogramma accertando la presenza di un infarto in atto. Il cardiologo prescrisse al Solina il ricovero urgente ed immediato: prescrizione che non fu possibile eseguire in quanto l'interessato morì poco dopo.

DA LUNEDI' A MILANO CENTRO CHIUSO FINO ALLE 18

MILANO — *Nei prossimi giorni, molto probabilmente da lunedì, il centro storico di Milano sarà chiuso al traffico privato non più fino alle 13, come succede attualmente, ma fino alle 18. Da domenica prossima inoltre il prezzo del biglietto dei mezzi pubblici milanesi passerà dalle attuali 700 lire a 800 lire. Le due decisioni sono state prese dal consiglio comunale dopo un dibattito durato tre sedute e un'ultima maratona oratoria, iniziatasi ieri pomeriggio e finita poco prima delle 4 del mattino.*

La limitazione del traffico privato nel centro scatterà non appena il sindaco Paolo Pillitteri avrà firmato l'apposita ordinanza. L'assessore ai Trasporti Augusto Castagna ha assicurato di poter predisporre tutte le misure tecniche necessarie a rendere operativa la decisione entro lunedì 18 luglio. L'ordine del giorno che impegna il sindaco Pillitteri a prolungare fino alle 18 la chiusura del centro era stato presentato dai capigruppo della maggioranza Leonardo Banfi (pci), Giulio Polotti (psi), Angelo Cucchi (psdi) e Piervitto Antoniazzi (lista verde). Al momento del voto hanno approvato la decisione anche i due consiglieri di dp e la repubblicana Maria Manetti. Contrari movimento sociale, partito liberale, democrazia cristiana e gli altri consiglieri repubblicani. Il sindaco Pillitteri ha ricordato che tutti i sondaggi di opinione e il referendum del 1985 hanno concordemente dimostrato che i milanesi sono nettamente favorevoli alla chiusura del centro.

LA «FAIDA DI BENETUTTI» UN ALLEVATORE E UN PASTORE AMMAZZATI IN SARDEGNA

SASSARI — Grave fatto di sangue in Sardegna. Due persone sono state trucidate durante la notte in un agguato nelle campagne di Bultei, centro del Sassarese quasi al confine con la provincia di Nuoro. L'allarme è stato dato in mattinata e sul posto stanno svolgendo i primi accertamenti i carabinieri della compagnia di Bono (Sassari) e della stazione di Bultei. Gli investigatori non escludono di trovarsi di fronte ad un altro anello della sanguinosa faida di Benetutti che interessa il triangolo Nule-Benetutti-Bultei. Le due vittime del feroce agguato sono state identificate dopo una lunga serie di riscontri. Con i due nuovi omicidi salgono a 21 le persone uccise in Sardegna da gennaio.

A cadere sotto i colpi dei sicari sono stati l'allevatore Nicolò Saba, 42 anni, di Bultei ed un ragazzo di appena 18 anni, Gavino Fois anche lui di Bultei. I due sono stati sorpresi, secondo lo schema classico degli agguati «Barbaricini» nei pressi dell'ovile del Saba mentre accudivano al bestiame. Diverse scariche di fucile da caccia caricati a pallettoni li hanno uccisi. I corpi straziati sono stati rinvenuti in mattinata da altri pastori che hanno dato l'allarme. Il duplice omicidio è avvenuto in località «Sa Fraigada» a circa cinque chilometri dall'abitato di Bultei. Nicolò Saba, proprietario del bestiame e dell'ovile, aveva dei precedenti penali e gli inquirenti ritengono che bersaglio principale dell'agguato fosse lui. Gavino Fois, «servo pastore» alle dipendenze del Saba, è stato eliminato dagli ignoti assassini per evitare che il ragazzo parlasse e fornisse qualche elemento utile alla loro identificazione. Le modalità dell'agguato hanno ulteriormente convinto gli inquirenti di trovarsi di fronte ad un altro capitolo della faida di Benetutti che negli ultimi quattro anni è stata all'origine di 13 omicidi e di alcuni ferimenti.

Cossato: Giuliano Mirabile, processato giorni fa, di nuovo accusato di sfruttamento

SCARCERATO, TORNA IN CELLA DOPO POCHE ORE

Uscito di prigione, era subito andato a riscuotere soldi dall'«amica»

BIELLA — (m. al.) Condannato e rimesso in libertà provvisoria per aver indotto a prostituirsi una giovane del Sud, è tornato in carcere poche ore dopo perché sfruttava anche un'altra donna. Protagonista dell'insolita vicenda è un campano di 42 anni, Giuliano Mirabile, che da anni vive a Cossato.

Proprio ieri ci eravamo occupati del suo caso: il tribunale di Biella lo aveva condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione con i benefici di legge per aver indotto e sfruttato la prostituzione di una ragazza sua compaesana e lontana parente. Concetta, di 20 anni. Secondo quanto era emerso al processo, l'aveva indotta a trasferirsi al Nord con la lusinga di un lavoro e di una vita migliore. Ma la giovane si era ritrovata a mangiare panini e a vivere in un'automobile.

Così, «per pagarsi il biglietto del treno per tornare a casa», Concetta era finita sul marciapiede. Ma era andata a battere proprio vicino alla stazione dei carabinieri di Cossato e questi avevano finito per notarla. Portata in caserma la ragazza aveva raccontato la sua storia, e Giuliano Mirabile era stato arrestato.

Nel rapporto dei carabinieri si accennava tra l'altro al fatto che l'uomo, padre di 5 figli, sposato e separato, prima di Concetta sfruttasse la sua convivente, Patrizia di 25 anni. Evidentemente gli investigatori sono andati a fondo della questione e devono avere acquisito nuovi elementi sufficienti a tendere una trappola al Mirabile. Quando l'uomo, scarcerato, non sospettando di essere controllato, è andato sul posto per verificare se la sua donna era al lavoro, ha trovato ad aspettarlo i carabinieri, e Giuliano Mirabile è stato nuovamente arrestato.

● VICENZA — Rimasto ferito in un incidente stradale, un giovane camionista, Mirco Boscari, 24 anni, di Lanze di Quinto Vicentino, è stato trovato in possesso di quattro «pani» di hascish e arrestato dagli stessi carabinieri che lo avevano soccorso. Il giovane viaggiava su una motocicletta che si è scontrata con un'automobile, per cause ancora in corso di accertamento.

Accompagnato dai militari all'ospedale di Vicenza, Boscari — giudicato guaribile in una ventina di giorni — è stato curato dai sanitari, i quali, nel togliergli gli abiti, hanno trovato lo stupefacente.

Un editore insegna i «trucchi» della burocrazia

COME PAGARE MENO TASSE... E NON FARE IL MILITARE

BIELLA — Da Biella partirà la controffensiva editoriale alla prossima stangata fiscale d'autunno.

A settembre una collana di libri insegnerà al popolo italiano *«come pagare meno tasse»*. Ad artigiani e piccoli imprenditori spiegherà invece *«come pagare meno tributi»* e come conviene passare *«dalla contabilità forfettaria a quella ordinaria»*.

Il tutto in perfetta legalità, con osservanza per le leggi, per padroneggiarle fino al punto di saperle tenere a bada.

Questa crociata contro le sottigliezze e i cavilli della burocrazia fiscale ed amministrativa italiana è guidata da Giuliano Ramella, assessore alla Cultura del Comune di Biella, giornalista pubblicista di [illegible] anni, titolare di Radio-Biella e fondatore di Tele-Biella, la prima emittente privata che osò sfidare il monopolio Rai.

Ora Ramella dirige l'«Aerre edizioni», una casa che, secondo stime della proprietà, ottiene circa un miliardo e mezzo di fatturato annuo, grazie ad un portafoglio di 120 mila clienti, avvicinati e serviti per corrispondenza. Sono lettori attenti di una serie di opere con le quali esperti tributari e vari «azzeccagarbugli» cercano di chiarire con linguaggio facile ed accessibile i segreti di contabili, commercialisti ed esattori fiscali.

Giuliano Ramella

Tanto zelo ha già messo in stato di allerta la Guardia di Finanza: *«Le Fiamme Gialle ci hanno fatto un'improvvisata quest'autunno* — ricorda Ramella — *per combinazione proprio nel periodo successivo al giorno in cui Stampa Sera aveva recensito una nostra opera, un best-seller che ha raggiunto 200 mila copie di vendita spiegando "cosa fare se arriva la Finanza". I militari della Tributaria sono stati da noi alcuni mesi per fare il loro dovere. Hanno tirato qualche [illegible] battuta al nostro manuale, ma alla fine noi ce la siamo cavata con contestazioni di carattere formale che ci sono costate circa 700 mila lire. Non di più, perché il miglior modo per difendersi dalla Finanza è quello di essere corretti, di conoscere le leggi e di saperne reclamare l'applicazione, senza dimenticare i diritti del contribuente»*.

L'idea guida della collana editoriale è proprio questa: *«riconoscere le norme che possono apparire ostiche ai cittadini e spiegarle loro in modo chiaro»*.

Il pubblico, secondo Ramella, ha dimostrato riconoscenza a un simile sforzo di divulgazione, decretando il successo di manuali che insegnano *«Come difendersi dalle assicurazioni»*, *«Come recuperare facilmente i Vostri crediti»*, *«Come difendersi dalle frodi»*, *«Come evitare il servizio militare»*, *«Come curarsi senza mutua»* e, quale estrema necessità, *«Come fare testamento»*.

Una particolare attenzione viene rivolta a chi desideri tentare la strada del libero imprenditore.

Così ci sono libri per imparare a *«mettersi in proprio»*, per capire *«come [illegible] la Borsa»* per avere *«il corretto rapporto fra imprenditore e dipendente»* e soprattutto per *«evitare il fallimento e le conseguenze di quello altrui»*. Su questa linea si inseriscono i vue volumi che usciranno a settembre. Trattano l'ultima edizione del Testo Unico sulle imposte dirette e indicano come bisogna pagarle *«senza sborsare una lira più del dovuto»*. *«E chiaro che non si tratta di testi adatti agli specialisti* — sottolinea Ramella — *ma permettono comunque di conoscere lo stato dell'arte e l'evoluzione delle norme fiscali, tanto per poter discutere con cognizione di causa con il proprio commercialista ed indurlo ad una certificazione che sia la più personalizzata possibile»*. L'ultima trovata dell'editrice riguarda il mercato unico del '92: *«Se ne parla tanto, ma pochi hanno capito veramente che cosa sarà e come rivoluzionerà la nostra vita economica. Così* — annuncia Ramella — *abbiamo pensato di scrivere un'opera che permetta di comprendere meglio i fenomeni che avverranno sulle piazze internazionali fra quattro anni. In base alle prenotazioni della clientela capiremo quali classi sociali e quali zone economiche sono più interessate all'argomento. Sapremo chi è l'Italia che vuol prepararsi a quella fatidica alba. Non tutto è scontato. Simili sondaggi riservano sovente delle sorprese»*.

Maurizio Lupo

Cambierà il «redditometro»

ATTENTI ALLA BARCA IL FISCO TI GUARDA SI INTENSIFICA LA LOTTA A EVASORI

ROMA — *«Affiancare all'elemento lunghezza per le barche il parametro relativo ai cavalli fiscali, correggere le distorsioni nella valutazione dei costi di gestione delle imbarcazioni, applicare criteri simili a quelli delle automobili per stimare l'incidenza della 'vetustà'»*. Sono questi gli obiettivi fondamentali cui punta il decreto di [illegible] del cosiddetto *«redditometro nautico»* illustrato, nei suoi contenuti concettuali, dal sottosegretario alle Finanze De Luca, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Lega navale italiana.

I tempi per la messa a punto del decreto non si annunciano comunque brevi. De Luca ha [illegible] reso noto di aver richiesto alla commissione che se ne sta occupando *«un ulteriore approfondimento, alla luce delle osservazioni e dei consigli nel frattempo intervenuti»*.

Secondo quanto ha affermato De Luca *«è ipotizzabile prevedere l'inizio del 1989 come la data di attuazione più probabile per il decreto»*.

Nessuna anticipazione è stata invece fatta riguardo alle tabelle e ai coefficienti di rettifica del redditometro. *«Nel decreto, comunque* — ha proseguito De Luca — *verrà rafforzato l'obbligo di procedere ad un confronto con il proprietario dell'imbarcazione. La filosofia di questo provvedimento è quella di colpire gli evasori e non chi non è stato messo in grado di spiegare le sue ragioni. So che questo principio non farà piacere alle industrie del settore, ma il nostro intento è quello di intensificare ancor più la lotta all'evasione»*.

■ **Contributi commercianti** *(g. d.m.)*. L'amministrazione provinciale ha concesso un contributo di 55 milioni all'Unione provinciale commercianti ed esercenti da utilizzarsi per ottenere crediti bancari per l'ammodernamento e la riorganizzazione delle strutture commerciali e per l'acquisto di scorte.

Secondo il presidente dell'Unione Ferruccio Dardanello il contributo provinciale consentirà di attivare crediti bancari per circa 1 miliardo 500 milioni.

TOUR MUSICALE NEL CUNEESE DI CORISTI VENUTI DALLA POLONIA

FOSSANO — (p. q.) *Tour musicale tra Cuneese e Alessandrino di un'interessante formazione polacca di musica corale, il Wroclawsky Kameralny Chor, diretto dal maestro Repsky.*

Il repertorio del coro «Wroclawsky» spazia dal 1500 alla musica contemporanea con particolare interesse agli autori polacchi del periodo barocco e contemporaneo.

Particolarmente congeniali alla direzione del maestro Repsky sono le musiche del Novecento, segnatamente di Rachmaninof, di cui è profondo conoscitore e fine interprete.

Le serate che avranno luogo per merito del «Coro Monviso» di Fossano, si svolgeranno con il seguente calendario: 15 luglio ore 20,30 a Fossano (Castello d'Acaja), il 17 alle 11,30 ancora a Fossano (nel Duomo, con la Messa), alle 20,30 a La Morra (chiesa parrocchiale), il 18 alle 21, a Ceva (teatro Marengo), il 19 alle 21 a San Giacomo di Roburent (cinema teatro), il 20 alle 21 ad Acqui (alle Terme), il 21 alle ore 21 a Mondovì (piazza San Pietro).

PRIMO ROUND DI «PIEMONTE IN PIAZZA» A CUNEO VINCE UNA CANZONE PARTIGIANA

CUNEO — *«Quatordes ani»* (Quattordici anni), canzone scritta, musicata e cantata da Franco Roggero, ha vinto ieri sera la prima tappa di *«Piemonte in piazza»*. Racconta la storia di una giovanissima medaglia d'oro partigiana, Franco Centro, di Bastia Mondovì, fucilato dai fascisti appunto a 14 anni perché non volle segnalare dove si trovavano i patrioti con cui collaborava. Nell'ordine la giuria formata dal pubblico e da quattro esperti ha poi indicato: *«Il più bel giardin»*, cantata dagli Alpigial; *«Che vale amar»* (Tre Castelli); *«La terra più verde»* (coro Eco della Langa); *«Le filere 'd Racunis»* (presentata dal gruppo Le Filere); *«Povero Po»* cantata da Danilo.

La folla ha sottolineato con battimani il verdetto ma non sono mancati segni di delusione per l'esclusione di canzoni che erano piaciute, ad esempio *«Serenataccia»* con Martin e *«Bruna campagnola»* presentata dai fratelli D'Angelo. Il successo che ha premiato una bella composizione quale *«Quatordes ani»* ispirata ad una vicenda della Resistenza è stato forse favorito per suggestione dal monumento dello scultore Umberto Mastroianni che faceva da sfondo al palco?

Le sei canzoni vincitrici passano quindi il turno (la prossima tappa di «Piemonte in piazza» sarà Caraglio domenica 24 luglio). Le altre sei (*«Istoria partigiana»* con Remo Fanlino); (*«Confuma amis»*, gruppo la Combricola); (*«E' notte a Torino»*, Beppe Cresta); (*«Serenataccia»*, Martin); (*«Bruna campagnola»*, Sonia e Valter D'Angelo); (*«Sul treno dei desideri»*, Guida Arborino) potranno essere ripescate dal pubblico con i tagliandi che *«Stampa Sera»*, che collabora alla manifestazione, pubblicherà dal 21 luglio e con le cartoline che si possono ritirare presso i Dis Gros Center.

Cuneo. La folla che ieri sera ha applaudito i cantanti di «Piemonte in piazza» nello scenario del Parco della Resistenza

Spettacolare il successo raccolto ieri sera da *«Piemonte in piazza»*: oltre 5 mila persone hanno gremito il parco della Resistenza, delle quali solo settecento hanno potuto sedersi, e la maggioranza è rimasta in piedi fino alla mezza, quando i presentatori Nino Bonino e Umberto Clivio e le presentatrici Cristina Rapelli, in elegante abito da sera, e Betti Dasuno con una vertiginosa minigonna, hanno proclamato le prime sei canzoni scelte dalla giuria mista. Tra il pubblico anche il sindaco Elvio Viano e l'assessore alla Cultura Nello Streri che avevano voluto inserire *«Piemonte in piazza»* fra gli appuntamenti più prestigiosi della rassegna internazionale popolare all'aperto di prosa, balletto, musica, folk e canto cominciata il 3 luglio e che terminerà il 2 settembre con lo spettacolo in piazza Galimberti di Lucio Dalla e Gianni Morandi.

L'intero spettacolo è stato ripreso con la regia di Francesco Toselli da Telecupole che lo trasmetterà mercoledì 20 luglio dalle 20,30. La manifestazione [illegible] ha avuto uno starter d'eccezione: Maurizio Damilano, il campione del mondo di marcia, salito sul palco per il *«Coalvi»*, la carne garantita piemontese prescelta dalla Fidal per l'alimentazione degli atleti che andranno a Seul.

Le dodici canzoni sono state presentate a terne con intermezzi fuori gara di orchestre (I Caprices hanno presentato canzoni di ieri e di oggi), solisti (applauditissimo Sante Andreoli, 73 anni, non dimenticato cantante dell'orchestra Angelini), *«I Mirages»* accompagnati dai ballerini della scuola di danza di Torino Peter Kennedy [illegible] e Floriana Deamici, il duo *«Guamasc»* e gruppi, tra cui due della Costa d'Avorio, che ritornano a Cuneo venerdì sera per la rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura *«Tutti in piazza»*.

Gianni De Matteis

Una settimana di manifestazioni nel «Centro Sociale Polivalente» inaugurato domenica

SAGLIANO MICCA: MUSICA, SPORT, SPETTACOLO

Questa sera alla ribalta Grazia Tosi (lirica) e Daniela Alverman (canzoni)

SAGLIANO MICCA — Settimana di manifestazioni in questo angolo del Biellese. I festeggiamenti si sono aperti domenica con l'inaugurazione del modernissimo «Centro Sociale Polivalente», opera ormai necessaria. La vecchia inadeguata palestra (realizzata agli inizi del secolo) dopo un progressivo abbandono era finita in un ammasso di macerie. Gli amministratori, capeggiati dal sindaco Erminio Bellino, da tempo vagheggiavano una struttura «polivalente» nella quale dar spazio a qualsiasi tipo di manifestazione, in grado di essere punto d'incontro, di cultura e di divertimento non solo per la gente del paese, ma di tutta la Valle Cervo. Ecco perché alla cerimonia inaugurale, aperta con la Messa al campo celebrata dal parroco don Renato Bertolin, c'erano politici, sindaci e amministratori della zona.

In serata la prima delle manifestazioni, quasi un collaudo della nuova opera. La «Polivalente» in breve si è gremita di una folla entusiasta per l'esibizione del coro «Palestrina» del teatro Regio di Torino, diretto da Fulvio Fogliazza e Massimo Petretti. Con scelti brani di lirica la gente ha potuto apprezzare il valore della buona musica e del bel canto eseguiti da oltre 40 elementi.

Ieri sera ancora artisti alla ribalta con gli «Amici del teatro» di Ronco Biellese. In scena «L'albergo del buon riposo» di Saint Granier e Philippe Bonnieres.

Stasera, alle 21, di nuovo musica, romanze e canzoni.

Daniela Alverman (canzoni del Piemonte)

Grazia Tosi (romanze «Caro Ottocento»)

Sul palcoscenico si alterneranno la mezzosoprano Grazia Tosi (un repertorio di brani dal titolo «Caro Ottocento») e la cantante Daniela Alverman (motivi del vecchio Piemonte, ricordi di tabarin e brani inediti). Saranno rispettivamente accompagnate dal magico tocco della pianista Elsa Oddone e dal fisarmonicista Mario Piovano, il [illegible] che da anni lega il suo nome ad una serie di canzoni di successo.

Grazia Tosi, voce dal timbro altamente drammatico, interprete in molti teatri italiani dei ruoli di Tosca, di Santuzza (Cavalleria rusticana), di Amneris (Aida), è una cultrice delle opere di Gustav Mahler e un'appassionata delle romanze italiane dell'Ottocento, per le quali trova la massima espressione in Paolo Tosti.

Daniela Alverman, voce schietta, prorompente, catalizzatrice delle platee, da un po' di tempo ha lasciato il canto per l'università e la docenza. Sagliano Micca costituisce per lei un riavvicinamento a quelle scene che ha calcato per anni, beniamina di un pubblico che ha avuto occasione di apprezzarla anche attraverso gli schermi televisivi e tuttora la segue su numerose reti radiofoniche.

La serata si presenta dunque con tutti i crismi. Poi, domani, il «Polivalente» diventa palestra per l'incontro di pallacanestro tra BBC Biella ed ex professionisti di «serie A». Venerdì, pallavolo, Occhieppese Roj Elettrotex contro Saviolo Valle Mosso. Sabato, ginnastica ritmica, con atlete e atleti della Pietro Micca di Biella e Cossato.

Vito Brusa

Un uomo ha telefonato questa mattina alla radio francese «France Inter»

LA «JIHAD» RIVENDICA IL MASSACRO

Ha promesso: «Uccideremo 5 americani per ogni iraniano morto nell'aereo»

ATENE — Un uomo, che ha detto di chiamare dal Cairo, ha telefonato alla radio statale francese «France Inter» rivendicando il massacro di lunedì sulla nave greca «Città di Poros», che è costata la vita ad undici persone, affermando che l'«attacco è opera della Jihad islamica». L'interlocutore del giornalista ha anche detto: «Le vittime del battello sono francesi, ma l'operazione era diretta contro gli Stati Uniti. Così come vi sono gli attacchi agli aerei, vi possono essere attacchi alle navi». L'uomo evidentemente alludeva al recente abbattimento nello Stretto di Ormuz di un Airbus iraniano da parte di un missile lanciato dall'incrociatore americano «Uss Vincennes», che ha causato 290 morti.

Poi l'uomo ha aggiunto: «Per ogni iraniano morto nell'aereo, cinque americani dovranno morire. Gli americani sono molto forti grazie alle loro armi, noi però siamo molto forti grazie al nostro coraggio».

Il giornalista di «France Inter» ha allora chiesto di fornire un elemento che possa servire di autenticazione della chiamata. «Non possiamo dire fra quanti giorni — ha risposto l'interlocutore —, ma ci sarà un altro spettacolare attentato». Secondo un portavoce della radio francese, la persona che ha fatto la telefonata parlava un cattivo francese con un forte accento mediorientale.

Frattanto si è aperto oggi ad Atene, ma è subito stato rinviato, il processo contro il palestinese Mohammed Rashid. Fino alla telefonata di questa mattina, che rende più credibile la pista della rappresaglia per la strage da parte americana dei civili iraniani dell'Airbus, secondo le autorità greche, il commando di terroristi aveva intenzione di sequestrare la «Città di Poros», per ottenere la liberazione del palestinese, in cambio dell'incolumità degli ostaggi; sempre secondo la polizia greca la morte dei due complici che attendevano al molo dove doveva attraccare la nave (saltati in aria per l'esplosione delle bombe che trasportavano in auto) avrebbe fatto recedere i terroristi dal loro proposito.

Rashid deve essere processato per essersi introdotto nel Paese con un passaporto falso; ma in America è ricercato sotto l'accusa di aver collocato la bomba che esplose nel 1982 su un jet della «Pan Am» in volo, causando la morte di una persona.

Ieri le autorità hanno diffuso le foto di tre uomini e una donna che si ritengono coinvolti nell'attacco alla nave. Fonti del porto e parecchi dei passeggeri della nave hanno riferito che i terroristi si sono lanciati in mare dalla nave in fiamme e sono stati ripescati dai mezzi di soccorso. Alcuni superstiti hanno raccontato che gli assalitori erano due uomini e due donne; altri parlano di due uomini e una donna, mentre un alto funzionario del porto ha dichiarato che le donne sarebbero due, una con passaporto francese e l'altra con passaporto marocchino.

Fonti delle forze dell'ordine, subito dopo l'esplosione dell'auto che attendeva al molo, avevano detto che i terroristi potevano essere iraniani, dato che fra i rottami della vettura era stata trovata una rivista iraniana; ma l'ambasciatore iraniano in Grecia, Habibullah Blazar, ha definito «una massa di menzogne» le notizie che collegano il suo Paese all'eccidio, e ha detto all'agenzia «Irna» che la pubblicazione trovata era «araba».

Secondo l'ambasciatore iraniano è possibile «che l'attacco alla nave sia stato ordinato dagli Stati Uniti, per far passare in secondo piano l'abbattimento del jet di linea iraniano sul Golfo Persico ad opera della nave da guerra americana».

E la versione della responsabilità dei servizi segreti Usa nella vicenda della nave è stata diramata anche a Teheran dal ministero degli Esteri iraniani.

La foto della nave «Città di Poros», ancora in fiamme pochi minuti dopo la strage operata dai terroristi, è stata tratta da un filmato di un cine-operatore che era a bordo di uno dei battelli accorsi nella zona per soccorrere i superstiti

Case nuove per i coloni dinamite su quelle arabe

GERUSALEMME — Il ministro per l'edilizia israeliano David Levy ha inaugurato oggi un nuovo insediamento ebraico a Shima, in Cisgiordania, nei territori occupati. L'insediamento accoglierà 250 famiglie (le prime 15 arrivano domani). Frattanto l'esercito israeliano ha fatto saltare in aria prima dell'alba di oggi con la dinamite due case di palestinesi nei villaggi di Bani Karkar e Janyeh, presso Ramallah. La radio dell'esercito ha mandato in onda il boato delle esplosioni. Il generale Gadi Ofir ha detto: «Non lo facciamo a cuor leggero».

Né la dinamite, né le temperature infuocate che caratterizzano l'estate nella Valle del Giordano fanno desistere i palestinesi dall'inscenare dimostrazioni. Anche ieri disordini e intervento dei militari: sei palestinesi risultano feriti a Nablus, nella Cisgiordania, due colpiti alle gambe da colpi di arma da fuoco. Nel settore Est di Gerusalemme, quello arabo, un gruppo di palestinesi armati con oggetti affilati hanno attaccato agenti di polizia di guardia ad alcuni detenuti arabi in un tribunale; quattro poliziotti sono stati feriti. I manifestanti di Nablus protestavano per l'ultima vittima della rivolta, un ragazzo di 17 anni.

Urss: lanciata seconda sonda spaziale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato ieri sera nello spazio la sonda spaziale «Phobos-2» destinata ad esplorare il pianeta Marte, il suo minuscolo satellite Phobos ed a compiere osservazioni sul sole e sullo spazio interplanetario. Il 7 luglio scorso l'Urss aveva lanciato verso Marte la «Phobos-1». Le due sonde giungeranno nei pressi del «pianeta rosso» nel gennaio prossimo, dopo un volo di circa 180 milioni di chilometri, alla velocità media di 11 mila metri al secondo.

Messico: hanno votato anche 13 milioni di morti

CITTA' DEL MESSICO — Alla consultazione elettorale in Messico del 6 luglio, della quale non si conoscono ancora i risultati ufficiali, avrebbero partecipato anche 13 milioni di morti. E' il risultato dei calcoli di un politologo: Jorge Castaneda, secondo cui sui 38 milioni di nomi inseriti nei registri elettorali, al massimo 25 milioni sono persone reali e vive.

Lo dichiara il portavoce del ministero degli Esteri

MOSCA SORPRESA DAL «NO COSI' IMMEDIATO» ALLE PROPOSTE DI GORBACIOV SUL DISARMO

VARSAVIA — Il portavoce del ministero degli esteri sovietico, Ghennady Gherassimov, si è oggi detto sorpreso delle immediate reazioni negative della Nato alla proposta di Mikhail Gorbaciov riguardante i cacciabombardieri «F-16» che dovrebbero essere dislocati in Italia affermando che si tratta di «una proposta seria che dovrebbe essere esaminata con più attenzione».

Gorbaciov lunedì aveva proposto di «ritirare le analoghe forze aeree dalle basi avanzate in Europa Orientale se la Nato accetterà di non dislocare i 72 cacciabombardieri "F-16" in Italia» dopo la loro partenza dalla Spagna. «Una tale seria proposta — ha detto il portavoce sovietico — non dovrebbe essere respinta il giorno dopo. Ci dovrebbero essere consultazioni fra gli alleati» e ancora: «La Nato dovrebbe considerare attentamente queste proposte».

A proposito della decisione dell'Italia di accettare la dislocazione sul suo territorio degli «F-16», Gherassimov l'ha definita «incomprensibile». Ha affermato «Non capisco l'atteggiamento dell'Italia» aggiungendo che «tali situazioni» andrebbero evitate.

E frattanto da Washington alle proposte di Gorbaciov viene risposto con una serie di «no». «No» agli accordi bilaterali Usa-Urss sulla sicurezza in Europa, «no» alla creazione di un nuovo forum per il disarmo convenzionale in Europa.

E Ronald Reagan, in un comunicato diffuso in occasione della ripresa a Ginevra dei negoziati sulle armi nucleari strategiche, ha ripetuto che gli Usa rifiutano anche qualsiasi «mercanteggiamento» sulla iniziativa di difesa strategica sdi.

Cracovia. Gorbaciov nella chiesa di Santa Maria (per la prima volta in visita ad una chiesa cattolica) firma il libro dei ricordi

I guerriglieri afghani a 10 chilometri dalla capitale

AD UN PASSO DA KABUL

Cadute tre importanti postazioni militari

ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno preso possesso di una cittadina distante 10 chilometri da Kabul e, nel corso degli ultimi combattimenti, hanno ucciso almeno 90 soldati appartenenti alle truppe afghane e sovietiche. Lo hanno annunciato ieri a Kabul diplomatici occidentali che hanno richiesto l'anonimato. Secondo i diplomatici tre postazioni militari che facevano parte delle linee di difesa della capitale sono state conquistate dalla resistenza afghana.

Intanto le autorità sovietiche hanno autorizzato lo spostamento di rinforzi d'artiglieria nella zona compresa tra Kabul e la cittadina di Pagham, anche questa conquistata di recente dai guerriglieri. I diplomatici occidentali hanno anche ricordato che la settimana scorsa i guerriglieri avevano lanciato 15 missili contro la capitale.

RFG, BOMBA CONTRO CASERMA INGLESE

DUISBURG (Rfg) — Una bomba è scoppiata nelle prime ore di questa mattina, davanti alla caserma Glenmorgan di Duisburg, in Germania Federale, che appartiene alle forze armate britanniche. Secondo quanto riferisce la polizia nove militari risultano feriti.

Più o meno alla stessa ora — le tre di notte — e poco distante, da un'auto in corsa con targa olandese sono stati sparati colpi contro una vettura della polizia: si ignora se fra i due episodi esista un collegamento.

I nove feriti non sono gravi, e non hanno avuto bisogno del ricovero; l'esplosione ha gravemente danneggiato la facciata dell'edificio, e mandato in frantumi parecchi vetri. Nella recinzione che circonda la caserma è stato scoperto un buco, dal quale sono probabilmente entrati gli attentatori.

L'Ira ha rivendicato la paternità dell'attentato: nel suo comunicato da Dublino l'organizzazione dei separatisti irlandesi dichiara che l'attacco intendeva colpire «le forze della Corona».

Corradini ha lasciato il Toro con rimpianto

«A NAPOLI VOGLIO CONOSCERE IL SAPORE DELLA VITTORIA»

Al campo Filadelfia non c'è nessuno, gli allenamenti sono conclusi da giorni. Molti giocatori sono già in vacanza, qualcuno sta terminando i preparativi per il trasferimento. Giancarlo Corradini — in tuta, scarpe da tennis e vespa — è passato a ritirare le ultime cose lasciate nell'armadietto degli spogliatoi.

Dovrebbe essere contento: presto sarà a Napoli. Sempre gioviale e sorridente, Corradini nasconde a fatica un briciolo di malinconia e tristezza: velocemente si infila negli spogliatoi, e altrettanto velocemente ne esce, sembra un po' a disagio in questo luogo pieno di ricordi. Il sodalizio con il Torino, durato 6 anni, è finito e — come in ogni storia che si rispetti — l'addio è sempre difficile. Non sembra entusiasta di partire.

«E' vero, entusiasta non lo sono — commenta il terzino — *pensavo sinceramente che il Toro si dimostrasse più disponibile a farmi restare, invece non è stato così. Sono un po' amareggiato e non lo nascondo. Andare a Napoli è comunque un'esperienza nuova, e se tutto andrà bene, forse, fra un po' di tempo, non rimpiangerò più la squadra che sto lasciando».*

Un bilancio delle stagioni trascorse in granata?

«Nonostante oggi me ne vada con qualche risentimento è indubbiamente positivo sia per la mia carriera di calciatore, che sul piano umano. Il Torino mi ha dato la possibilità di farmi apprezzare a livello nazionale, la prova è il mio trasferimento in una società prestigiosa come il Napoli. I ricordi belli sono tanti,

Corradini avrebbe voluto restare al Torino

ma quello che non dimenticherò mai è l'ottimo rapporto con tutti i compagni: dove si crea un ambiente, un vero gruppo di amici, si riescono a superare anche le situazioni più difficili».

Ma nonostante il gruppo, l'ambiente, ha prevalso la soluzione economicamente più vantaggiosa.

«Non direi che la mia sia stata una scelta dettata dal mero interesse economico. Non posso negare che il Napoli mi abbia fatto un'offerta molto vantaggiosa, ma quella fattami dalla dirigenza granata era talmente bassa, che non mi ha lasciato la possibilità di dubitare del fatto che volessero cedermi. Se dal Torino avessi ricevuto delle proposte più consistenti, probabilmente avrei firmato senza nemmeno guardarmi attorno».

Il Napoli?

E' una squadra dove ci sono dei giocatori molto forti, e spero che mi diano una mano ad inserirmi per poter diventare vincente come lo sono stati loro. Con il Toro sono arrivato vicino a molti traguardi, ma non sono mai riuscito a conquistarne nessuno; chissà, forse questa è la volta buona. Mi piacerebbe vincere uno scudetto per scoprire che sapore ha la vittoria».

Qualche rimpianto?

«Il rimpianto delle prime due stagioni trascorse qui: non sono stato all'altezza del Torino, non sono riuscito ad esprimermi come avrei voluto. Anche se il modo con cui giocavo a Reggio Emilia non è mutato rispetto ad oggi, il salto di categoria mi aveva portato degli scompensi, forse sono stato anche un po' soffocato dalla personalità e dall'esperienza di giocatori che erano già dei veterani. L'altro rimpianto è quello di lasciare una città come Torino, dove sono stato bene, e dove ho tanti amici. Napoli non la conosco, è diversa dal capoluogo piemontese, un po' troppo provinciale, sicuramente mi piacerà è una città solare e aperta come sono io».

Cosa significa fare il calciatore?

«Il calcio oltre ad essere un mestiere, a volte diventa un passatempo. Durante la settimana allenarmi per me è un divertimento, la domenica le cose cambiano, ma è proprio divertendomi che riesco ad esprimere il meglio di me stesso. Adesso ho 27 anni, ho firmato per due anni con il Napoli, con un'opzione per il terzo anno, a quel punto avrò 30 anni, ma continuerò a giocare fino a quando mi darà piacere, e fino a quando il fisico reggerà. Non importa se dalla serie A comincerò a scendere, l'importante è che la voglia di giocare non mi manchi».

L'unico lato negativo della carriera di calciatore è forse quello di non poter mai mettere radici...

«La professione di giocatore vuol dire anche questo. Io era da tanti anni che non facevo le valigie, e adesso, lasciare tutto quello che mi ero creato qui, indubbiamente mi pesa. Non mi voglio però tormentare nè con i rimpianti, nè con le sorprese che mi riserverà il futuro. Vedremo,, magari mi troverò male, e rimpiangerò il Torino, anche se in questo momento non me ne ha dato la possibilità».

Debora Vaglio

Un lutto per il ciclismo italiano

MUORE SACCHI EX CAMPIONE DEL MONDO

FIRENZE — Enzo Sacchi, il pistard campione del mondo della velocità dilettanti nel 1952 e 1953 e vincitore delle Olimpiadi di Helsinki del 1952, è morto la scorsa notte a Firenze all'età di 62 anni. La causa del decesso è stata una malattia epatica.

L'ex campione, che in venti anni di attività in pista aveva vinto oltre cento competizioni internazionali e nazionali, aveva cominciato l'attività sportiva negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, raggiungendo il vertice della carriera nei primi Anni Cinquanta; si era ritirato nel 1963, assumendo incarichi all'interno dellafederazioneciclistica.

I funerali di si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa di San Giustino a Scandicci.

Canottaggio: l'otto pesi leggeri

A COLPI DI REMO VERSO IL MONDIALE

Il bilancio del remo azzurro, dopo le regate internazionali di Lucerna, dello scorso fine settimana sul Rotsee, è senz'altro positivo. Oltre allo scontato successo dei fratelli Abbagnale nel «due con», specialità in cui i vogatori partenopei hanno letteralmente dominato, prenotando già un'altra medaglia d'oro per le Olimpiadi di Seul, il canottaggio italiano ha messo in evidenza molti altri equipaggi, dando quindi segno di grande vitalità.

Tra i pesi leggeri, ad esempio, va segnalata la brillante vittoria dell'«otto», campione del Mondo in carica e più che mai candidato alla riconquista del titolo iridato.

Un successo che ha nuovamente entusiasmato il remo torinese, in quanto sull'imbarcazione vincitrice a Lucerna erano presenti anche Mauro Torta, Dario Longhin e Nerio Gainotti, ossia gli atleti della Fiat Aviazione che negli anni scorsi, nella specialità del «quattro senza», hanno conquistato una medaglia d'oro mondiale ad Hazewinkel ed una di bronzo a Copenaghen.

La società di corso Moncalieri, insomma, ha delle concrete possibilità di poter raccogliere ancora qualche alloro alle prossime gare iridate, che si svolgeranno nella prima settimana di agosto al Parco Azzurro (ex Idroscalo) di Milano.

La gara sul Rotsee è stata davvero entusiasmante per l'«otto» italiano che ha lottato a denti stretti per tutti i duemila metri, ingaggiando una vera e propria battaglia a colpi di remo dapprima con i britannici e poi con l'imbarcazione della Danimarca, spuntandola proprio sulla linea del traguardo, grazie ad un fantastico sprint finale. Una vittoria che dovrebbe garantire a tutti i componenti l'equipaggio (vale a dire, Ravasi Spremberg, Losi, Re, Torcellan ed il timoniere Velotti, oltre naturalmente agli atleti della Fiat Aviazione) un posto nella formazione mondiale.

Sul fronte delle Olimpiadi invece il canottaggio torinese spera di poter raccogliere qualche cosa, anche se le prestazioni offerte da Franco Torta nel «due senza» in coppia con Alese e da Ettore Bulgarelli nel «quattro senza» non sono state molto rassicuranti per una eventuale partecipazione ai Giochi. Per il momento comunque è ancora tutto da decidere e soltanto Carmine e Giuseppe Abbagnale con il loro timoniere De Capua posseggono già il biglietto aereo per Seul.

Maurizio Pignata

Alpinismo sportivo in Valle Stretta

PRIMI SCUDETTI SULLA ROCCIA

Presenti i migliori atleti italiani e stranieri

Nata a dicembre nel corso di una grande manifestazione «indoor» nel Palazzo a Vela, la Fasi, Federazione Arrampicata Sportiva Italiana, distribuisce questa settimana le sue prime maglie tricolori. E per farlo ha scelto uno dei luoghi «storici» di questo sport, la Valle Stretta di Bardonecchia, dove da tre anni ogni estate si riunisce il «gotha» dell'alpinismo sportivo internazionale.

Parlare di «alpinismo», sia pur «sportivo», non è però un termine esatto. La Fasi infatti insiste nel differenziare la propria disciplina da qualsiasi altra preesistente. E non ha torto: l'arrampicata sportiva è un misto di atletica leggera, di ginnastica artistica, di alpinismo e di altro ancora. E' uno sport completamente nuovo che vede l'atleta in lotta con le legge della gravità, con la verticalità. Da giovedì prossimo a domenica, Bardonecchia sarà dunque la capitale mondiale dell'arrampicata sportiva grazie alla quarta edizione di «Sportroccia», gran premio internazionale.

Le gare inizieranno nel pomeriggio di giovedì e le prove di qualificazione proseguiranno in Valle Stretta per tutta la giornata di venerdì e sabato. In queste prove i concorrenti, maschi e femmine, dovranno superare tre itinerari comuni a «flasch» di pari difficoltà, tracciati da uno specialista di fama internazionale, l'inglese Chris Gore. Entreranno in finale i primi 14 atleti e le prime sei ragazze, più i pari merito. Le finali

Il francese Edlinger, fra i protagonisti a «Sportroccia 88»

verranno disputate domenica, con inizio alle ore 8. La cerimonia di chiusura e la premiazione avrà luogo alle 16 nel Palazzo delle Feste.

Alle gare di Bardonecchia sono stati invitati i migliori specialisti italiani (i primi 30 classificati alla manifestazione «indoor» di Torino) e stranieri. Particolarmente atteso il duello tra il francese Patrick Edlinger ed il tedesco Stefan Glawacz.

Sarà questa un'ulteriore tappa nell'affermazione di uno sport che vuole crescere in fretta. Significativo il fatto che «Sportroccia 88» nasca sotto l'egida non solo degli enti locali (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana) e degli sponsor (Silaf, Vamp, Scarpa, Anzi Besson, Rivista Alp, Reale Assicurazioni), ma anche con il patrocinio delle autorità sportive (le Guide Alpine, il Coni, la Fidal, l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino). Forte di questi appoggi, la Fasi, in collaborazione con gli analoghi organismi internazionali, si prepara a presentare la richiesta di ammettere l'arrampicata sportiva alle Olimpiadi di Barcellona 1992 come sport dimostrativo.

Un sogno? *«Un sogno che può diventare realtà* — risponde Andrea Mellano, uno dei capi carismatici della Fasi —. *Ma fin d'ora possiamo vantare una dimensione internazionale per il nostro sport: si arrampica nelle Filippine come in Giappone, in Brasile come a Malta».*

Marco Sannazzaro

Rally 3ª edizione

AL «TORINO» RECORD D'ISCRITTI

Il terzo Rally Città di Torino si presenta subito con un record: quello degli iscritti, che sono 130 contro i 75 dell'altr'anno e i 72 della prima edizione. Degli equipaggi partecipanti, un'ottantina saranno italiani, gli altri provenienti dall'estero. Dalla Svizzera, in particolare (38), visto che la gara torinese vale come prova per il campionato elvetico di rally. Dalla Francia sono attesi grossi nomi della specialità come Saby, Loubet e Auriol.

Adeguata a tanta partecipazione, la straordinaria presenza di due «apripista» d'eccezione: Alex Fiorio, attualmente secondo nella classifica del Mondiale piloti, e l'azzurro di sci Piantanida.

La manifestazione si articola in tre diverse giornate: venerdì 22, verifiche tecniche; gara vera e propria il giorno dopo; premiazione alla domenica a Torino Esposizioni. Partenza (ore 9,30) e arrivo (ore 22,30) avverranno in piazza San Carlo. Il tracciato (da percorrersi in un'unica tappa) si snoda anche quest'anno in gran parte sulla collina torinese con brevi puntate nel Monferrato e prevede 18 prove speciali.

La più significativa novità rispetto alle scorse edizioni è purtroppo negativa e riguarda l'esclusione dal percorso della Panoramica che congiunge Pino Torinese a Superga. Il sindaco di Pino ha negato il permesso in seguito alle lamentele (comprensibili) degli abitanti della zona disturbati dal rombo dei motori.

Una corsa riservata ai «critici», ma il clou della serata è il «Pisa» con 26 milioni di montepremi

SCENDONO IN PISTA I GIORNALISTI

Sei cavalli, tre nastri, 26 milioni di lire: sono gli ingredienti del Premio Pisa, clou della serata di trotto a Vinovo. Serata che si annuncia lunga (nove corse) ed emozionante per via, anche, dell'esibizione in sediolo di sei giornalisti de La Stampa e di Tuttosport. Il ricavato delle scommesse sarà devoluto a «Specchio dei tempi».

Il Premio Pisa, dicevamo, è la corsa più importante della serata, con la sua ricca borsa e con il tema dominante dell'inseguimento, al quale saranno sottoposti Flipper Piella, Falabrac, Ervington ed Elan D'Assia, da parte dei penalizzati Dattero (20 m) ed Egemone Om (40 m).

Nella gara per giornalisti favorito è Eccentrico, che farà coppia con Angelo Conti, un tempo non molto lontano, campione di corse per giornalisti. La Stampa è forte anche in Bier, sul sediolo del quale siederà Bruno Perucca, mentre Crucciato e Filante Pegaso sono entrambi un'incognita, con i debuttanti Filippo Grassia e Alessandro Rosa.

Omicron

Prima corsa — ore 21
PREMIO PONTEDERA
L. 11.000.000 - Corsa trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)		
1.	La Pani Ros (G. Pierro) (all.)	debutta	—
2.	Leopard Ok (G. Guzzinati)	debutta	—
3.	Lucido d'Alba (M. Lovera)	debutta	—
4.	Lean Dei (A. Pasolini)	- - 4	21.7
5.	Larabello Blue (P. Kristoffersen)	- - 3	18

Favoriti: Larabello Blue, Leopard Ok

Seconda corsa — ore 21,20
PREMIO BIENTINA (Gentlemen)
L. 6.500.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)		
1.	Dartagnan (R. Montaldo)	3 0 1	21.2
2.	Esnco Fom (C. Castagneri)	- 2 2	—
m 2080			
3.	Fabolla Pegaso (M. Gangio)	0 4 4	20.8
4.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	2 0 0	21.4
5.	Dilon (B. Vasco)	- - 3	21.1
6.	Dante Ve (S. Salerno)	3 1 1	20.7
7.	Caccola Io (GB. Montaldo)	1 1 0	20

Favoriti: Caccola Io, Dilon

Terza corsa — ore 21,40
PREMIO GIORNALISTI TORINESI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)		
1.	Cherokee (M. Bruno)	0 0 0	22.5
2.	Bier (B. Perucca)	- - 0	24.1
3.	Filante Pegaso (A. Rosa)	- - 0	20.8
4.	Condottiere (F. Viberti)	rientra	—
5.	Crucciato (F. Grassia)	- - 0	—
6.	Eccentrico (A. Conti)	0 3 0	20.8

Favoriti: Eccentrico, Bier

Quarta corsa — ore 22,00
PREMIO CASCINA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)		
1.	Galea Ferm (S. Milani)	2 0 4	18.9
2.	Genny Zl (B. Gelormini)	0 0 0	22.7
3.	Ciceni d'Asti (P. Caracciolo)	- - 7	18.2
4.	Ghebol (N. Salacone)	0 3 0	20.8
5.	Dosio (A. Meneghetti)	0 0 4	20.5
6.	Gigiadice (M. Lovera)	3 5 0	21.6
7.	Ghimsel (FP. [illegible])	R 3 2	21.7
8.	Gustacuori (G. Varallo)	4 4 4	21.9
9.	Galdera Gi (A. Pasolini)	1 3 0	21.8
10.	Giolg Gas (M. Smanovic)	0 0 0	22.1
11.	Gad Pegaso (A. Colombino)	- - 0	23.3

Favoriti: Ciceni d'Asti, Galea Ferm, Galdera Gi

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO MIGLIARINO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2100

	Cavallo (guidatore)		
1.	Orido Ferm (G. [illegible])	4 2 3	—
2.	Guaquiamo (S. Varallo)	2 5 4	18.5
3.	Galtuan (B. Gelormini)	3 0 0	21.4
4.	Gipsy Om (G. Guzzinati)	3 4 1	—
5.	Gandolfo Mis (E. Demuru)	2 2 0	20.4
6.	Grader (S. Milani)	0 3 3	18.4
7.	Genvina (M. Giordano)	4 4 1	18.0

Favoriti: Gipsy Om, Genvina

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO PISA
L. 26.000.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)		
1.	Flipper Piella (R. Giordani)	0 4 3	—
2.	Falabrac (G. Bechis)	0 1 0	19.7
3.	Ervington (M. Lovera)	1 0 5	20
4.	Elan d'Assia (G. Guzzinati)	1 1 1	19.8
m 2080			
5.	Dattero (M. Minuti)	3 1 0	17.9
m 3100			
6.	Egemone Om (S. Pasolini)	0 0 0	17.2

Favoriti: Elan d'Assia, Dattero

Settima corsa — ore 23,20
PREMIO BUTI (Allievi)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)		
1.	Aremberg Om (F. Garoni)	3 0 0	19.1
2.	Eskros (P. Toresini)	0 5 0	21.6
3.	Fombro (M. Visco)	R 0 0	21.3
4.	Altman Om (N. J. Bianchi)	0 0 3	21
5.	Envoy (P. Rossi)	R 0 0	20.7
6.	Brossasco (G. Vezzoni)	2 0 0	19.1
7.	Fantasio (G. P. Romanelli)	- - 2	—
8.	Cobello Li (M. Maniscalco)	0 4 0	21.7
9.	Calignano (C. Orsi)	0 0 0	20
10.	Dago del Pri (R. Pellegrino)	rientra	—
11.	Destroyer (M. Corulli)	4 0 0	19.8
12.	Estella Devesi (P. Sapino)	- - 0	33.1
13.	Faaga (G. Pierro)	rientra	—

Favoriti: Brossasco, Altman Om, Fantasio

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO VOLTERRA
L. 6.500.000 - Corsa Trio - m 2100

	Cavallo (guidatore)		
1.	Irovic Re (S. Milani)	3 0 R	—
2.	Indonesia Mis (E. Demuru)	3 2 3	21.0
3.	Ismeria (S. Varallo)	1 3 2	—
4.	Isacam (N. Melis)	2 0 3	—
5.	Ipery Vol (A. D'Agostino)	- 3 1	20.9
6.	Irridea (P. Carizzo)	0 3 1	20.8
7.	Ignas Vol (N. Salacone)	0 4 0	24
8.	Broadway Poly (M. Giordano)	debutta	—
9.	Ivory Park (M. Lovera)	- 2 2	20.6
10.	Iris Spot (E. Melvicini)	3 4 1	—

Nona corsa — ore 24,00
PREMIO PONSACCO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)		
1.	Forester Fa (Carlo Bosco)	R 4 6	20.8
2.	Desto di Alba (G. Bechis)	3 3 1	19.2
3.	Flamer (E. Melvicini)	3 0 4	—
4.	Fabrucci (S. Milani)	3 0 0	20.4
5.	Filotrano (S. Varallo)	4 0 4	20.6
6.	Stelante (A. D'Agostino)	3 0 2	20.4
7.	Globra (N. Salacone)	0 3 2	19.3
8.	Folli Roc (A. Pasolini)	3 2 3	20.8
9.	Enzico (M. Smanovic)	0 1 0	22.7

Favoriti: Desto di Alba, Stelante, Forester Fa

Recupero di pallone elastico ieri sera a Cuneo

AICARDI SENZA PROBLEMI SI SBARAZZA DI BERTOLA

Facile vittoria di Ricky Aicardi ieri sera a Cuneo. Nel recupero di campionato che lo opponeva a Bertola, il campione d'Italia ha vinto per 11-1 dopo essere andato al riposo in vantaggio per 10-1. Come dice il punteggio la partita non ha avuto storia, vista la superiorità del battitore della Subalpina.

Con questa vittoria il campione d'Italia rientra in corsa per la terza posizione della classifica. Decisivo sarà probabilmente il confronto di mercoledì 20 luglio quando a Cuneo affronterà Balocco in un altro recupero di campionato.

«Aicardi è ritornato il campione dello scorso anno — dice Battaglino, direttore dello sferisterio cuneese — *e ora il suo obiettivo è il terzo posto per entrare direttamente in finale».*

Berruti, stasera a Canale affronterà Carlo Balocco in un recupero di campionato. I due avversari, come del resto Aicardi, puntano al terzo posto in classifica che promuove direttamente alle finali insieme ai primi due della graduatoria Arrigo Rosso e Tonello. Il pronostico è leggermente a favore di Balocco che in questo periodo sta dimostrando di giocare bene, ma il suo avversario non parte battuto.

In caso di vittoria il capitano della Canalese si porterebbe da solo al terzo posto della classifica staccando di un punto tanto Berruti che Rosso I e con un'altra partita da recuperare (appunto contro Aicardi) diverrebbe il favorito numero uno nella corsa per la terza poltrona della classifica.

La lotta sembra destinata però a concludersi solo all'ultima giornata (27 luglio) poiché sono ancora in programma scontri diretti (Balocco-Aicardi a Canale, Berruti-Balocco all'ultima giornata a S. Stefano Belbo) senza contare che sul risultato finale potrebbero influire anche i due primi della classe. Arrigo Rosso e Tonello, infatti, devono ancora affrontare Berruti e Aicardi, il primo, Balocco a Mondovì il secondo.

Questa la classifica aggiornata: Rosso II p. 13; Tonello 11; Rosso I, Berruti, Balocco 9; Aicardi 8; Bertola 5; Pirero e Vacchetto 3; Dogliotti 2. Balocco 2 partite in meno, Aicardi, Berruti, Tonello e Dogliotti una in meno.

p. gal.